Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2024/2019(DEC)

28.2.2025

EMENDAMENTI
1 - 288

Progetto di relazione
Niclas Herbst
(PE764.988v01-00)

Discarico 2023: bilancio generale dell'UE – Commissione
(2024/2019(DEC))

Emendamento 1
Tamás Deutsch

Proposta di decisione 1
Paragrafo 1

Proposta di decisione	*Emendamento*
1. ***concede il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2023 /*** rinvia la decisione sul discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2023;	1. rinvia la decisione sul discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2023;

Or. en

Emendamento 2
Tamás Deutsch

Proposta di decisione 9
Paragrafo 1

Proposta di decisione	*Emendamento*
1. ***approva la chiusura dei conti del bilancio generale dell'Unione europea relativi all'esercizio 2023 /*** rinvia la chiusura dei conti del bilancio generale dell'Unione europea relativi all'esercizio 2023;	1. rinvia la chiusura dei conti del bilancio generale dell'Unione europea relativi all'esercizio 2023;

Or. en

Emendamento 3
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo -1 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	-1. si rammarica del fatto che, contrariamente ai valori dichiarati e alla

finalità stessa per cui è stata fondata l'Unione, la Commissione europea, attraverso i suoi commissari e il suo funzionamento, sia regolarmente oggetto di scandali;

Or. fr

Emendamento 4
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 – comma 1 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	deplora lo scandalo del riciclaggio di denaro (potenzialmente pari a 1 milione di EUR) tramite biglietti della lotteria da parte del commissario per la Giustizia;

Or. fr

Emendamento 5
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. esprime profonda preoccupazione per il fatto che nel 2021, a seguito di una richiesta di accesso pubblico ai messaggi di testo tra la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di un'azienda farmaceutica in merito all'acquisto di vaccini anti COVID-19 da parte della Commissione, la Commissione ha rifiutato di riconoscere che tali messaggi di testo rientrano nella definizione di "documento" ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001; ricorda che la registrazione di un documento è una conseguenza della sua esistenza e

non un prerequisito per essa; prende atto della constatazione, da parte del Mediatore, di cattiva amministrazione da parte della Commissione in questo caso ed esprime preoccupazione per il fatto che, ad oggi, la Commissione non abbia dato seguito alla raccomandazione del Mediatore di effettuare un'ulteriore ricerca di messaggi di testo pertinenti; esorta la Commissione a pubblicare senza indugio i messaggi di testo; esprime grave preoccupazione per la crescente disconnessione tra i cittadini e le istituzioni dell'UE, esacerbata da questo e da altri casi di cattiva amministrazione da parte della Commissione; sottolinea che l'invito rivolto alla Commissione ad essere trasparente e pubblicare i messaggi di testo, che è stato finora palesemente ignorato, è stato fatto anche nella risoluzione del Parlamento europeo sulla relazione annuale per gli anni 2019-2021 sull'accesso del pubblico ai documenti[3 bis], nella risoluzione del Parlamento europeo del 21 ottobre 2021 sulla trasparenza dell'UE sullo sviluppo, l'acquisto e la distribuzione dei vaccini contro la COVID-19[4 bis], nella risoluzione del Parlamento europeo sulla relazione annuale concernente le attività del Mediatore europeo nel 2022[5 bis] nonché nelle relazioni sul discarico al Mediatore e alla Commissione degli anni precedenti;

---

3 bis

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0295_IT.html.

4 bis

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0435_IT.html.

5 bis

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0035_IT.html.

Or. en

Emendamento 6
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. sottolinea l'importanza del bilancio dell'UE per la realizzazione delle priorità politiche dell'Unione, nonché il suo ruolo nell'assistere gli Stati membri in situazioni impreviste come i conflitti internazionali o le crisi e le loro conseguenze; sottolinea a tale proposito la continua importanza degli investimenti e del sostegno del bilancio dell'Unione per ridurre le disparità tra Stati membri e regioni, per promuovere la crescita economica e l'occupazione, per combattere la povertà e l'esclusione sociale e, quindi, per migliorare la vita quotidiana dei cittadini europei;

Or. en

Emendamento 7
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 ter. deplora lo scandalo dell'acquisto di 4,6 miliardi di dosi di vaccini contro la COVID-19 per un valore di 71 miliardi di EUR da parte della presidente della Commissione e del recente riacquisto di 146 milioni di dosi addizionali per un importo sconosciuto;

Or. fr

Emendamento 8

Virginie Joron, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 quater. considerando che la Commissione ha imposto ad alcuni membri della commissione COVI del Parlamento di firmare un impegno di riservatezza il 30 maggio 2023 senza specificare una data di fine per tale obbligo di riservatezza riguardante un'indennità pagata per dose dagli europei a Pfizer in cambio della mancata consegna di alcune dosi ancora da fornire;

Or. fr

Emendamento 9
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 quinquies. considerando che la commissaria europea per la Salute ha testimoniato lunedì 27.3.2023 davanti alla commissione speciale COVI che la presidente von der Leyen non era coinvolta in alcuna negoziazione di contratti per i vaccini contro la COVID-19, in contrasto con le informazioni pubblicate dal New York Times (28.4.2021) e con le conclusioni della Corte dei conti europea nella sua relazione speciale sull'acquisto di vaccini contro la COVID-19;

Or. fr

Emendamento 10
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 decies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 decies. deplora lo scandalo dell'amministrazione del Fondo fiduciario per l'Africa denunciato dalla Corte dei conti;

Or. fr

Emendamento 11
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 undecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 undecies. deplora l'inspiegabile trattamento favorevole della Commissione europea nei confronti del suo direttore generale dei trasporti, che ha accettato voli gratuiti dalle compagnie aeree del Qatar;

Or. fr

Emendamento 12
Virginie Joron, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. osserva che la Corte dei conti (la Corte) per l'esercizio 2023 ha espresso un parere positivo sull'affidabilità dei conti e sulla legittimità e regolarità delle entrate; si rammarica, al contempo, del fatto che la	2. osserva che la Corte dei conti (la Corte) per l'esercizio 2023 ha espresso un parere positivo sull'affidabilità dei conti e sulla legittimità e regolarità delle entrate; si rammarica, al contempo, del fatto che la

Corte abbia nuovamente dovuto esprimere un parere negativo sulla legittimità e regolarità della spesa di bilancio dell'Unione e un parere con riserve sulla legittimità e regolarità della spesa a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	Corte abbia nuovamente dovuto esprimere un parere negativo sulla legittimità e regolarità della spesa di bilancio dell'Unione e un parere con riserve sulla legittimità e regolarità della spesa a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza; ***si rammarica, a tale proposito, del ricorso a tale nuovo tipo di strumenti estremamente costosi, detti temporanei e flessibili, di cui la Corte dei conti europea deplora regolarmente la scarsa trasparenza nel raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi, nonché la mancanza di obiettività nell'accordo di finanziamento, completamente nelle mani della Commissione europea; deplora lo sviluppo previsto di tale tipo di strumenti, che offrono poche garanzie di monitoraggio e, quindi, di protezione degli interessi finanziari dell'Unione;***

Or. fr

Emendamento 13
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. osserva che la Corte dei conti (la Corte) per l'esercizio 2023 ha espresso un parere positivo sull'affidabilità dei conti e sulla legittimità e regolarità delle entrate; si rammarica, al contempo, del fatto che la Corte abbia nuovamente dovuto esprimere un parere negativo sulla legittimità e regolarità della spesa di bilancio dell'Unione e un parere con riserve sulla legittimità e regolarità della spesa a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	2. osserva che la Corte dei conti (la Corte) per l'esercizio 2023 ha espresso un parere positivo sull'affidabilità dei conti e sulla legittimità e regolarità delle entrate; si rammarica, al contempo, del fatto che la Corte abbia nuovamente dovuto esprimere***, per il quinto anno consecutivo,*** un parere negativo sulla legittimità e regolarità della spesa di bilancio dell'Unione e un parere con riserve sulla legittimità e regolarità della spesa a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 14
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 bis. invita la Commissione a rispettare l'uguaglianza di tutti gli Stati membri dinanzi ai trattati e sottolinea la necessità di garantire che ciascuno Stato membro abbia pari accesso ai fondi europei, in quanto attualmente non tutti gli Stati membri sono trattati e sostenuti in modo uniforme dai fondi dell'Unione, il che compromette in modo significativo il funzionamento del mercato unico;

Or. en

Emendamento 15
Virginie Joron, Julien Sanchez, Filip Turek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 bis. considerando che la Corte dei conti europea dovrebbe avere accesso a tutti i documenti o le informazioni necessari alle altre istituzioni dell'Unione, conformemente all'articolo 287, paragrafo 3, TFUE;

Or. fr

Emendamento 16
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 ter. si rammarica del fatto che la Commissione conceda ai deputati della commissione per il controllo dei bilanci di accedere a un solo contratto tra tutti i progetti da essa finanziati; considerando che i dettagli dei contratti di sovvenzione così come i risultati delle azioni dovrebbero essere pubblici, salvo eccezioni legate alla sicurezza nazionale;

Or. fr

Emendamento 17
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 quater. sollecita la Commissione europea a rendere trasparenti e facilmente accessibili le sue azioni e i suoi finanziamenti: il sistema di trasparenza finanziaria è attualmente incompleto, in ritardo e poco affidabile;

Or. fr

Emendamento 18
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 octies. esprime delusione per la persistente mancanza di trasparenza della Commissione per quanto riguarda gli accordi conclusi con le aziende farmaceutiche responsabili della produzione di vaccini contro la COVID-

19, nonché le comunicazioni via SMS tra la presidente della Commissione e l'amministratore delegato di un'azienda farmaceutica, al punto che un'azione giudiziaria ha compromesso la reputazione della Commissione mentre la presidente avrebbe potuto facilmente fornire spiegazioni dinanzi al Parlamento;

Or. fr

Emendamento 19
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 decies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 decies. deplora l'inazione della Commissione, in termini di ricerca medica e risarcimento, nei confronti delle vittime che hanno subito effetti collaterali gravi dovuti ai vaccini contro la COVID-19;

Or. fr

Emendamento 20
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. ***si rammarica profondamente del*** fatto che il tasso di errore complessivo stimato dalla Corte abbia registrato una tendenza all'aumento dall'esercizio 2020 e abbia raggiunto il 5,6 % per l'esercizio 2023; osserva che vi sono differenze significative nei tassi di errore tra le rubriche che spaziano dai settori di spesa	3. ***esprime profonda preoccupazione per il*** fatto che il tasso di errore complessivo stimato dalla Corte abbia registrato una tendenza all'aumento dall'esercizio 2020 e abbia raggiunto il 5,6 % per l'esercizio 2023; osserva che vi sono differenze significative nei tassi di errore tra le rubriche che spaziano dai

con tassi di errore inferiori alla soglia di rilevanza del 2 % fino a un tasso di errore del 9,3 % nel caso della politica di coesione; ***rileva inoltre che il discarico è un processo politico in cui possono essere prese in considerazione tutte le questioni relative a un determinato esercizio finanziario e che la decisione di concedere o rifiutare il discarico è adottata per l'intero bilancio; osserva nel contempo che, in caso di concessione o rifiuto del discarico per rubrica, non è chiaro se il discarico possa essere concesso per l'esecuzione del bilancio della rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori", alla luce del tasso di errore molto elevato; incoraggia*** vivamente la Commissione a tenere conto delle raccomandazioni della Corte e a ridurre il tasso di errore complessivo negli anni a venire;	settori di spesa con tassi di errore inferiori alla soglia di rilevanza del 2 % fino a un tasso di errore del 9,3 % nel caso della politica di coesione; ***sollecita*** vivamente la Commissione a tenere ***infine*** conto delle raccomandazioni della Corte e a ridurre il tasso di errore complessivo negli anni a venire***, specialmente nella politica di coesione***;

Or. en

Emendamento 21
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. si rammarica profondamente del fatto che il tasso di errore complessivo stimato dalla Corte abbia registrato una tendenza all'aumento dall'esercizio 2020 e abbia raggiunto il 5,6 % per l'esercizio 2023; osserva che vi sono differenze significative nei tassi di errore tra le rubriche che spaziano dai settori di spesa con tassi di errore inferiori alla soglia di rilevanza del 2 % fino a un tasso di errore del 9,3 % nel caso della politica di coesione; rileva inoltre che il discarico è un processo politico in cui possono essere prese in considerazione tutte le questioni relative a un determinato esercizio	3. si rammarica profondamente del fatto che il tasso di errore complessivo stimato dalla Corte abbia registrato una tendenza all'aumento dall'esercizio 2020 e abbia raggiunto il 5,6 % per l'esercizio 2023; osserva che vi sono differenze significative nei tassi di errore tra le rubriche che spaziano dai settori di spesa con tassi di errore inferiori alla soglia di rilevanza del 2 % fino a un tasso di errore del 9,3 % nel caso della politica di coesione; rileva inoltre che il discarico è un processo politico in cui possono essere prese in considerazione tutte le questioni relative a un determinato esercizio

finanziario e che la decisione di concedere o rifiutare il discarico è adottata per l'intero bilancio***; osserva nel contempo che, in caso di concessione o rifiuto del discarico per rubrica, non è chiaro se il discarico possa essere concesso per l'esecuzione del bilancio della rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori", alla luce del tasso di errore molto elevato***; incoraggia vivamente la Commissione a tenere conto delle raccomandazioni della Corte e a ridurre il tasso di errore complessivo negli anni a venire;	finanziario e che la decisione di concedere o rifiutare il discarico ***dovrebbe rimanere fattuale e ancorata all'acquis, e che*** è adottata per l'intero bilancio; incoraggia vivamente la Commissione a tenere conto delle raccomandazioni della Corte e a ridurre il tasso di errore complessivo negli anni a venire;

Or. en

Emendamento 22
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	3 bis. ritiene che un tasso di errore massimo per i pagamenti a basso rischio non dovrebbe superare il 4 %, mentre per i pagamenti ad alto rischio il tasso di errore non dovrebbe essere superiore al 6 % affinché il Parlamento possa concedere il discarico alla Commissione; suggerisce che, in tali casi, il Parlamento dovrebbe rinviare il discarico chiedendo alla Commissione di presentare un chiaro piano d'azione per ridurre il tasso di errore entro i quattro mesi successivi; sottolinea che il Parlamento esamina debitamente tale piano d'azione nella fase finale della procedura di discarico e valuta il tasso di errore raggiunto prima di decidere se concedere o meno il discarico;

Or. en

Emendamento 23
Virginie Joron, Julien Sanchez, Filip Turek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	3 ter. deplora lo scandalo del finanziamento di ONG da parte della Commissione europea mediante fondi pubblici per sostenere l'adozione di un pacchetto legislativo pseudo-climatico (Green Deal) attraverso azioni di lobbying;

Or. fr

Emendamento 24
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	3 quater. si rammarica del fatto che la Commissione abbia scelto di difendere Pfizer anziché gli Stati membri nella controversia giudiziaria che li vede contrapposti relativa al rifiuto di ordinare dosi di vaccino che sono diventate inutili al termine della pandemia;

Or. fr

Emendamento 25
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. esprime preoccupazione per il fatto	4. esprime preoccupazione per il fatto

che la Commissione e la Corte abbiano interpretazioni diverse in merito alla definizione di "tasso di errore", generando in tal modo confusione; esprime il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit ***della Corte*** e invita fortemente entrambe le istituzioni a trovare una soluzione agli approcci divergenti; esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione ***possa sottostimare*** sistematicamente il livello di errore esistente e che ciò possa causare una tutela inefficace degli interessi finanziari dell'Unione;	che la Commissione e la Corte abbiano interpretazioni diverse in merito alla definizione di "tasso di errore", generando in tal modo confusione; esprime il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit ***comune*** e invita fortemente entrambe le istituzioni a trovare una soluzione agli approcci divergenti ***prima del discarico 2024***; esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione ***sottostimi*** sistematicamente il livello di errore esistente e che ciò possa causare una tutela inefficace degli interessi finanziari dell'Unione;

Or. en

Emendamento 26
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione e la Corte abbiano interpretazioni diverse in merito alla definizione di "tasso di errore", generando in tal modo confusione; esprime il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit della Corte e invita fortemente entrambe le istituzioni a trovare una soluzione agli approcci divergenti; esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione possa sottostimare sistematicamente il livello di errore esistente e che ciò possa causare una tutela inefficace degli interessi finanziari dell'Unione;	4. esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione e la Corte abbiano interpretazioni diverse in merito alla definizione di "tasso di errore", generando in tal modo confusione; esprime il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit della Corte e invita fortemente entrambe le istituzioni a trovare una soluzione agli approcci divergenti; esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione possa sottostimare sistematicamente il livello di errore esistente***, potenzialmente in modo intenzionale,*** e che ciò possa causare una tutela inefficace degli interessi finanziari dell'Unione;

Or. fr

Emendamento 27

Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 bis. sottolinea che tutte le spese dell'UE devono rispettare integralmente i principi di sussidiarietà e proporzionalità, garantendo che i governi nazionali mantengano il diritto di determinare le proprie priorità finanziarie senza inutili interferenze da parte di Bruxelles; chiede alla Commissione europea di evitare di utilizzare i suoi poteri di bilancio per esercitare pressioni sugli Stati membri affinché rispettino politiche dettate a livello centrale che compromettono la loro sovranità;

Or. en

Emendamento 28
Dick Erixon, Charlie Weimers, Beatrice Timgren

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. esprime preoccupazione per il fatto che l'importo cumulato degli impegni ancora da liquidare (RAL – reste à liquider) abbia raggiunto un livello record di 543 miliardi di EUR, pari al 3,2 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; sottolinea che tale livello record di impegni ancora da liquidare rischia di ostacolare la futura agevole attuazione di livelli di pagamento eccezionalmente elevati e/o di comportare disimpegni significativi a scapito dell'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE;	5. esprime preoccupazione per il fatto che l'importo cumulato degli impegni ancora da liquidare (RAL – reste à liquider) abbia raggiunto un livello record di 543 miliardi di EUR, pari al 3,2 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023***, fatto che indubbiamente dimostra che il bilancio dell'UE è troppo consistente per essere speso***; ***invoca un'imminente riforma del bilancio dell'UE nell'ambito della procedura relativa al nuovo QFP***; sottolinea che tale livello record di impegni ancora da liquidare rischia di ostacolare la futura agevole attuazione di livelli di pagamento eccezionalmente elevati e/o di comportare disimpegni significativi a

scapito dell'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE;

Or. en

Emendamento 29
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. esprime preoccupazione per il fatto che l'importo cumulato degli impegni ancora da liquidare (RAL – reste à liquider) abbia raggiunto un livello record di 543 miliardi di EUR, pari al 3,2 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; sottolinea che tale livello record di impegni ancora da liquidare rischia di ostacolare la futura agevole attuazione di livelli di pagamento eccezionalmente elevati e/o di comportare disimpegni significativi a scapito dell'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE;	5. esprime preoccupazione per il fatto che l'importo cumulato degli impegni ancora da liquidare (RAL – reste à liquider) abbia raggiunto un livello record di 543 miliardi di EUR, pari al 3,2 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023 ***e rappresenti oltre il doppio del bilancio annuale dell'UE per lo stesso anno***; sottolinea che tale livello record di impegni ancora da liquidare rischia di ostacolare la futura agevole attuazione di livelli di pagamento eccezionalmente elevati e/o di comportare disimpegni significativi a scapito dell'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE;

Or. en

Emendamento 30
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. esprime preoccupazione per il fatto che l'importo cumulato degli impegni ancora da liquidare (RAL – reste à liquider) abbia raggiunto un livello record di 543 miliardi di EUR, pari al 3,2 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023;	5. esprime ***nuovamente profonda*** preoccupazione per il fatto che l'importo cumulato degli impegni ancora da liquidare (RAL – reste à liquider) abbia raggiunto un livello record di 543 miliardi di EUR, pari al 3,2 % del PIL totale dell'UE alla fine del

sottolinea che tale livello record di impegni ancora da liquidare rischia di ostacolare la futura agevole attuazione di livelli di pagamento eccezionalmente elevati e/o di comportare disimpegni significativi a scapito dell'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE;	2023; sottolinea che tale livello record di impegni ancora da liquidare rischia di ostacolare la futura agevole attuazione di livelli di pagamento eccezionalmente elevati e/o di comportare disimpegni significativi a scapito dell'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE;

Or. en

Emendamento 31
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. esprime preoccupazione per il fatto che l'importo cumulato degli impegni ancora da liquidare (RAL – reste à liquider) abbia raggiunto un livello record di 543 miliardi di EUR, pari al 3,2 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; sottolinea che tale livello record di impegni ancora da liquidare rischia di ostacolare la futura agevole attuazione di livelli di pagamento eccezionalmente elevati e/o di comportare disimpegni significativi a scapito dell'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE;	5. esprime ***profonda*** preoccupazione per il fatto che l'importo cumulato degli impegni ancora da liquidare (RAL – reste à liquider) abbia raggiunto un livello record di 543 miliardi di EUR, pari al 3,2 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; sottolinea che tale livello record di impegni ancora da liquidare rischia di ostacolare la futura agevole attuazione di livelli di pagamento eccezionalmente elevati e/o di comportare disimpegni significativi a scapito dell'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE;

Or. en

Emendamento 32
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 bis. esprime preoccupazione per l'ulteriore riduzione dell'assorbimento dei fondi strutturali e d'investimento europei

(fondi SIE), escluse le risorse di NGEU, che può comportare per alcuni Stati membri il rischio di una perdita di bilancio in quanto, nonostante vi siano notevoli differenze tra di loro, in molti hanno attuato solo l'85 % o meno dei loro fondi;

Or. en

Emendamento 33
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 quater. deplora l'ingiustificabile decisione della Commissione di versare un'indennità di congedo della durata di sette anni per una retribuzione totale di 1,5 milioni di EUR a uno dei suoi direttori accusato di stupro, senza alcun tentativo di recuperare i fondi dopo la condanna definitiva;

Or. fr

Emendamento 34
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. esprime inoltre preoccupazione per il fatto che il debito residuo derivante dall'assunzione di prestiti abbia raggiunto i 458,5 miliardi di EUR, pari al 2,7 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; osserva che l'aumento del debito in essere nel 2023, pari a 110,5 miliardi di EUR, ha fatto dell'Unione uno dei maggiori	6. esprime inoltre preoccupazione per il fatto che il debito residuo derivante dall'assunzione di prestiti abbia raggiunto i 458,5 miliardi di EUR, pari al 2,7 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; osserva che l'aumento del debito in essere nel 2023, pari a 110,5 miliardi di EUR, ha fatto dell'Unione uno dei maggiori

emittenti di debito in Europa; rileva inoltre che ***l'importo del debito in essere dovrebbe aumentare ulteriormente nei prossimi anni, in particolare per via dell'aumento dei*** prestiti ***legati al dispositivo per la ripresa e la resilienza e dell'assistenza finanziaria a una serie di paesi, tra cui l'Ucraina; osserva che l'aumento*** del debito rende il bilancio dell'Unione più vulnerabile agli aumenti dei tassi di interesse, dal momento che una parte del debito dovrà essere gestita e rimborsata dal bilancio dell'Unione;	emittenti di debito in Europa; rileva inoltre che***, per quanto riguarda i rischi e le inefficienze dei*** prestiti ***congiunti, qualsiasi aumento*** del debito rende il bilancio dell'Unione più vulnerabile agli aumenti dei tassi di interesse, dal momento che una parte del debito dovrà essere gestita e rimborsata dal bilancio dell'Unione;

Or. en

Emendamento 35
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. esprime inoltre preoccupazione per il fatto che il debito residuo derivante dall'assunzione di prestiti abbia raggiunto i 458,5 miliardi di EUR, pari al 2,7 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; osserva che l'aumento del debito in essere nel 2023, pari a 110,5 miliardi di EUR, ha fatto dell'Unione uno dei maggiori emittenti di debito in Europa; rileva inoltre che l'importo del debito in essere dovrebbe aumentare ulteriormente nei prossimi anni, in particolare per via dell'aumento dei prestiti legati al dispositivo per la ripresa e la resilienza e dell'assistenza finanziaria a una serie di paesi, tra cui l'Ucraina; ***osserva*** che l'aumento del debito rende il bilancio dell'Unione più vulnerabile agli aumenti dei tassi di interesse, dal momento che una parte del debito dovrà essere gestita e rimborsata dal bilancio dell'Unione;	6. esprime inoltre preoccupazione per il fatto che il debito residuo derivante dall'assunzione di prestiti abbia raggiunto i 458,5 miliardi di EUR, pari al 2,7 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; osserva che l'aumento del debito in essere nel 2023, pari a 110,5 miliardi di EUR, ha fatto dell'Unione uno dei maggiori emittenti di debito in Europa; rileva inoltre che l'importo del debito in essere dovrebbe aumentare ulteriormente nei prossimi anni, in particolare per via dell'aumento dei prestiti legati al dispositivo per la ripresa e la resilienza e dell'assistenza finanziaria a una serie di paesi, tra cui l'Ucraina; ***ribadisce le sue gravi preoccupazioni per il fatto*** che l'aumento del debito rende il bilancio dell'Unione più vulnerabile agli aumenti dei tassi di interesse, dal momento che una parte del debito dovrà essere gestita e rimborsata dal bilancio dell'Unione;

Or. en

Emendamento 36
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. esprime inoltre preoccupazione per il fatto che il debito residuo derivante dall'assunzione di prestiti abbia raggiunto i 458,5 miliardi di EUR, pari al 2,7 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; osserva che l'aumento del debito in essere nel 2023, pari a 110,5 miliardi di EUR, ha fatto dell'Unione uno dei maggiori emittenti di debito in Europa; rileva inoltre che l'importo del debito in essere dovrebbe aumentare ulteriormente nei prossimi anni, in particolare per via dell'aumento dei prestiti legati al dispositivo per la ripresa e la resilienza e dell'assistenza finanziaria a una serie di paesi, tra cui l'Ucraina; osserva che l'aumento del debito rende il bilancio dell'Unione più vulnerabile agli aumenti dei tassi di interesse, dal momento che una parte del debito dovrà essere gestita e rimborsata dal bilancio dell'Unione;	6. esprime inoltre preoccupazione per il fatto che il debito residuo derivante dall'assunzione di prestiti abbia raggiunto i 458,5 miliardi di EUR, pari al 2,7 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; osserva che l'aumento del debito in essere nel 2023, pari a 110,5 miliardi di EUR, ha fatto dell'Unione uno dei maggiori emittenti di debito in Europa; rileva inoltre che l'importo del debito in essere dovrebbe aumentare ulteriormente nei prossimi anni, in particolare per via dell'aumento dei prestiti legati al dispositivo per la ripresa e la resilienza e dell'assistenza finanziaria a una serie di paesi, tra cui l'Ucraina ***(il cui "prestito" probabilmente non sarà mai rimborsato), e che, alla fine, si tradurrà in sovvenzioni supplementari rispetto a quelle approvate inizialmente, gravando sui cittadini europei già duramente provati finanziariamente dall'inflazione e dalle crisi successive***; osserva che l'aumento del debito rende il bilancio dell'Unione più vulnerabile agli aumenti dei tassi di interesse, dal momento che una parte del debito dovrà essere gestita e rimborsata dal bilancio dell'Unione;

Or. fr

Emendamento 37
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. esprime inoltre preoccupazione per il fatto che il debito residuo derivante dall'assunzione di prestiti abbia raggiunto i 458,5 miliardi di EUR, pari al 2,7 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; osserva che l'aumento del debito in essere nel 2023, pari a 110,5 miliardi di EUR, ha fatto dell'Unione uno dei maggiori emittenti di debito in Europa; rileva inoltre che l'importo del debito in essere dovrebbe aumentare ulteriormente nei prossimi anni, in particolare per via dell'aumento dei prestiti legati al dispositivo per la ripresa e la resilienza e dell'assistenza finanziaria a una serie di paesi, tra cui l'Ucraina; osserva che l'aumento del debito rende il bilancio dell'Unione più vulnerabile agli aumenti dei tassi di interesse, dal momento che una parte del debito dovrà essere gestita e rimborsata dal bilancio dell'Unione;	6. esprime inoltre preoccupazione per il fatto che il debito residuo derivante dall'assunzione di prestiti abbia raggiunto i 458,5 miliardi di EUR, pari al 2,7 % del PIL totale dell'UE alla fine del 2023; osserva che l'aumento del debito in essere nel 2023, pari a 110,5 miliardi di EUR, ha fatto dell'Unione uno dei maggiori emittenti di debito in Europa; rileva inoltre che l'importo del debito in essere dovrebbe aumentare ulteriormente nei prossimi anni, in particolare per via dell'aumento dei prestiti legati al dispositivo per la ripresa e la resilienza e dell'assistenza finanziaria a una serie di paesi, tra cui l'Ucraina ***attaccata dalla Russia***; osserva che l'aumento del debito rende il bilancio dell'Unione più vulnerabile agli aumenti dei tassi di interesse, dal momento che una parte del debito dovrà essere gestita e rimborsata dal bilancio dell'Unione;
	Or. en

Emendamento 38
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 bis. esprime preoccupazione per i rischi accresciuti individuati dalla Corte per il bilancio dell'UE, compresi i rischi di disimpegni nell'ambito della politica di coesione per il periodo del QFP 2020-2027, l'inflazione e l'esposizione totale del bilancio, ivi incluso verso l'Ucraina, in particolare attraverso l'AMF+; chiede alla Commissione di valutare attentamente tali rischi e di comunicarli in modo chiaro, come richiesto dalla Corte, e di presentare misure coerenti per

attenuarli;

Or. en

Emendamento 39
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 bis. invita la Commissione europea a rispettare sempre l'uguaglianza degli Stati membri e a trattarli tutti in modo paritario, nonché a rispettare la loro sovranità e la loro identità nazionale insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale, compreso il sistema delle autonomie locali e regionali; qualora non lo facesse, comprometterebbe il funzionamento del mercato unico;

Or. en

Emendamento 40
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 bis. osserva che l'aver assunto prestiti supponendo che i tassi di interesse dei mercati dei capitali sarebbero rimasti bassi è stato un errore storico; invita la Commissione a presentare un solido piano per estinguere il debito esistente entro il termine fissato a tal fine; è favorevole a porre fine all'assunzione di nuovi debiti;

Or. nl

Emendamento 41
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 bis. deplora che tale indebitamento metta l'UE in una situazione di dipendenza nei confronti dei suoi creditori, esponendola potenzialmente a rischi di ingerenza extraeuropea;

Or. fr

Emendamento 42
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 ter. ricorda l'importanza di una rigorosa applicazione delle regole finanziarie dell'Unione a tutti i programmi e a tutti i beneficiari, al fine di evitare ogni forma di frode, conflitto di interessi, corruzione, doppio finanziamento e riciclaggio di denaro; ricorda, in tale contesto, il ruolo fondamentale dell'architettura antifrode dell'Unione nel suo insieme ed esprime una certa preoccupazione per il rifiuto di alcuni Stati membri di collaborare con uno dei suoi elementi, ossia l'EPPO;

Or. en

Emendamento 43
Tamás Deutsch, Virginie Joron, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 44
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. ***sottolinea l'importanza*** dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ***ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi***	7. ***deplora l'assenza di una definizione concordata*** dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ***e l'uso parziale che ne viene fatto arbitrariamente dalla*** Commissione;

preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione ***a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione***; ***sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;***

Or. fr

Emendamento 45
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ***ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri***, ***che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione;*** sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive	7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione, sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;

riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;

Or. en

Emendamento 46
Csaba Molnár, Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per ***la*** situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che ***è di per sé profondamente preoccupante e che*** porta a ***preoccupanti*** perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;	7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per ***il deterioramento della*** situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che ***non solo rappresenta una minaccia significativa per i valori democratici ma*** porta ***anche*** a ***considerevoli*** perdite per il bilancio dell'Unione***; riconosce l'emergere di nuove forme di violazione dello Stato di diritto da parte dei governi nazionali e pertanto sollecita il rafforzamento e l'ampliamento dell'ambito di applicazione del regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto al fine di affrontare queste sfide in evoluzione***; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto; ***incoraggia la Commissione a valutare espressamente quando le carenze***

	dello Stato di diritto sono di natura sistemica; chiede di porre maggiore enfasi sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese, unitamente a meccanismi di follow-up efficaci e parametri di riferimento misurabili; propone l'istituzione di un quadro globale di monitoraggio dello Stato di diritto che coinvolga tutte le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e i paesi candidati, al fine di garantire la coerenza e l'uniformità in tutta l'Unione;
	Or. en

Emendamento 47
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;	7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; ***sottolinea che, durante la preparazione della relazione sullo Stato di diritto, la Commissione dovrebbe restare imparziale nelle sue discussioni con le autorità competenti che forniscono contributi e fare in modo di ricevere contributi da tutte le associazioni professionali e parti interessate pertinenti, anziché solo da coloro che si conformano a una narrazione prestabilita sostenuta da Bruxelles;*** invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di

tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;

Or. en

Emendamento 48
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;	7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, ***compresi gli attacchi o le restrizioni alle attività delle organizzazioni della società civile nell'ambito del sistema di bilanciamento dei poteri,*** che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; ***chiede di fornire maggiore sostegno alla società civile impegnata nella promozione e nella sensibilizzazione in materia di diritti***

fondamentali e Stato di diritto, nonché nella lotta alla corruzione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto[1 bis];

[1 bis] ***Emendamento di Civil Society Europe (CSE)***.

Or. en

Emendamento 49
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto;	7. sottolinea l'importanza dello Stato di diritto quale uno dei valori fondamentali dell'Unione ed evidenzia che il meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto è fondamentale per garantire che gli Stati membri ne continuino a rispettare i principi; ribadisce le sue gravi preoccupazioni per la situazione dello Stato di diritto in un certo numero di Stati membri, che è di per sé profondamente preoccupante e che porta a preoccupanti perdite per il bilancio dell'Unione; invita la Commissione a garantire un'attuazione rigorosa e rapida di tutti gli elementi del meccanismo in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto qualora ciò leda o rischi di ledere gli interessi finanziari dell'Unione; sottolinea nel contempo la necessità di informazioni complete e tempestive riguardo alle decisioni relative all'attuazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto; ***evidenziando la necessità di un'applicazione obiettiva ed equa del***

meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto, e non come strumento di lotta politica;

Or. en

Emendamento 50
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. ricorda alla Commissione che, oltre a garantire i diritti procedurali dello Stato membro interessato, qualsiasi procedura sarà condotta anche nel rispetto dei principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento dello Stato membro interessato e sarà condotta secondo un approccio imparziale e basato su elementi concreti;

Or. en

Emendamento 51
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. respinge l'uso improprio a fini politici del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto quale strumento di coercizione nei confronti di Stati membri sovrani. Chiede che la sua applicazione sia strettamente limitata a casi chiari e di natura non politica di cattiva gestione finanziaria, anziché essere utilizzato per esercitare pressioni politiche sui governi democraticamente eletti;

Or. en

Emendamento 52
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 ter. chiede che il cosiddetto meccanismo di "condizionalità dello Stato di diritto" non sia utilizzato come strumento politico per ricattare gli Stati membri e interferire nelle decisioni dei loro governi democraticamente eletti;

Or. en

Emendamento 53
Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. sottolinea la necessità di un approccio basato sulla condizionalità solido e intelligente per evitare che i beneficiari siano penalizzati a causa delle azioni del loro governo, in particolare in casi come le azioni del governo ungherese, che compromettono lo Stato di diritto e hanno comportato la sospensione dei fondi dell'UE; invita la Commissione a proporre con urgenza misure specifiche per garantire che gli enti locali e regionali, la società civile e altri beneficiari possano continuare ad accedere ai finanziamenti dell'Unione, anche in caso di violazioni dello Stato di diritto da parte dei governi nazionali, senza compromettere l'efficacia e l'applicazione del regolamento;

Or. en

Emendamento 54
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 ter. sottolinea che anche le istituzioni dell'UE sono vincolate dai trattati dell'UE e dallo Stato di diritto dell'UE; osserva che in diversi settori di competenza intergovernativa, la Commissione, attraverso il "bricolage" istituzionale, ha accumulato maggiori poteri; chiede che la relazione annuale sullo Stato di diritto includa anche le istituzioni dell'UE, garantendo una valutazione approfondita dello Stato di diritto a tutti i livelli di governance;

Or. en

Emendamento 55
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. osserva con preoccupazione che la relazione di attività del Mediatore per il 2023 evidenzia un numero considerevole di decisioni di cattiva amministrazione relative alle attività della Commissione, in particolare per quanto concerne i diritti dei cittadini di accedere ai documenti[1 bis];
	1 bis
	https://www.ombudsman.europa.eu/it/doc/annual-report/it/183636.

Or. en

Emendamento 56
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 quater. ricorda che l'ex commissario responsabile della negoziazione del quadro anticorruzione e dello Stato di diritto con gli Stati membri negli ultimi cinque anni è attualmente oggetto di indagini penali per riciclaggio di denaro e altri reati connessi alla corruzione;

Or. en

Emendamento 57
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), ***sottolineando nel contempo che eventuali*** nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027***, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto*** sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera ***e il discutibile valore aggiunto dell'UE***; l'insufficiente	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), ***del suo contributo a sostegno degli Stati membri nella ripresa dalle conseguenze economiche e sociali della pandemia e nella creazione di un'economia europea più resiliente; chiede alla Commissione di esaminare l'esperienza maturata, nonché di valutare i dati relativi all'attuazione, al monitoraggio e all'impatto dell'intero periodo di attuazione, prima di decidere se utilizzare il dispositivo come modello per*** nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul

flessibilità; i ***gravi*** problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che ***impediscono*** ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	QFP per il periodo successivo al 2027***; ricorda che*** sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera; l'insufficiente flessibilità; i problemi di trasparenza, audit e controllo del programma***; l'insufficiente chiarezza per quanto riguarda la base giuridica*** che ***impedisce*** ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 58
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), ***che ha rappresentato un incisivo e rapido strumento di risposta tempestiva alla crisi,*** sottolineando nel contempo che

prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera ***e il discutibile*** valore aggiunto dell'UE***; l'insufficiente flessibilità***; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera ***che potrebbe impedire un ridotto*** valore aggiunto dell'UE ***in questo ambito***; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE ***e spingono gli Stati membri a utilizzare i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza per coprire progetti molto simili a quelli finanziati dai fondi di coesione ma con una capacità di controllo ben più limitata***; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 59
Dirk Gotink

Proposta di risoluzione

Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. ***prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo*** che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	8. ***sottolinea*** che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo ***per la ripresa e la resilienza (RRF)***, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE***, il debito comune con conseguente pagamento del debito a lungo termine***; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 60
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; ***la scarsa dimensione transfrontaliera e*** il discutibile valore aggiunto dell'UE; la mancanza di flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; il discutibile valore aggiunto dell'UE; la mancanza di flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ***l'enorme indebitamento generato;*** ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. fr

Emendamento 61
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non ***devono*** prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non ***dovrebbero*** prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; ***la mancanza di una chiara definizione dei traguardi e degli obiettivi, la mancanza di riforme politiche ambiziose,*** l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Emendamento 62
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; ***l'elevata concentrazione degli importi erogati, dal momento che la maggior parte dei fondi è stata ricevuta da pochi Stati membri,*** i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio

ripresa e la resilienza;

di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 63
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali***, delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile,*** e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione ***come invece richiesto dal regolamento***; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma***[1 bis]*** che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non

la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;
	1 bis Emendamento di Civil Society Europe (CSE).
	Or. en

Emendamento 64
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: ***tassi di assorbimento non uniformi e disparità tra gli Stati membri che accedono ai fondi del dispositivo,*** la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori

"destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 65
Dick Erixon, Charlie Weimers, Beatrice Timgren

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui

beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "***conseguimento soddisfacente di traguardi e obiettivi" o di "***destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 66
Csaba Molnár, Eero Heinäluoma, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità;	8. prende atto della natura innovativa del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), sottolineando nel contempo che eventuali nuove proposte di meccanismi di finanziamento nell'Unione, anche nella prossima proposta della Commissione sul QFP per il periodo successivo al 2027, non devono prendere a modello il dispositivo, in quanto sono stati individuati molti problemi legati alla sua attuazione, tra cui, ma non solo: la mancanza di un'adeguata consultazione degli enti regionali e locali***, delle organizzazioni della società civile e delle parti sociali*** e il loro mancato coinvolgimento nell'attuazione; la scarsa dimensione transfrontaliera e il discutibile

i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	valore aggiunto dell'UE; l'insufficiente flessibilità; i gravi problemi di trasparenza, audit e controllo del programma che impediscono ai cittadini di essere informati sui beneficiari finali delle azioni finanziate dall'UE; ribadisce i timori per l'interpretazione data dalla Commissione e dagli Stati membri della definizione di "destinatario finale" dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che non è in linea con l'accordo dei negoziati sul piano REPowerEU, e sostiene che i ministeri, le autorità pubbliche o altre amministrazioni aggiudicatrici non possono essere elencati quali destinatari finali dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Corte relative al rischio di doppio finanziamento e di finanziamento di spese di bilancio correnti che non sono in linea con la base giuridica del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 67
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	8 bis. si chiede se il dispositivo per la ripresa e la resilienza possa adempiere al suo mandato con le differenze significative esistenti nei tassi di assorbimento e le attuali difficoltà di accesso ai fondi, o se piuttosto rafforzerà e amplierà gli squilibri e le differenze già esistenti tra gli Stati membri all'interno dell'UE invece di renderli più sostenibili, resilienti e meglio preparati alle nuove sfide;

Or. en

Emendamento 68
Julien Sanchez, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali; ribadisce la necessità di rispettare pienamente le tempistiche della tabella di marcia giuridicamente vincolante verso l'introduzione di nuove risorse proprie e sottolinea che sono essenziali progressi rapidi in materia di nuove risorse proprie sia per il rimborso degli oneri finanziari di NGEU sia per la solidità finanziaria e l'attuazione del QFP attuale e futuro;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 69
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi	9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi

anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali; ***ribadisce la necessità di rispettare pienamente le tempistiche della tabella di marcia giuridicamente vincolante verso l'introduzione di nuove risorse proprie e sottolinea che sono essenziali progressi rapidi in materia di nuove risorse proprie sia per il rimborso degli oneri finanziari di NGEU sia per la solidità finanziaria e l'attuazione del QFP attuale e futuro;***	anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali;

Or. nl

Emendamento 70
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali; ***ribadisce la necessità di rispettare pienamente le tempistiche della tabella di marcia giuridicamente vincolante verso l'introduzione di nuove risorse proprie e sottolinea che sono essenziali progressi rapidi in materia di nuove risorse proprie sia per il rimborso degli oneri finanziari di NGEU sia per la solidità finanziaria e l'attuazione del QFP attuale e futuro;***	9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali;

Or. en

Emendamento 71
Dick Erixon, Charlie Weimers, Beatrice Timgren

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali; ***ribadisce la necessità di rispettare pienamente le tempistiche della tabella di marcia giuridicamente vincolante verso l'introduzione di nuove risorse proprie e sottolinea che sono essenziali progressi rapidi in materia di nuove risorse proprie sia per il rimborso degli oneri finanziari di NGEU sia per la solidità finanziaria e l'attuazione del QFP attuale e futuro;***	9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali;

Or. en

Emendamento 72
Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU	9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU

rispetto alle stime iniziali; ribadisce la necessità di ***rispettare pienamente le tempistiche della tabella di marcia giuridicamente vincolante verso l'introduzione di nuove risorse proprie e sottolinea che sono essenziali progressi rapidi in materia di nuove risorse proprie*** sia per il rimborso degli oneri finanziari di NGEU sia per la solidità finanziaria e l'attuazione del QFP attuale e futuro;	rispetto alle stime iniziali; ribadisce la necessità di ***trovare risorse*** sia per il rimborso degli oneri finanziari di NGEU sia per la solidità finanziaria e l'attuazione del QFP attuale e futuro;

Or. en

Emendamento 73
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali; ribadisce la necessità di rispettare pienamente le tempistiche della tabella di marcia giuridicamente vincolante verso l'introduzione di nuove risorse proprie e sottolinea che sono essenziali progressi rapidi in materia di nuove risorse proprie sia per il rimborso degli oneri finanziari di NGEU sia per la solidità finanziaria e l'attuazione del QFP attuale e futuro;	9. osserva che l'istituzione del meccanismo NGEU implica l'avvio del rimborso dei prestiti Next Generation EU prima della fine del 2027 e il relativo completamento al più tardi entro il 2058; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni abbia aumentato in modo significativo gli oneri finanziari nell'ambito di NGEU rispetto alle stime iniziali; ***ricorda, a tale proposito, i rischi e le inefficienze dei prestiti congiunti;*** ribadisce la necessità di rispettare pienamente le tempistiche della tabella di marcia giuridicamente vincolante verso l'introduzione di nuove risorse proprie e sottolinea che sono essenziali progressi rapidi in materia di nuove risorse proprie sia per il rimborso degli oneri finanziari di NGEU sia per la solidità finanziaria e l'attuazione del QFP attuale e futuro;

Or. en

Emendamento 74
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 bis. ricorda che, nell'ambito del programma "Legiferare meglio", la Commissione è tenuta a presentare valutazioni d'impatto solide e imparziali a supporto di tutte le proposte legislative che hanno un impatto economico, sociale e ambientale significativo, al fine di garantire, tra l'altro, un'equa distribuzione dei fondi;

Or. en

Emendamento 75
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. sottolinea la necessità di una significativa riduzione della burocrazia e semplificazione ***delle*** politiche dell'Unione e del loro finanziamento, in linea con le raccomandazioni contenute nella relazione Draghi[2], allo scopo di alleggerire gli oneri per le imprese europee e aumentare la competitività europea; sottolinea che la semplificazione avrà altresì un effetto positivo sui tassi di errore nell'attuazione delle politiche, in quanto molti errori si verificano a causa di norme eccessivamente complesse, di difficile utilizzo soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI);	10. sottolinea la necessità ***urgente*** di una significativa riduzione della burocrazia e semplificazione ***di tutte le*** politiche dell'Unione e del loro finanziamento, in linea con le raccomandazioni contenute nella relazione Draghi[2], allo scopo di alleggerire gli oneri per le imprese europee e aumentare la competitività europea; sottolinea che la semplificazione avrà altresì un effetto positivo sui tassi di errore nell'attuazione delle politiche, in quanto molti errori si verificano a causa di norme eccessivamente complesse, di difficile utilizzo soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI); ***i nuovi richiedenti, le spin-off e le start-up;***
[2] "Il futuro della competitività europea", 9	[2] "Il futuro della competitività europea", 9

settembre 2024.	settembre 2024.
	Or. en

Emendamento 76
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. sottolinea la necessità di una significativa riduzione della burocrazia e semplificazione delle politiche dell'Unione e del loro finanziamento, in linea con le raccomandazioni contenute nella relazione Draghi[2], allo scopo di alleggerire gli oneri per le imprese europee e aumentare la competitività europea; sottolinea che la semplificazione avrà altresì un effetto positivo sui tassi di errore nell'attuazione delle politiche, in quanto molti errori si verificano a causa di norme eccessivamente complesse, di difficile utilizzo soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI);	10. sottolinea la necessità di una significativa riduzione della burocrazia***, razionalizzazione*** e semplificazione delle politiche dell'Unione e del loro finanziamento, in linea con le raccomandazioni contenute nella relazione Draghi[2], allo scopo di alleggerire gli oneri per le imprese europee e aumentare la competitività europea; sottolinea che la semplificazione avrà altresì un effetto positivo sui tassi di errore nell'attuazione delle politiche, in quanto molti errori si verificano a causa di norme eccessivamente complesse, di difficile utilizzo soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI);
[2] "Il futuro della competitività europea", 9 settembre 2024.	[2] "Il futuro della competitività europea", 9 settembre 2024.
	Or. en

Emendamento 77
Tamás Deutsch, Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	10 ter. ricorda che la dichiarazione di Budapest sul nuovo patto per la

competitività europea ha avviato una rivoluzione di semplificazione, garantendo un quadro normativo chiaro, semplice e intelligente per le imprese e riducendo drasticamente gli oneri amministrativi, normativi e di comunicazione, in particolare per le PMI, e che la semplificazione e la maggiore efficacia delle norme esistenti potrebbero contribuire a rafforzare la tutela degli interessi finanziari dell'UE;

Or. en

Emendamento 78
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	10 bis. sottolinea la necessità e l'importanza del programma NDICI per il sostegno alle sfide globali, la promozione dei diritti umani, delle libertà e della democrazia; sottolinea l'importanza di rafforzare la linea di bilancio dedicata al vicinato orientale al fine di sostenere le riforme politiche, economiche e sociali in questa regione problematica;

Or. en

Emendamento 79
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	10 bis. sottolinea che l'elevato tasso di errore per l'esercizio 2023 dimostra la necessità di apportare miglioramenti

anche alla gestione finanziaria da parte della Commissione e degli Stati membri; chiede, a tale proposito, che la Commissione faccia un uso più frequente dello strumento delle rettifiche finanziarie nette;

Or. nl

Emendamento 80
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	10 ter. osserva con molta preoccupazione che il Mediatore riceve numerose denunce da parte di cittadini per ritardi estremi nell'accesso ai documenti richiesti alla Commissione; sostiene il parere del Mediatore secondo cui l'accesso ritardato è di fatto un accesso negato e le procedure amministrative dovrebbero essere razionalizzate per garantire che i cittadini ricevano accesso ai documenti in modo tempestivo[6 bis];
	6 bis ***https://www.ombudsman.europa.eu/it/multimedia/infographics/it/142***.

Or. en

Emendamento 81
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. ribadisce la necessità di trovare un	11. ribadisce la necessità di trovare un

equilibrio tra la ulteriore semplificazione delle regole e delle procedure e il miglioramento dei controlli sui settori in cui sono più ricorrenti le spese irregolari**,** sviluppare sessioni di formazione e informazioni pratiche per i richiedenti, in particolare quelli nuovi, e migliorare l'assistenza e gli orientamenti per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate;	equilibrio tra la ulteriore semplificazione delle regole e delle procedure e il miglioramento dei controlli ***nonché adeguate verifiche ex post*** sui settori in cui sono più ricorrenti le spese irregolari ***che non aggiungano eccessiva complessità burocratica per i beneficiari;*** semplificare le regole e le procedure, sviluppare sessioni di formazione obbligatorie e informazioni pratiche per i richiedenti, in particolare i nuovi richiedenti, e migliorare l'assistenza e gli orientamenti per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate;
	Or. en

Emendamento 82
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. ribadisce la necessità di trovare un equilibrio tra la ulteriore semplificazione delle regole e delle procedure e il miglioramento dei controlli sui settori in cui sono più ricorrenti le spese irregolari, sviluppare sessioni di formazione e informazioni pratiche per i richiedenti, in particolare quelli nuovi, e migliorare l'assistenza e gli orientamenti per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate;	11. ribadisce la necessità di trovare un equilibrio tra la ulteriore semplificazione delle regole e delle procedure e il miglioramento dei controlli***, che dovranno essere più rigorosi,*** sui settori in cui sono più ricorrenti le spese irregolari, sviluppare sessioni di formazione e informazioni pratiche per i richiedenti, in particolare quelli nuovi, e migliorare l'assistenza e gli orientamenti per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate; ***ricorda che un rigoroso sistema di controllo sotto la responsabilità della Commissione è particolarmente necessario per il dispositivo per la ripresa e la resilienza;***
	Or. en

Emendamento 83
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. ribadisce la necessità di trovare un equilibrio tra la ulteriore semplificazione delle regole e delle procedure e il miglioramento dei controlli sui settori in cui sono più ricorrenti le spese irregolari, sviluppare sessioni di formazione e informazioni pratiche per i richiedenti, in particolare quelli nuovi, e migliorare l'assistenza e gli orientamenti per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate;	11. ribadisce la necessità di trovare un equilibrio tra la ulteriore semplificazione delle regole e delle procedure e ***una più ampia digitalizzazione nonché*** il miglioramento dei controlli sui settori in cui sono più ricorrenti le spese irregolari, sviluppare sessioni di formazione e informazioni pratiche per i richiedenti, in particolare quelli nuovi, e migliorare l'assistenza e gli orientamenti per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate;

Or. en

Emendamento 84
José Cepeda, Marit Maij

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. sottolinea che la parità è uno dei valori fondanti dell'Unione ed è sancita dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE; ricorda l'impegno di lunga data dell'Unione a favore dell'integrazione della dimensione di genere nella definizione delle politiche al fine di individuare e correggere le disuguaglianze, nonché come condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di crescita, occupazione e coesione sociale; sottolinea l'importanza di proseguire gli sforzi compiuti nel bilancio di genere e nel monitoraggio dell'impatto del bilancio

dell'UE per promuovere la parità di genere;

Or. en

Emendamento 85
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. ricorda che una relazione clamorosa ha rivelato lo sfacciato uso improprio dei fondi dei contribuenti da parte della Commissione europea, che ha convogliato miliardi in una rete oscura di ONG e gruppi di riflessione per promuovere la propria agenda politica e mettere a tacere le voci dissenzienti; condanna questo enorme complesso di propaganda UE-ONG, che compromette la democrazia e rappresenta un immane tradimento nei confronti dei cittadini europei;

Or. en

Emendamento 86
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a ***persone o*** organizzazioni aventi legami con ***movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si***	12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione ***e della protezione degli interessi finanziari*** è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a ***una persona condannata per frode, percosse e lesioni, stupro, omicidio o attività terroristiche oppure*** organizzazioni aventi legami con

oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti e anti-Israele; rammenta, in tale contesto, che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato membri dell'organizzazione terroristica Hamas; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;	***attività terroristiche***, compresi i movimenti islamisti e anti-Israele; rammenta, in tale contesto, che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato membri dell'organizzazione terroristica Hamas; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;

Or. fr

Emendamento 87
Pasquale Tridico, Jonas Sjöstedt

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti ***e anti-Israele***; rammenta, in tale contesto, che vi sono state ***segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato*** membri dell'organizzazione terroristica Hamas; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;	12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti, ***antisemiti e anti islamici***; rammenta, in tale contesto, che vi sono state ***accuse secondo cui 12 dei 13 000 dipendenti dell'UNRWA sono stati*** membri dell'organizzazione terroristica Hamas; ***accoglie con favore le misure intraprese dalle Nazioni Unite a seguito delle accuse riguardanti il personale dell'Agenzia e si compiace del pieno impegno dell'UNRWA ad attuare le raccomandazioni derivanti dalla "relazione Colonna"; ribadisce le conclusioni del Consiglio europeo del 17 ottobre 2024, che condannano qualsiasi tentativo di abrogare l'accordo del 1967***

tra Israele e l'UNRWA; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi; ***ricorda tuttavia che l'UNRWA svolge un ruolo cruciale nel fornire aiuti umanitari e servizi essenziali che, nelle attuali circostanze, non devono essere interrotti e ritiene che tutte le agenzie delle Nazioni Unite attive nella regione debbano essere sostenute nei loro sforzi;***

Or. en

Emendamento 88
José Cepeda, Marit Maij

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti ***islamisti e anti-Israele***; rammenta, in tale contesto, ***che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato*** membri ***dell'organizzazione terroristica Hamas***; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;	12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti ***sia islamofobici che antisemiti***; rammenta, in tale contesto, ***le accuse riguardanti 12 dei 30 000*** membri ***del personale dell'UNRWA e prende atto della conclusione della cosiddetta relazione Colonna, secondo cui non sono ancora state fornite prove a riguardo; accoglie tuttavia con favore il fatto che l'Ufficio dei servizi di controllo interno (OIOS) delle Nazioni Unite ha avviato un'indagine su queste accuse e prende atto dei relativi risultati, ossia che i) in un caso, non è stata ottenuta alcuna prova, ii) in altri nove casi, le prove ottenute***

erano insufficienti, e iii) in nove casi, l'OIOS non è stato in grado di autenticare in modo indipendente le informazioni, ma il loro impiego è stato formalmente interrotto nell'interesse dell'UNRWA; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;

Or. en

Emendamento 89
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti e anti-Israele; rammenta, in tale contesto, che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato membri dell'organizzazione terroristica Hamas; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;	12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti e anti-Israele; rammenta, in tale contesto, che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato membri dell'organizzazione terroristica Hamas; ***sottolinea che le dichiarazioni degli ostaggi che sono stati rilasciati indicano chiaramente che essi sono stati trattenuti negli edifici dell'UNRWA; chiede pertanto l'immediata sospensione dei finanziamenti a favore dell'UNRWA;*** sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;

Or. nl

Emendamento 90
Olivier Chastel, Gilles Boyer, Sophie Wilmès, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti e anti-Israele; rammenta, in tale contesto, che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato membri dell'organizzazione terroristica Hamas; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;	12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti e anti-Israele; rammenta, in tale contesto, che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato membri dell'organizzazione terroristica Hamas; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire ***migliori*** controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi ***e organizzare una migliore tracciabilità dei fondi dell'UE fino ai beneficiari finali***;

Or. en

Emendamento 91
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con	12. sottolinea che ai fini della credibilità dell'Unione è indispensabile che la Commissione garantisca che nessun fondo europeo sia assegnato a persone o organizzazioni aventi legami con

movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti e anti-Israele; ***rammenta***, in tale contesto, che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato membri dell'organizzazione terroristica Hamas; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;	movimenti terroristici o altri movimenti che esprimono opinioni estremiste o incitano alla violenza e all'odio, che si oppongono direttamente ai valori fondamentali dell'Unione europea, compresi i movimenti islamisti e anti-Israele; ***si rammarica profondamente***, in tale contesto, ***del fatto*** che vi sono state segnalazioni credibili secondo cui l'UNRWA ha impiegato membri dell'organizzazione terroristica Hamas; sottolinea che la Commissione dovrebbe altresì istituire controlli intesi a garantire che detti finanziamenti non avvengano indirettamente attraverso terzi;

Or. en

Emendamento 92
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 – comma 1 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	sottolinea che l'assistenza dell'UE deve allinearsi agli obiettivi più ampi in materia di diritti umani e pace nella regione, con solide garanzie che assicurino che i fondi non sostengano, direttamente o indirettamente, attività terroristiche o violente; chiede che i finanziamenti dell'UE per la ricostruzione di Gaza inizino solo dopo la liberazione di tutti gli ostaggi presi da Hamas;

Or. en

Emendamento 93
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 – punto 1 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1) chiede misure rafforzate per garantire che i beneficiari dei fondi dell'UE rispettino le norme e le garanzie dell'UE e il diritto internazionale; osserva con profonda preoccupazione che le scuole gestite dall'Autorità palestinese e dall'UNRWA continuano a veicolare rappresentazioni che difendono, giustificano o addirittura esaltano la violenza contro gli israeliani, compresi gli atti terroristici, come quelli commessi da Dalal al-Mughrabi, che sono presentati come esempi di "resistenza"[1 bis]; condanna la continua presenza di tali contenuti problematici e di incitamento all'odio nei libri di testo e nei materiali scolastici palestinesi, che devono ancora essere rimossi; chiede che tutti i fondi dell'Unione destinati all'Autorità palestinese e all'UNRWA siano sospesi fino a quando tutti i libri di testo e i materiali didattici utilizzati nelle loro scuole non rispetteranno rigorosamente le norme dell'UNESCO in materia di pace, tolleranza, coesistenza e non violenza;
	1 bis ***https://www.gei.de/en/research/projects/report-on-palestinian-textbooks-paltex/faq-answers-to-frequently-asked-questions***.

Or. en

Emendamento 94
Virginie Joron, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. si rammarica, tuttavia, del fatto che nel 2023, principalmente attraverso il programma Erasmus+, la Commissione

europea abbia continuato a finanziare alcune ONG in Europa (FEMYSO vicina ai Fratelli musulmani, Islamic Relief Worldwide ecc., oppure vicine a leader extraeuropei come il presidente turco, UID), nonché alcune università extraeuropee vicine ai movimenti islamisti (Università di Gaza, vicina a Hamas); dimostra così che la Commissione europea contribuisce consapevolmente a incentivare, finanziandole, ingerenze extraeuropee che promuovono principi contrari ai valori europei nel territorio degli Stati membri; si rammarica del fatto che la Commissione europea non verifichi i destinatari finali dei suoi finanziamenti, tra i quali figurano alcune correnti vicine a movimenti terroristici, contribuendo in tal modo a sostenerli direttamente o indirettamente con fondi europei; condanna tali pratiche e invita la Commissione europea a porvi fine e ad avviare procedimenti per il recupero di tali fondi indebitamente concessi;

Or. fr

Emendamento 95
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. ribadisce le sue gravi preoccupazioni in merito all'aumento dell'uso dei fondi dell'UE in contrasto con i principi e i valori dell'UE, soprattutto quando l'utilizzo e i trasferimenti di fondi ad altre organizzazioni non sono interamente tracciabili; mette in guardia contro il rischio che i fondi dell'UE possano, in ultima analisi, essere utilizzati all'interno di circoli corrotti ed essere soggetti a frodi e irregolarità, ingerenze straniere o entrismo; evidenzia

l'importanza della "trasparenza dei beneficiari finali" per i fondi dell'UE;

Or. en

Emendamento 96
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. ribadisce il ruolo cruciale delle organizzazioni della società civile nella difesa dei valori democratici e nella lotta alla corruzione; chiede finanziamenti adeguati ai gruppi indipendenti della società civile che promuovono la trasparenza, i diritti umani e la protezione dell'ambiente, in particolare negli Stati membri in cui si è osservato un regresso democratico;

Or. en

Emendamento 97
Tamás Deutsch, Virginie Joron, Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. ricorda il trattato sull'Unione europea, secondo cui l'UE e le sue istituzioni si prefiggono di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli, nonché di preservare la pace, prevenire i conflitti e a rafforzare la sicurezza internazionale;

Or. en

Emendamento 98
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 ter. invita la CGUE ad astenersi dal promuovere, diffondere e sostenere l'ideologia di genere e "woke" e a rispettare il trattato e le relative disposizioni, nonché a rispettare l'identità nazionale degli Stati membri, insita nella loro struttura fondamentale, storia, religione e tradizioni;

Or. en

Emendamento 99
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le	***soppresso***

conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;

Or. en

Emendamento 100
Gerben-Jan Gerbrandy, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni ***non governative (ONG)*** costituiscono un	13. osserva che le organizzazioni ***della società civile*** costituiscono un elemento

elemento ***importante*** in una società democratica dinamica ***e vivace***, in quanto assicurano ***una base solida per*** un'ampia copertura di ***tutte le*** opinioni ***pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a*** dibattiti pubblici ***e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano*** tali ***norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le*** riunioni con ***i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre*** istituzioni***, organi o organismi*** dell'UE ***ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE essenziale*** in una società democratica dinamica, in quanto assicurano un'ampia copertura di opinioni ***diverse nei*** dibattiti pubblici***; riconosce che*** tali ***organizzazioni possono ricevere fondi dell'Unione per sostenere il loro importante lavoro di contributo al discorso democratico e all'impegno pubblico; sottolinea che la trasparenza nelle*** riunioni con ***le parti interessate è fondamentale per l'integrità democratica e dovrebbe applicarsi in egual misura a tutte le entità che si impegnano con le*** istituzioni dell'UE***; sottolinea che una chiara documentazione e divulgazione di tali interazioni rafforza la fiducia del pubblico e la responsabilità democratica***;

che tali beneficiari ricevono o chiedono;

Or. en

Emendamento 101
José Cepeda, Marit Maij, Carla Tavares

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni ***non governative (ONG) costituiscono*** un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che ***le ONG*** possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni***; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti*** dell'UE***, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la*** Commissione ***stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in*** potenziale ***contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla*** Commissione ***non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla*** Commissione ***di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e***	13. osserva che ***i rappresentanti d'interessi e*** le organizzazioni ***della società civile sono*** un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che ***tutte le entità, che rappresentano i propri interessi,*** possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni***, come stabilito nell'articolo 11 del trattato sull'Unione europea (TUE); sottolinea che si tratta di una parte legittima e necessaria del processo decisionale per garantire che le politiche*** dell'UE ***riflettano le reali esigenze dei cittadini; rileva che sono state formulate accuse secondo cui le convenzioni di sovvenzione, concluse dalla*** Commissione ***per conto dell'UE, includevano azioni discutibili che potevano essere fraintese come*** potenziale ***alterazione dell'equilibrio di potere da parte della*** Commissione ***e che l'analisi delle convenzioni di sovvenzione è in corso; osserva, a tale proposito, che la Commissione sta solo erogando fondi dell'UE e non può in alcun modo istruire i beneficiari sulle modalità di utilizzo di tali fondi; inoltre, la*** Commissione ***utilizza modelli standard di convenzioni di sovvenzione con tutte le garanzie legali possibili per impedire che i fondi dell'UE siano spesi impropriamente, e include sempre una clausola di esclusione della responsabilità in cui si***

la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione ***imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti*** dell'UE ***che tali beneficiari ricevono o chiedono***;

afferma che "le opinioni del beneficiario non rappresentano in alcun modo le opinioni dell'UE e che l'autorità erogatrice non può essere ritenuta responsabile per esse"; si compiace vivamente del fatto che la Commissione ***abbia adottato tutte le misure necessarie per chiarire la questione, adottando orientamenti sul finanziamento delle attività connesse allo sviluppo, all'attuazione, al monitoraggio e all'applicazione della normativa e delle politiche dell'Unione e sull'importante ruolo che le organizzazioni della società civile svolgono in tale ambito, chiarendo che il finanziamento è pienamente in linea con l'acquis*** dell'UE[1 bis];

1 bis

https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/290965/Guidance_funding%20to%20lobbying%20activities_final%20Ares(2024)3320196-%2007052024.pdf.

Or. en

Emendamento 102
Pasquale Tridico, Jonas Sjöstedt

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; ***sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi*** dell'Unione ***siano impiegati per realizzare***	13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; ***ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 TUE, "le istituzioni danno ai cittadini e alle associazioni rappresentative, attraverso gli opportuni***

campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti ***dell'UE, in particolare a titolo*** del programma LIFE***, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla*** Commissione ***non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme***; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE***, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i*** rappresentanti ***di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino*** fascicoli legislativi dell'UE ***in corso o i*** finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;

canali, la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione***" e l'impegno della Commissione a intensificare il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile che hanno competenze e un ruolo importante da svolgere nella difesa di specifiche questioni sociali e nella difesa dei diritti umani, anche attraverso l'uso del contributo dell'Unione sotto forma di contributi forfettari per azioni che rientrano, tra l'altro, nella sezione Uguaglianza, Diritti e Parità di genere e nella sezione Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini; esorta la Commissione a rivedere i propri orientamenti a partire dal maggio 2024 al fine di garantire il proseguimento dei*** finanziamenti ***per le attività delle ONG, comprese le attività di sensibilizzazione, nell'ambito*** del programma LIFE***; ritiene che le attività di sensibilizzazione siano la ragion d'essere delle ONG e delle organizzazioni della società civile, il cui ruolo deve essere ulteriormente rafforzato per consentire un equilibrio con altre organizzazioni dotate di maggiori mezzi finanziari, in particolare nel settore privato; ritiene che il fatto che le sovvenzioni per le operazioni nell'ambito del programma LIFE siano consentite per un massimo di 700 000 EUR sia in linea con la necessità di sostenere il funzionamento delle organizzazioni senza scopo di lucro che sono coinvolti nello sviluppo, nell'attuazione e nell'applicazione della normativa e delle politiche dell'Unione, e che sono principalmente attivi nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima, compresa la transizione energetica, in linea con gli obiettivi del Programma LIFE stabiliti all'articolo 3; ritiene che l'interruzione di tali finanziamenti comprometterebbe gravemente l'attività delle ONG, che rappresentano la voce della società civile nello spazio pubblico europeo e rappresenterebbe un grave***

rischio reputazionale per la Commissione; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE ***e ai*** rappresentanti ***d'interessi, di garantire maggiore trasparenza sulle loro attività correlate a*** fascicoli legislativi dell'UE ***o a*** finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;

Or. en

Emendamento 103
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. ***osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una*** società ***democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione***	13. ***accoglie con favore il ruolo fondamentale svolto dalle ONG nella rappresentazione della*** società ***civile e nella promozione e nella difesa dei diritti e dei valori sanciti nei trattati e dei diritti fondamentali riportati nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE (Carta dell'UE)***; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE

dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE***, comprese le ONG,*** di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;

che tali beneficiari ricevono o chiedono;

Or. en

Emendamento 104
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento ***importante*** in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che ***le ONG possono ricevere sostegno dai*** fondi dell'Unione per ***esercitare*** tali funzioni; sottolinea***, tuttavia,*** che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare	13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento ***indispensabile*** in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che ***l'accesso a*** fondi ***strutturali da parte*** dell'Unione ***e di altre fonti è un prerequisito*** per tali funzioni; sottolinea che tali principi generali ***non*** sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per

campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici***; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora*** dalla Commissione ***non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a*** tutti i ***beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di*** pubblicare ***online*** tutte le riunioni con i ***deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i*** rappresentanti ***di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali*** riunioni ***riguardino*** fascicoli legislativi ***dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono***;

realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici***, a condizione che le ONG continuino a non essere incaricate*** dalla Commissione ***di farlo; accoglie con favore il fatto che*** tutti i ***deputati siano tenuti a*** pubblicare tutte le riunioni con i ***rappresentanti d'interessi, comprese le ONG, e sottolinea che l'integrazione dei profili dei deputati, del registro per la trasparenza e dell'Osservatorio legislativo, consente ai responsabili delle decisioni e al pubblico di monitorare facilmente quali*** rappresentanti ***hanno esercitato attività di lobbying su quali deputati in merito a qualsiasi fascicolo legislativo dell'UE in corso o chiuso; invita la Commissione a collegare altresì le*** riunioni ***pubblicate con i rappresentanti d'interessi al registro per la trasparenza e all'Osservatorio legislativo, per creare una panoramica ancora più completa delle attività di lobbying su specifici*** fascicoli legislativi;

Or. en

Emendamento 105
Dirk Gotink

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in ***potenziale*** contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre	13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici ***nell'UE o negli Stati membri*** allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in contrasto ***quindi*** con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione***; accoglie con favore il fatto che la Commissione abbia riconosciuto che questi contratti non sono in linea con il suo ruolo di onesto intermediario e abbia quindi adottato misure al riguardo***; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i

istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;	beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono; ***chiede alla Commissione di rendere pubblici tali contratti per aumentare la trasparenza e ripristinare la fiducia sull'integrità del processo legislativo;***

Or. en

Emendamento 106
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del	13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del

Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;	Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ***sottolineando l'insufficiente trasparenza, obiettività e affidabilità della spesa dei fondi nell'attuazione delle politiche dell'UE, in particolare in quelle relative alla politica climatica e sociale;*** ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;
	Or. en

Emendamento 107
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un	13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un

elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari

elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; ***sottolinea inoltre che i fondi dell'Unione non devono essere utilizzati per attività di lobbying su questioni in merito alle quali l'Unione europea non ha competenze ai sensi del TFUE;*** esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE

ricevono o chiedono;	ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;
	Or. nl

Emendamento 108
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla	13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla

Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; ***chiede che la*** Commissione ***imponga*** a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;	Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; ***invita la*** Commissione ***a imporre*** a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;

Or. en

Emendamento 109
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; esprime profonda preoccupazione per le	13. osserva che le organizzazioni non governative (ONG) costituiscono un elemento importante in una società democratica dinamica e vivace, in quanto assicurano una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e che le ONG possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni; sottolinea, tuttavia, che tali principi generali sono utilizzati impropriamente laddove i fondi dell'Unione siano impiegati per realizzare campagne di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo o di altri attori politici allo scopo di conseguire obiettivi politici specifici; ***si preoccupa dell'interferenza nel processo legislativo;***

conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;	esprime profonda preoccupazione per le conclusioni dell'autorità di discarico secondo cui i finanziamenti dell'UE, in particolare a titolo del programma LIFE, hanno sostenuto le ONG impegnate in attività di lobbying nei confronti del Parlamento, del Consiglio o degli Stati membri, inducendo così a ritenere che la Commissione stia indirettamente esercitando attività di lobbying nei confronti del Parlamento in potenziale contrasto con i principi della separazione dei poteri e della leale cooperazione; ritiene che le misure messe in atto finora dalla Commissione non affrontino le cause alla base della questione e chiede alla Commissione di creare norme supplementari che distinguano tra una corretta distribuzione delle informazioni e la partecipazione a dibattiti pubblici e attività di lobbying mirate nei confronti dei deputati al Parlamento europeo e di altri politici e di interrompere i finanziamenti alle ONG che violano tali norme; chiede che la Commissione imponga a tutti i beneficiari finanziati dall'UE, comprese le ONG, di pubblicare online tutte le riunioni con i deputati al Parlamento europeo, gli assistenti dei deputati al Parlamento europeo o i rappresentanti di altre istituzioni, organi o organismi dell'UE ogniqualvolta tali riunioni riguardino fascicoli legislativi dell'UE in corso o i finanziamenti dell'UE che tali beneficiari ricevono o chiedono;
	Or. fr

Emendamento 110
Olivier Chastel, Sophie Wilmès, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

13 bis. ricorda l'importanza della società civile per l'equilibrio dei poteri e la necessità di garantirle un ambiente sicuro, favorevole e abilitante; deplora le restrizioni all'attività della società civile: insiste sulla necessità che le istituzioni dell'UE mantengano e promuovano un dialogo aperto, trasparente e strutturato con le organizzazioni della società civile; ricorda l'impegno della Commissione nei suoi orientamenti strategici a intensificare la sua interazione con le organizzazioni della società civile che hanno competenze e un ruolo importante da svolgere nella difesa di specifiche questioni sociali e nella tutela dei diritti umani;

Or. en

Emendamento 111
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. ricorda che le sovvenzioni concesse alle ONG a titolo del bilancio dell'UE ammontano ogni anno a diversi miliardi di EUR, il che rende l'UE uno dei maggiori finanziatori delle organizzazioni della società civile; esprime preoccupazione per i casi di frode e irregolarità in situazioni in cui le ONG finanziate dall'UE sono a rischio di conflitti di interessi, doppi finanziamenti, corruzione o riciclaggio di denaro; esprime preoccupazione per la mancanza di dati accessibili al pubblico sulle attività delle ONG e sui casi di frode che coinvolgono le ONG;

Or. fr

Emendamento 112
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. chiede, in linea con le precedenti raccomandazioni, l'adozione di un regolamento in materia di ONG per affrontare temi come le "porte girevoli", la trasparenza dei finanziamenti e delle donazioni, la lotta contro il riciclaggio di denaro, la limitazione delle ingerenze straniere, l'indipendenza dall'influenza politica ed economica, la denuncia di irregolarità e strutture di governance trasparenti; ritiene che tali questioni siano importanti per tutte le entità che ricevono fondi dall'UE, e non dovrebbero essere utilizzate per limitare lo spazio d'azione delle ONG;

Or. en

Emendamento 113
Tamás Deutsch, Virginie Joron, Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. chiede piena trasparenza su tutte le ONG finanziate dall'UE, garantendo che nessun fondo dell'UE sia utilizzato per attività di lobbying all'interno delle istituzioni europee. Chiede a tutte le ONG che ricevono fondi dell'UE di rendere pubbliche le loro fonti di reddito e le loro affiliazioni politiche;

Or. en

Emendamento 114
Virginie Joron, Julien Sanchez, Filip Turek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 ter. chiede alla Commissione di imporre alle ONG di pubblicare sulla prima pagina del loro sito internet l'importo dei fondi europei e nazionali ricevuti e di specificare l'attività svolta;

Or. fr

Emendamento 115
Virginie Joron, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 quater. ricorda che lo scandalo Qatargate ha rivelato che alcune organizzazioni della società civile possono fungere da catalizzatori della corruzione; deplora che le ONG e le organizzazioni della società civile continuino a essere esenti dalla maggior parte degli obblighi di trasparenza e dichiarazione in materia di lotta al riciclaggio di denaro; sottolinea che la relazione speciale n. 35/2018 della Corte dei conti europea mette in luce che le ONG sono inclini a essere utilizzate a fini di riciclaggio di denaro; chiede di conseguenza di elaborare una definizione di ONG a livello dell'Unione europea e di farle rientrare nell'ambito di applicazione del quadro di lotta al riciclaggio di denaro dell'Unione europea;

Or. fr

Emendamento 116
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. sottolinea che il ricorso alla condizionalità dello Stato di diritto per attacchi ideologici di matrice politica nei confronti degli Stati membri è frequente; in tali attacchi la Commissione europea ha utilizzato e finanziato le ONG e gli organi di informazione di sinistra con fondi dell'UE; chiede pertanto di porre fine a tali attacchi contro la sovranità nazionale che abusano della condizionalità dello Stato di diritto;

Or. en

Emendamento 117
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. ricorda che la legislazione in materia di aborto è di competenza degli Stati membri; sottolinea che gli Stati membri dispongono di legislazioni molto diverse in materia; invita la Commissione a non assegnare fondi dell'Unione alle ONG per la promozione dell'aborto;

Or. nl

Emendamento 118
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 ter. esige che gli stanziamenti a favore della propaganda dell'UE contro la sovranità nazionale degli Stati membri siano ridotti, e benché sostenga la cultura e la creatività in generale, si oppone alla diffusione dell'ideologia "woke" da parte di diverse imprese del settore dei media in tutta Europa finanziate con fondi dell'UE;

Or. en

Emendamento 119
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. accoglie con favore l'entrata in vigore della rifusione del regolamento finanziario; accoglie con favore, in particolare, i miglioramenti relativi alla tracciabilità dei fondi dell'Unione attraverso strumenti digitali e l'interoperabilità che rafforzeranno la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, l'estensione mirata del sistema di individuazione precoce e di esclusione alla gestione concorrente dopo il QFP 2027, il riferimento ***al meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto e*** ai valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE, così come l'opportunità di razionalizzare il sostegno alle piccole e medie imprese e ai singoli richiedenti attraverso l'introduzione di sovvenzioni di valore molto basso;	14. accoglie con favore l'entrata in vigore della rifusione del regolamento finanziario; accoglie con favore, in particolare, i miglioramenti relativi alla tracciabilità dei fondi dell'Unione attraverso strumenti digitali e l'interoperabilità che rafforzeranno la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, l'estensione mirata del sistema di individuazione precoce e di esclusione alla gestione concorrente dopo il QFP 2027, il riferimento ai valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE, così come l'opportunità di razionalizzare il sostegno alle piccole e medie imprese e ai singoli richiedenti attraverso l'introduzione di sovvenzioni di valore molto basso;

Or. en

Emendamento 120
Dick Erixon, Charlie Weimers, Beatrice Timgren

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. accoglie con favore l'entrata in vigore della rifusione del regolamento finanziario; accoglie con favore, in particolare, i miglioramenti relativi alla tracciabilità dei fondi dell'Unione attraverso strumenti digitali e l'interoperabilità che rafforzeranno la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, l'estensione mirata del sistema di individuazione precoce e di esclusione alla gestione concorrente dopo il QFP 2027, il riferimento al meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto e ai valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE, così come l'opportunità di razionalizzare il sostegno alle piccole e medie imprese e ai singoli richiedenti attraverso l'introduzione di sovvenzioni di valore molto basso;	14. accoglie con favore l'entrata in vigore della rifusione del regolamento finanziario; accoglie con favore, in particolare, i miglioramenti relativi alla tracciabilità dei fondi dell'Unione attraverso strumenti digitali e l'interoperabilità che rafforzeranno la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, l'estensione mirata del sistema di individuazione precoce e di esclusione alla gestione concorrente dopo il QFP 2027, il riferimento al meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto e ai valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE, così come l'opportunità di razionalizzare il sostegno alle piccole e medie imprese e ai singoli richiedenti attraverso l'introduzione di sovvenzioni di valore molto basso; ***nutre forti riserve sul modo in cui tali misure di rafforzamento del sistema di individuazione precoce e di esclusione proteggeranno realmente il denaro dei contribuenti, dal momento che la decisione di inserire le entità in una lista nera appartiene ai cosiddetti "ordinatori" della Commissione, viene effettuata a porte chiuse e potrebbe essere facilmente manipolata dai richiedenti presentando dati falsi o incompleti;***

Or. en

Emendamento 121
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. accoglie con favore l'entrata in vigore della rifusione del regolamento finanziario; accoglie con favore, in particolare, i miglioramenti relativi alla tracciabilità dei fondi dell'Unione attraverso strumenti digitali e l'interoperabilità che rafforzeranno la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, l'estensione mirata del sistema di individuazione precoce e di esclusione alla gestione concorrente dopo il QFP 2027, il riferimento al meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto e ***ai*** valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE, così come l'opportunità di razionalizzare il sostegno alle piccole e medie imprese e ai singoli richiedenti attraverso l'introduzione di sovvenzioni di valore molto basso;	14. accoglie con favore l'entrata in vigore della rifusione del regolamento finanziario; accoglie con favore, in particolare, i miglioramenti relativi alla tracciabilità dei fondi dell'Unione attraverso strumenti digitali e l'interoperabilità che rafforzeranno la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, l'estensione mirata del sistema di individuazione precoce e di esclusione alla gestione concorrente dopo il QFP 2027, il riferimento al meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto e ***l'introduzione di una condizionalità basata sui*** valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE, così come l'opportunità di razionalizzare il sostegno alle piccole e medie imprese***, alle organizzazioni della società civile di piccole e medie dimensioni*** e ai singoli richiedenti attraverso l'introduzione di sovvenzioni di valore molto basso***[1 bis]***;

[1 bis] Emendamento con contributo di CSE.

Or. en

Emendamento 122
José Cepeda, Marit Maij

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 bis. accoglie con favore l'entrata in vigore del regolamento (UE) 2023/2841, che stabilisce misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nelle istituzioni, negli organi e negli organismi dell'UE, nonché il rafforzamento del ruolo del CERT-UE (squadra di pronto intervento informatico dell'UE) nell'individuazione e nell'attenuazione

degli attacchi informatici; prende atto degli investimenti in materia di cibersicurezza, compresi 30 milioni di EUR stanziati per rafforzare la sicurezza digitale in seno alla Commissione; invita la Commissione a compiere ogni sforzo possibile per sviluppare ulteriormente una cultura della cibersicurezza, promuovendo la formazione e la sensibilizzazione all'interno delle istituzioni dell'UE; sottolinea l'importanza del considerando 14 e dell'articolo 6, paragrafo 7, del regolamento (UE) 2023/2841 e chiede che siano mantenuti investimenti adeguati nella cibersicurezza per conseguire l'obiettivo indicativo a lungo termine dell'ordine di almeno il 10 % della spesa informatica totale;

Or. en

Emendamento 123
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 bis. deplora che la presente relazione sul discarico non tratti la voce di bilancio relativa alla comunicazione della Commissione europea; osserva che, nel 2023, la voce "Servizi di comunicazione istituzionale e di alto livello" ha rappresentato 47 916 000 EUR di impegni e la voce "Servizi di comunicazione per i cittadini" 32 783 000 EUR, per un totale di oltre 80 milioni di EUR; rileva tuttavia che, secondo le rivelazioni dei media europei, oltre 130 milioni di EUR sarebbero stati distribuiti in un anno dalla Commissione in vista delle elezioni del giugno 2024, e quindi probabilmente già nel 2023, tramite Havas; chiede chiarimenti sulla procedura di

assegnazione, sull'importo preciso e sulla destinazione effettiva di tali fondi in considerazione del rischio di interferenza nel processo democratico europeo;

Or. fr

Emendamento 124
Jonas Sjöstedt

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 bis. il Parlamento europeo esprime preoccupazione per il ruolo del comitato per il controllo normativo quale organo non eletto e non trasparente con un'influenza sproporzionata sul processo legislativo dell'UE; anziché garantire una migliore regolamentazione, il comitato per il controllo normativo è stato criticato per aver ritardato le principali iniziative legislative e per aver applicato un approccio incoerente alle valutazioni d'impatto, spesso favorendo gli interessi delle imprese rispetto al benessere pubblico; il Parlamento mette in dubbio il fatto che il comitato per il controllo normativo continui a essere necessario, dato il suo potenziale di compromissione della responsabilità democratica agendo come gatekeeper per le politiche dell'UE; chiede un riesame approfondito della struttura e dell'indipendenza del comitato, nonché una valutazione dell'eventuale opportunità di scioglimento del comitato per il controllo normativo;

Or. en

Emendamento 125
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 bis. sottolinea la necessità di garantire che tutti i programmi finanziati dall'UE siano in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, dell'accordo di Parigi e del pacchetto "Pronti per il 55 %"; chiede una valutazione approfondita degli stanziamenti di bilancio per garantire che nessun fondo dell'UE sostenga sovvenzioni ai combustibili fossili o progetti dannosi per l'ambiente; chiede la piena attuazione della direttiva VIA, compreso l'audit obbligatorio dell'impatto sul clima;

Or. en

Emendamento 126
José Cepeda, Marit Maij

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 ter. sottolinea il ruolo dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), della Procura europea (EPPO), dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) nella lotta contro la frode e la corruzione a danno del bilancio dell'UE; invita la Commissione a rafforzare le loro capacità, anche mettendo a disposizione risorse finanziarie e umane sufficienti, e ad agevolare la loro reciproca cooperazione; chiede norme comuni anticorruzione applicabili a tutto il personale delle istituzioni e degli organi dell'UE,

compresa, se del caso, la partecipazione al registro per la trasparenza;

Or. en

Emendamento 127
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 ter. ricorda che il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha rimproverato la Commissione europea per avere illegalmente indirizzato pubblicità mirata ai cittadini tramite X (ex Twitter), utilizzando dati personali "sensibili" sulle loro opinioni politiche, nel tentativo di influenzare le opinioni politiche nei Paesi Bassi;

Or. fr

Emendamento 128
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 ter. chiede che la Commissione integri le considerazioni sociali e in materia di parità di genere nell'esecuzione del bilancio introducendo il bilancio di genere obbligatorio e valutazioni d'impatto sociale per tutti i principali programmi finanziati dall'UE;

Or. en

Emendamento 129
Dick Erixon, Charlie Weimers, Beatrice Timgren

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
16. osserva che al 31 dicembre 2023 le passività totali ammontavano a 679,9 miliardi di EUR e le attività totali a 467,7 miliardi di EUR; osserva che la differenza di 212,2 miliardi di EUR rappresenta l'attivo netto negativo, comprendente il debito e quella parte di spese già sostenute dall'Unione fino al 31 dicembre 2023 che deve essere finanziata da future dotazioni di bilancio;	16. osserva che al 31 dicembre 2023 le passività totali ammontavano a 679,9 miliardi di EUR e le attività totali a 467,7 miliardi di EUR; osserva che la differenza di 212,2 miliardi di EUR rappresenta l'attivo netto negativo, comprendente il debito e quella parte di spese già sostenute dall'Unione fino al 31 dicembre 2023 che deve essere finanziata da future dotazioni di bilancio***, il che costituisce l'ennesimo grottesco errore di calcolo della Commissione***;

Or. en

Emendamento 130
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
20. si rammarica del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il quinto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico, in quanto la Commissione sembra incapace, o riluttante, a individuare la causa e affrontare le questioni sottese;	20. si rammarica del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il quinto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico, in quanto la Commissione sembra incapace, o riluttante, a individuare la causa e affrontare le questioni sottese; ***denuncia l'atteggiamento che la Commissione adotta nei confronti della Corte dei conti europea, non tenendo conto delle raccomandazioni importanti e non trasformandole in politiche attive al fine di garantire la legittimità e la regolarità delle spese a titolo del bilancio dell'Unione; invita la Commissione a dare***

seriamente seguito alle raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti europea;

Or. nl

Emendamento 131
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
20. si rammarica del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il quinto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico, in quanto la Commissione sembra incapace, o riluttante, a individuare la causa e affrontare le questioni sottese;	20. si rammarica del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il quinto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico, in quanto la Commissione sembra incapace, o riluttante, a individuare la causa e affrontare le questioni sottese; ***sottolinea l'importanza di rafforzare i meccanismi di controllo della Commissione e degli Stati membri che sono considerati non affidabili dalla Corte, compromettendo, pertanto, l'affidabilità dell'AMPR;***

Or. en

Emendamento 132
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
20. si rammarica del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il quinto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico, in quanto la Commissione sembra incapace, o riluttante, a individuare la causa e affrontare le questioni sottese;	20. si rammarica ***fortemente*** del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il quinto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico, in quanto la Commissione sembra incapace, o riluttante, a individuare la causa e affrontare le questioni sottese;

Or. en

Emendamento 133
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
21. esprime particolare preoccupazione per la stima, da parte della Corte, del livello di errore del 5,6 % nella spesa del 2023; osserva che vi è un deterioramento accelerato rispetto ai due anni precedenti (4,2 % nel 2022 e 3,0 % nel 2021); osserva con preoccupazione che la Corte continua a rilevare problemi sostanziali legati alle spese basate sui rimborsi, dove il livello di errore stimato è del 7,9 %; rileva che si stima che l'effetto degli errori riscontrati dalla Corte sia rilevante e pervasivo;	21. esprime particolare preoccupazione per la stima, da parte della Corte, del livello di errore del 5,6 % nella spesa del 2023; osserva che vi è un deterioramento accelerato rispetto ai due anni precedenti (4,2 % nel 2022 e 3,0 % nel 2021); osserva con preoccupazione che la Corte continua a rilevare problemi sostanziali legati alle spese basate sui rimborsi, dove il livello di errore stimato è del 7,9 %; rileva che si stima che l'effetto degli errori riscontrati dalla Corte sia rilevante e pervasivo; ***chiede di rendere più rigorosa la gestione finanziaria della Commissione al fine di affrontare risolutamente l'elevato tasso di errore nei prossimi anni;***

Or. nl

Emendamento 134
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 bis. osserva che la Commissione, nell'AMPR, classifica la spesa in categorie a rischio più elevato, medio e basso, al fine di concentrare l'azione sui settori ad alto rischio; mentre la Corte utilizza solo due categorie di rischio per esprimere un parere sulla legittimità e regolarità delle entrate; teme che

dall'attività della Corte siano emersi limiti nel lavoro ex post della Commissione che, considerati nel loro complesso, influiscono sulla validità della valutazione del rischio eseguita da tale istituzione; osserva con preoccupazione che uno dei settori maggiormente colpiti è stato "Coesione, resilienza e valori", in cui la Corte ha ritenuto che la maggior parte della spesa fosse ad alto rischio, mentre la Commissione ne ha classificata solo una parte minoritaria in tale categoria;

Or. en

Emendamento 135
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 ter. ribadisce le preoccupazioni circa l'osservazione della Corte che la valutazione del rischio della Commissione potrebbe sottostimare il livello di rischio in diversi settori; esprime inoltre preoccupazione per le ricorrenti carenze individuate dalla Corte nei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri che non stanno ancora prevenendo o individuando irregolarità nella rubrica 2, limitando in tal modo l'affidamento che può essere fatto sul loro funzionamento, mentre i tassi di errore della Commissione continuano a basarsi su tali sistemi nazionali, che non funzionano in modo efficace;

Or. en

Emendamento 136
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. sottolinea che il livello di errore stimato nella spesa dell'Unione, quale presentato nella dichiarazione di affidabilità della Corte, è una stima del denaro che non avrebbe dovuto essere versato in quanto non è stato utilizzato conformemente alle norme e ai regolamenti applicabili; ritiene che, sebbene non sia un indicatore di frode o corruzione, il livello di errore stimato rappresenti le spese per le quali sono necessarie azioni correttive, e indica pertanto uno spreco di risorse; deplora che ciò comporti un'impressione negativa agli occhi dei cittadini;	23. sottolinea che il livello di errore stimato nella spesa dell'Unione, quale presentato nella dichiarazione di affidabilità della Corte, è una stima del denaro che non avrebbe dovuto essere versato in quanto non è stato utilizzato conformemente alle norme e ai regolamenti applicabili; ritiene che, sebbene non sia un indicatore di frode o corruzione, il livello di errore stimato rappresenti le spese per le quali sono necessarie azioni correttive, e indica pertanto uno spreco di risorse; deplora che ciò comporti un'impressione negativa agli occhi dei cittadini; ***e può persino mettere in discussione la capacità della Commissione di proteggere efficacemente le finanze dell'UE, in particolare alla luce delle carenze individuate dalla Corte;***

Or. en

Emendamento 137
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. sottolinea che il livello di errore stimato nella spesa dell'Unione, quale presentato nella dichiarazione di affidabilità della Corte, è una stima del denaro che non avrebbe dovuto essere versato in quanto non è stato utilizzato conformemente alle norme e ai regolamenti applicabili; ritiene che, sebbene non sia un indicatore di frode o corruzione, il livello di errore stimato rappresenti le spese per le quali sono necessarie azioni correttive, e	23. sottolinea che il livello di errore stimato nella spesa dell'Unione, quale presentato nella dichiarazione di affidabilità della Corte, è una stima del denaro che non avrebbe dovuto essere versato in quanto non è stato utilizzato conformemente alle norme e ai regolamenti applicabili; ritiene che, sebbene non sia un indicatore di frode o corruzione, il livello di errore stimato rappresenti le spese per le quali sono necessarie azioni correttive, e

indica pertanto uno spreco di risorse; deplora che ciò comporti un'impressione negativa agli occhi dei cittadini;	indica pertanto uno spreco di risorse; deplora che ciò***, oltre a essere un problema di per sé,*** comporti un'impressione negativa agli occhi dei cittadini;

Or. en

Emendamento 138
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. osserva che la stima del rischio al pagamento effettuata dalla Commissione è dell'1,9 % per il 2023 e si situa a tale livello dal 2020; osserva che la Commissione stima che la sua capacità di correggere e recuperare le spese irregolari durante l'attuazione dei programmi associati sia pari all'1,0 %, il che comporta un rischio alla chiusura dello 0,9 %;	24. osserva ***con preoccupazione*** che la stima del rischio al pagamento effettuata dalla Commissione è ***solo*** dell'1,9 % per il 2023 e si situa a tale livello dal 2020; osserva che la Commissione stima che la sua capacità di correggere e recuperare le spese irregolari durante l'attuazione dei programmi associati sia pari all'1,0 %, il che comporta un rischio alla chiusura dello 0,9 %; ***esprime preoccupazione per il fatto che anche per quest'anno il rischio al pagamento della Commissione non solo è inferiore al livello di errore stimato dalla Corte del 5,6 %, ma anche al di sotto dell'intervallo della Corte, che è compreso tra il 4,4 % e il 6,8 %; sottolinea che la divergenza tra il tasso di errore complessivo della Corte e il rischio al pagamento della Commissione è altresì evidente in alcuni settori di spesa, in particolare nella rubrica 2, ancor più che in passato; accoglie con favore la stima del livello di errore calcolata dalla Corte in quanto indicatore importante dei rischi esistenti;***

Or. en

Emendamento 139

Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	24 bis. sottolinea che le norme della Commissione europea volte a tutelare gli interessi finanziari dell'UE e a garantire la trasparenza ed evitare condotte illecite non hanno funzionato, in quanto è emerso che gli ex membri della Commissione sono attualmente soggetti a interrogatori e indagini per attività di uso improprio dei fondi dell'UE, condotta illecita e riciclaggio di denaro, che sono corso da diversi anni all'interno dell'istituzione;

Or. en

Emendamento 140
José Cepeda, Marit Maij

Proposta di risoluzione
Paragrafo 25

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
25. prende atto della prospettiva pluriennale del rischio della Commissione alla chiusura, in quanto le rettifiche e i recuperi dopo la fine dell'esercizio non si riflettono nella stima del livello di errore della Corte; ***deplora, tuttavia, la confusione causata dalla presentazione del rischio al pagamento da parte della Commissione;***	25. prende atto della prospettiva pluriennale del rischio della Commissione alla chiusura, in quanto le rettifiche e i recuperi dopo la fine dell'esercizio non si riflettono nella stima del livello di errore della Corte;

Or. en

Emendamento 141
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 26

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
26. ricorda le posizioni espresse nella risoluzione sul discarico 2022 e gli scambi di opinioni nelle audizioni sul discarico per l'esercizio 2023 sulle metodologie e le stime divergenti tra la Corte e la Commissione degli errori commessi nelle spese dell'Unione ed esprime il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit della Corte; rileva un divario ancor più ampio tra le stime della Corte e della Commissione; osserva inoltre che la Commissione e la Corte stanno organizzando un seminario congiunto in merito alla questione; osserva che la Corte ha recentemente allineato la propria metodologia in materia di appalti nelle agenzie decentrate alla metodologia della Commissione; ribadisce il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit indipendenti della Corte e invita la Commissione a cooperare con quest'ultima al fine di favorire l'armonizzazione e fornire stime più comparabili del livello di errore;	26. ricorda le posizioni espresse nella risoluzione sul discarico 2022 e gli scambi di opinioni nelle audizioni sul discarico per l'esercizio 2023 sulle metodologie e le stime divergenti tra la Corte e la Commissione degli errori commessi nelle spese dell'Unione ed esprime il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit della Corte; rileva ***con preoccupazione*** un divario ancor più ampio tra le stime della Corte e della Commissione ***mettendo nuovamente in discussione la capacità della Commissione di proteggere efficacemente gli interessi finanziari dell'UE***; osserva inoltre che la Commissione e la Corte stanno organizzando un seminario congiunto in merito alla questione; osserva che la Corte ha recentemente allineato la propria metodologia in materia di appalti nelle agenzie decentrate alla metodologia della Commissione; ribadisce il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit indipendenti della Corte e invita la Commissione a cooperare con quest'ultima al fine di favorire l'armonizzazione e fornire stime più comparabili del livello di errore;

Or. en

Emendamento 142
Tamás Deutsch, Virginie Joron, Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	27 bis. sottolinea che è stato dimostrato che gli interessi finanziari dell'Unione europea non erano ben tutelati e

sottolinea la necessità di rafforzare e rivedere ulteriormente le norme anticorruzione e in materia di trasparenza dell'istituzione;

Or. en

Emendamento 143
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 28

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
28. ***osserva*** che la ***responsabilità primaria*** della prevenzione e dell'individuazione delle frodi ***spetta alla Commissione, in quanto istituzione responsabile della gestione e della governance del bilancio dell'Unione; osserva che la Corte, nell'esercizio del suo mandato, è tenuta a segnalare eventuali casi di irregolarità; osserva che la Corte trasmette all'EPPO i sospetti di reati che rientrano nelle sue competenze e all'OLAF i sospetti di frode, corruzione o altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione individuati durante lo svolgimento dei suoi audit***; osserva che, nel 2023, la Corte ha segnalato all'OLAF 20 casi di frode sospetta e, parallelamente, ha segnalato 12 di questi casi all'EPPO, dando luogo finora a quattro indagini dell'OLAF e a nove indagini dell'EPPO; elogia la Corte per aver segnalato casi di irregolarità all'OLAF e all'EPPO, dal momento che le informazioni derivanti dagli incarichi di audit solitamente presentano un elevato grado di affidabilità;	28. ***ricorda*** che la ***Commissione è responsabile*** della prevenzione e dell'individuazione delle frodi; osserva che, nel 2023, la Corte ha segnalato all'OLAF 20 casi di frode sospetta e, parallelamente, ha segnalato 12 di questi casi all'EPPO, dando luogo finora a quattro indagini dell'OLAF e a nove indagini dell'EPPO; elogia la Corte per aver segnalato casi di irregolarità all'OLAF e all'EPPO, dal momento che le informazioni derivanti dagli incarichi di audit solitamente presentano un elevato grado di affidabilità;

Or. en

Emendamento 144

Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 29 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	29 bis. si rammarica del fatto che la Commissione intraprenda azioni che influenzeranno il bilancio degli Stati o il bilancio europeo per importi considerevoli (100-1 000 miliardi di EUR), ma che tali spese non siano oggetto di referendum popolare o dibattito durante le elezioni europee; deplora che la relazione Draghi sia stata pubblicata dopo le elezioni europee;

Or. fr

Emendamento 145
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 31

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
31. rammenta che il tempo disponibile per l'esecuzione dei fondi in regime di gestione concorrente nell'ambito del QFP 2021-2027 è più breve rispetto ai precedenti QFP a causa dell'n + 2 dell'ultimo anno, che, unitamente agli elevati RAL, aumenterà il rischio di disimpegni; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la Commissione ha aumentato l'importo previsto dei disimpegni da 7,6 miliardi di EUR per il periodo 2023-2027 a 8,1 miliardi di EUR per il periodo 2024-2027 e a 8,8 miliardi di EUR per il periodo 2025-2027, con un aumento del 15 % in due anni; osserva che la Commissione ha sottovalutato i RAL negli ultimi due anni e che, pertanto, è probabile che sottovaluti l'importo dei disimpegni che saranno intervenuti fino al	31. rammenta che il tempo disponibile per l'esecuzione dei fondi in regime di gestione concorrente nell'ambito del QFP 2021-2027 è più breve rispetto ai precedenti QFP a causa dell'n + 2 dell'ultimo anno, che, unitamente agli elevati RAL, aumenterà il rischio di disimpegni; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la Commissione ha aumentato l'importo previsto dei disimpegni da 7,6 miliardi di EUR per il periodo 2023-2027 a 8,1 miliardi di EUR per il periodo 2024-2027 e a 8,8 miliardi di EUR per il periodo 2025-2027, con un aumento del 15 % in due anni; osserva che la Commissione ha sottovalutato i RAL negli ultimi due anni e che, pertanto, è probabile che sottovaluti l'importo dei disimpegni che saranno intervenuti fino al

2027; prende atto dell'introduzione del "meccanismo a cascata" a seguito della revisione intermedia del QFP 2021-2027 e dell'incentivo a utilizzare gli importi disimpegnati per coprire l'aumento dei costi degli interessi per gli importi presi in prestito dalla Commissione per NGEU;

2027; prende atto dell'introduzione del "meccanismo a cascata" a seguito della revisione intermedia del QFP 2021-2027 e dell'incentivo a utilizzare gli importi disimpegnati per coprire l'aumento dei costi degli interessi***, il cui incremento non era stato previsto, generando spese supplementari significative*** per gli importi presi in prestito dalla Commissione per NGEU;

Or. fr

Emendamento 146
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 31

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
31. rammenta che il tempo disponibile per l'esecuzione dei fondi in regime di gestione concorrente nell'ambito del QFP 2021-2027 è più breve rispetto ai precedenti QFP a causa dell'n + 2 dell'ultimo anno, che, unitamente agli elevati RAL, aumenterà il rischio di disimpegni; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la Commissione ha aumentato l'importo previsto dei disimpegni da 7,6 miliardi di EUR per il periodo 2023-2027 a 8,1 miliardi di EUR per il periodo 2024-2027 e a 8,8 miliardi di EUR per il periodo 2025-2027, con un aumento del 15 % in due anni; ***osserva*** che la Commissione ha sottovalutato i RAL negli ultimi due anni e che, pertanto, è probabile che sottovaluti l'importo dei disimpegni che saranno intervenuti fino al 2027; prende atto dell'introduzione del "meccanismo a cascata" a seguito della revisione intermedia del QFP 2021-2027 e dell'incentivo a utilizzare gli importi disimpegnati per coprire l'aumento dei costi degli interessi per gli importi presi in	31. rammenta che il tempo disponibile per l'esecuzione dei fondi in regime di gestione concorrente nell'ambito del QFP 2021-2027 è più breve rispetto ai precedenti QFP a causa dell'n + 2 dell'ultimo anno, che, unitamente agli elevati RAL, aumenterà il rischio di disimpegni; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la Commissione ha aumentato l'importo previsto dei disimpegni da 7,6 miliardi di EUR per il periodo 2023-2027 a 8,1 miliardi di EUR per il periodo 2024-2027 e a 8,8 miliardi di EUR per il periodo 2025-2027, con un aumento del 15 % in due anni; ***sottolinea con preoccupazione*** che la Commissione ha sottovalutato i RAL negli ultimi due anni e che, pertanto, è probabile che sottovaluti l'importo dei disimpegni che saranno intervenuti fino al 2027; prende atto dell'introduzione del "meccanismo a cascata" a seguito della revisione intermedia del QFP 2021-2027 e dell'incentivo a utilizzare gli importi disimpegnati per coprire l'aumento dei costi degli interessi per gli importi presi in

prestito dalla Commissione per NGEU;	prestito dalla Commissione per NGEU;

Or. en

Emendamento 147
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 32

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
32. osserva con preoccupazione che il debito dell'Unione è aumentato da 344,3 miliardi di EUR nel 2022 a 458,5 miliardi di EUR nel 2023, di cui il 60 % è connesso a NGEU; osserva che solo per il debito emesso per NGEU, i costi per interessi associati devono essere pagati direttamente dal bilancio dell'Unione e che, a causa dell'aumento dei tassi di interesse, tali costi per l'attuale QFP (fino alla fine del 2027) sono stimati tra 17 e 27 miliardi di EUR in più rispetto ai 14,9 miliardi di EUR inizialmente previsti;	32. osserva con preoccupazione che il debito dell'Unione è aumentato da 344,3 miliardi di EUR nel 2022 a 458,5 miliardi di EUR nel 2023, di cui il 60 % è connesso a NGEU; osserva che solo per il debito emesso per NGEU, i costi per interessi associati devono essere pagati direttamente dal bilancio dell'Unione e che, a causa dell'aumento dei tassi di interesse, tali costi per l'attuale QFP (fino alla fine del 2027) sono stimati tra 17 e 27 miliardi di EUR in più rispetto ai 14,9 miliardi di EUR inizialmente previsti; ***esprime alcune preoccupazioni in merito alla decisione di rendere la strategia di finanziamento diversificata dell'UE l'approccio standard per i prestiti dell'UE a partire da dicembre 2022, disaccoppiando le condizioni di assunzione e erogazione dei prestiti (ad esempio scadenza e tasso di interesse) e abbandonando la precedente strategia di assunzione di prestiti nell'ambito dell'approccio back-to-back, secondo il quale la Commissione aveva assunto ed erogato prestiti a Stati membri o paesi terzi alle stesse condizioni; sottolinea che con la nuova strategia il bilancio dell'UE è destinato a far fronte a rischi di tasso di interesse più elevati;***

Or. en

Emendamento 148

Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 33

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
33. osserva con preoccupazione che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione a causa delle garanzie e delle passività potenziali per i prestiti è salita a 298,0 miliardi di EUR; prende atto del fatto che la Corte ha ricevuto dalla Commissione informazioni secondo cui l'esposizione aumenterà costantemente nei prossimi anni, esercitando un'ulteriore pressione sul margine di manovra del bilancio e riducendo ulteriormente la flessibilità del bilancio dell'Unione;	33. osserva con preoccupazione che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione a causa delle garanzie e delle passività potenziali per i prestiti è salita a 298,0 miliardi di EUR; prende atto del fatto che la Corte ha ricevuto dalla Commissione informazioni secondo cui l'esposizione aumenterà costantemente nei prossimi anni, esercitando un'ulteriore pressione sul margine di manovra del bilancio e riducendo ulteriormente la flessibilità del bilancio dell'Unione; ***sostiene le raccomandazioni della Corte alla Commissione affinché agisca in modo più proattivo per garantire che i suoi strumenti di attenuazione (come il fondo comune di copertura) abbiano capacità sufficiente, nonché per fornire una rendicontazione più trasparente sull'esposizione totale annuale del bilancio, rendendo pubblica la sua stima e includendo l'esposizione dei programmi coperti da garanzie di bilancio (quali FEIS, InvestEU, EFSD e EFSD+);***

Or. en

Emendamento 149
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 33 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	33 bis. osserva che la revisione dell'accordo interistituzionale sul registro per la trasparenza è prevista entro luglio 2025; invita la Commissione a garantire

che il processo sia il più aperto possibile, ad allineare gli obblighi di rendicontazione finanziaria in tutte le categorie di persone registrate (comprese le fonti di finanziamento e i bilanci delle attività di lobbying) e a sfruttare questa opportunità per aumentare le risorse del segretariato; accoglie con favore gli ambiziosi principi di condizionalità della Commissione e la invita a esortare le altre istituzioni ad una conseguente armonizzazione; sottolinea che la revisione dovrebbe imporre alle organizzazioni registrate di comunicare se coinvolgono personale dell'UE, membri della Commissione o deputati al Parlamento europeo a qualsiasi titolo (ad esempio, in qualità di membri del personale, membri del comitato esecutivo o membri consultivi) al fine di migliorare la trasparenza e garantire che il registro sia adatto allo scopo[1 bis];

[1 bis] ***Emendamento con contributo di TI****.*

Or. en

Emendamento 150
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 33 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	33 bis. osserva che l'esposizione del bilancio dell'Unione nei confronti dell'Ucraina è più che raddoppiata nel 2023 rispetto all'anno precedente, passando da 15,6 miliardi di EUR a 33,7 miliardi di EUR; ribadisce le sue preoccupazioni per il fatto che per il sostegno AMF+ all'Ucraina per un valore di 18,0 miliardi di EUR, concordato alla fine del 2022 ed erogato per tutto il 2023, non sono state necessarie coperture nel

fondo comune di copertura per coprire i rischi di inadempimento, il che mette seriamente a rischio il bilancio dell'UE, come indicato nel parere 07/2022; richiama l'attenzione sul fatto che le eventuali perdite legate all'AMF+ dovranno essere coperte dai futuri bilanci dell'Unione o dal margine di manovra di bilancio tra il massimale del QFP e il massimale delle risorse proprie; invita la Commissione a prevedere misure aggiuntive per proteggere il bilancio dell'UE da perdite future relative all'AMF+;

Or. en

Emendamento 151
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 33 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	33 bis. prende atto dei risultati della relazione speciale 2024 della Corte dei conti europea sul registro per la trasparenza dell'UE secondo cui il 34 % delle ONG (1 207 ONG) iscritte nel registro per la trasparenza evita di elencare i propri sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri;

Or. en

Emendamento 152
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. osserva con preoccupazione che la Corte, nella sua relazione speciale 07/2024[5], ha osservato che una quota significativa degli ordini di riscossione emessi tra il 2014 e il 2022 era ancora pendente al momento dell'audit; osserva inoltre che la Commissione, nelle sue risposte alle interrogazioni scritte della commissione per il controllo dei bilanci (commissione CONT) del Parlamento per il discarico 2023, indica che vi sono 1 357 ordini di riscossione scaduti per un importo totale pendente di circa 335 milioni di EUR per il periodo 2014-2023;	35. osserva con preoccupazione che la Corte, nella sua relazione speciale 07/2024[5], ha osservato che una quota significativa degli ordini di riscossione emessi tra il 2014 e il 2022 era ancora pendente al momento dell'audit; osserva inoltre che la Commissione, nelle sue risposte alle interrogazioni scritte della commissione per il controllo dei bilanci (commissione CONT) del Parlamento per il discarico 2023, indica che vi sono 1 357 ordini di riscossione scaduti per un importo totale pendente di circa 335 milioni di EUR per il periodo 2014-2023; ***invita la Commissione a dare priorità alla riscossione delle somme oggetto degli ordini di riscossione scaduti e a tenere informata la commissione per il controllo dei bilanci in merito ai progressi compiuti;***
[5] Relazione speciale della Corte dei conti europea 07/2024: "I sistemi utilizzati dalla Commissione per recuperare le spese irregolari dell'UE: è possibile recuperare di più e più velocemente".	[5] Relazione speciale della Corte dei conti europea 07/2024: "I sistemi utilizzati dalla Commissione per recuperare le spese irregolari dell'UE: è possibile recuperare di più e più velocemente".

Or. nl

Emendamento 153
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
36. chiede alla Corte dei conti di:	***soppresso***
i) cercare, insieme alla Commissione, modalità per allineare le proprie metodologie per il bilancio generale, come nel caso degli appalti per le agenzie decentrate, nel rispetto dei diversi ruoli;	

Or. en

Emendamento 154
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 – punto i bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	i bis) invita la Corte a precisare l'impatto delle misure correttive sul livello di errore complessivo;

Or. en

Emendamento 155
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) cercare, insieme alla Corte, modalità per allineare le proprie metodologie per quanto riguarda la valutazione degli errori in materia di appalti e la stima del livello di errore per il bilancio generale, come nel caso degli appalti per le agenzie decentrate, nel rispetto dei diversi ruoli;	ii) cercare, insieme alla Corte ***dei conti***, modalità per allineare le proprie metodologie per quanto riguarda la valutazione degli errori in materia di appalti e la stima del livello di errore per il bilancio generale, come nel caso degli appalti per le agenzie decentrate, nel rispetto dei diversi ruoli;

Or. en

Emendamento 156
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) aumentare l'affidabilità della	iv) aumentare l'affidabilità della

previsione degli impegni ancora da liquidare con una stima più realistica dell'assorbimento dei fondi dell'Unione in modo da fornire all'autorità di discarico una previsione migliore dell'evoluzione dei RAL nel corso degli anni;	previsione degli impegni ancora da liquidare con una stima più realistica dell'assorbimento dei fondi dell'Unione in modo da fornire all'autorità di discarico una previsione migliore dell'evoluzione dei RAL nel corso degli anni ***e proteggere meglio il bilancio dell'UE***;

Or. en

Emendamento 157
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto iv bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	iv bis) fornire misure sufficienti per proteggere il bilancio dell'Unione dai diversi rischi identificati, anche al di là dei RAL, in particolare in relazione al debito crescente, alla maggiore esposizione del bilancio, anche in relazione all'Ucraina, e all'impatto dell'aumento dell'inflazione;

Or. en

Emendamento 158
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
v) ***presentare***, nella relazione annuale sulla gestione e il rendimento, una prospettiva pluriennale sull'esposizione del bilancio dell'Unione alle garanzie di bilancio;	v) ***fornire un resoconto più trasparente sull'esposizione totale annuale del bilancio presentando***, nella relazione annuale sulla gestione e il rendimento, una prospettiva pluriennale sull'esposizione del bilancio dell'Unione alle garanzie di bilancio;

Or. en

Emendamento 159
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) semplificare sostanzialmente le norme e le procedure e migliorare l'assistenza e ***gli*** orientamenti per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate, senza compromettere la qualità dei controlli;	vi) semplificare sostanzialmente le norme e le procedure e migliorare l'assistenza e ***garantire*** orientamenti ***coerenti e di facile impiego*** per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento, ***le organizzazioni della società civile*** e tutte le altre parti interessate, senza compromettere la qualità dei controlli***[1 bis]***;

[1 bis] ***Emendamento con contributo di CSE***.

Or. en

Emendamento 160
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) semplificare sostanzialmente le norme e le procedure e migliorare l'assistenza e gli orientamenti per le PMI, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate, senza compromettere la qualità dei controlli;	vi) semplificare sostanzialmente le norme e le procedure e migliorare l'assistenza e gli orientamenti per le PMI***, i nuovi richiedenti***, gli spin-off, le start-up, le agenzie amministrative e di pagamento e tutte le altre parti interessate, senza compromettere la qualità dei controlli;

Or. en

Emendamento 161
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) garantire che gli strumenti di attenuazione esistenti dispongano di capacità sufficienti per far fronte in modo efficace ai rischi di esposizione del bilancio dell'UE;

Or. en

Emendamento 162
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) intensificare gli sforzi per migliorare la trasparenza nell'uso dei fondi, anche per quanto riguarda le informazioni sui beneficiari finali;	vii) intensificare gli sforzi per migliorare la trasparenza nell'uso dei fondi ***a favore dei beneficiari finali***, anche per quanto riguarda le informazioni sui beneficiari finali***, compresi i fondi assegnati alle società di consulenza per la preparazione di proposte politiche e legislative***[1 bis];
	[1 bis] Emendamento con contributo di CSE.

Or. en

Emendamento 163
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) ***rivalutare l'identificazione di*** entità ***come le ONG, garantendo che le ONG*** che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano iscritte nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività delle ONG siano in linea con i valori dell'Unione e chiede piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;	viii) ***garantire che tutte le*** entità che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano iscritte nel registro per la trasparenza***; invita la Commissione a collaborare con gli altri enti europei alla creazione di una definizione comune europea di ONG al fine di preservarne la reputazione***; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività delle ONG siano in linea con i valori dell'Unione e chiede piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;

Or. en

Emendamento 164
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) rivalutare l'identificazione di entità come le ONG, garantendo che le ONG che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano iscritte nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività delle ONG siano in ***linea*** con ***i valori*** dell'Unione e ***chiede*** piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;	viii) rivalutare l'identificazione di entità come le ONG, garantendo che le ONG che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano iscritte nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività delle ONG ***finanziate dall'UE non*** siano in ***contraddizione*** con ***la politica*** dell'Unione e ***non siano attinenti a questioni in merito alle quali l'Unione non ha competenze e di chiedere*** piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione

preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;

Or. nl

Emendamento 165
José Cepeda, Marit Maij, Carla Tavares

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) ***rivalutare l'identificazione di entità come le ONG, garantendo che le ONG*** che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano ***iscritte*** nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività delle ***ONG*** siano in linea con i valori dell'Unione e chiede piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;	viii) ***mettere in atto tutti i mezzi necessari per garantire che i rappresentanti d'interessi*** che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano ***iscritti*** nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività delle ***entità iscritte nel registro per la trasparenza*** siano in linea con i valori dell'Unione e chiede piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;

Or. en

Emendamento 166
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) ***rivalutare l'identificazione di entità come le ONG, garantendo che le***	viii) ***garantire che tutti i rappresentanti d'interessi*** che si rivolgono alle istituzioni

ONG che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano ***iscritte*** nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività ***delle ONG*** siano in linea con i valori dell'Unione e chiede piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;

dell'Unione siano ***iscritti*** nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività ***di tutti i rappresentanti d'interessi*** siano in linea con i valori dell'Unione e chiede piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;

Or. en

Emendamento 167
Pasquale Tridico, Jonas Sjöstedt

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) ***rivalutare l'identificazione di entità come le ONG, garantendo che le ONG*** che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano iscritte nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le attività ***delle ONG*** siano in linea con i valori dell'Unione e chiede piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;	viii) ***verificare che tutti i rappresentanti d'interessi*** che si rivolgono alle istituzioni dell'Unione siano ***iscritti*** nel registro per la trasparenza; invita inoltre la Commissione a istituire un meccanismo efficace al fine di garantire che le ***loro*** attività siano in linea con i valori dell'Unione e chiede piena trasparenza in merito al finanziamento di tali entità, assicurando una comprensione più approfondita del finanziamento di tutte le entità registrate, il che dovrebbe costituire la condizione preliminare per avvicinarsi a ogni istituzione, organismo o agenzia dell'Unione;

Or. en

Emendamento 168

Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 –punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) garantire risorse adeguate per il segretariato del registro per la trasparenza al fine di garantire che le iscrizioni sulle attività di lobbying ***dei gruppi*** di ***interesse, delle*** lobby ***e delle*** ONG possano essere verificate con esattezza e che le attività di lobbying diventino più trasparenti;	ix) garantire risorse adeguate per il segretariato del registro per la trasparenza al fine di garantire che le iscrizioni sulle attività di lobbying di ***qualsiasi tipo di organizzazione come i rappresentanti d'interessi, le*** lobby ***o le*** ONG possano essere verificate con esattezza e che le attività di lobbying diventino più trasparenti; ***invita la Commissione a destinare risorse adeguate onde identificare irregolarità per garantire un'ampia gamma di capacità di ricerca;***

Or. en

Emendamento 169
Pasquale Tridico, Jonas Sjöstedt

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 –punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) garantire risorse adeguate per il segretariato del registro per la trasparenza al fine di garantire che le iscrizioni sulle attività di lobbying ***dei gruppi di interesse, delle lobby e delle ONG*** possano essere verificate con esattezza e che le attività di lobbying diventino più trasparenti;	ix) garantire risorse adeguate per il segretariato del registro per la trasparenza al fine di garantire che le iscrizioni sulle attività di lobbying ***di tutti i rappresentanti d'interessi*** possano essere verificate con esattezza e che le attività di lobbying diventino più trasparenti ***come richiesto dalla Corte nella relazione speciale 05/2024 sul registro per la trasparenza dell'UE***;

Or. en

Emendamento 170
José Cepeda, Marit Maij, Carla Tavares

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 –punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) garantire risorse adeguate per il segretariato del registro per la trasparenza al fine di garantire che le iscrizioni sulle attività di lobbying ***dei gruppi di interesse, delle lobby e delle ONG*** possano essere verificate con esattezza e che le attività di lobbying diventino più trasparenti;	ix) ***unitamente al Parlamento e al Consiglio,*** garantire risorse adeguate per il segretariato del registro per la trasparenza al fine di garantire che le iscrizioni sulle attività di lobbying dei ***rappresentanti d'interessi*** possano essere verificate con esattezza e che le attività di lobbying diventino più trasparenti;

Or. en

Emendamento 171
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 –punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) garantire risorse adeguate per il segretariato del registro per la trasparenza al fine di garantire che le iscrizioni sulle attività di lobbying ***dei*** gruppi di interesse***, delle lobby e delle ONG*** possano essere verificate con esattezza e che le attività di lobbying diventino più trasparenti;	ix) garantire risorse adeguate per il segretariato del registro per la trasparenza al fine di garantire che le iscrizioni sulle attività di lobbying ***di tutti i*** gruppi di interesse possano essere verificate con esattezza e che le attività di lobbying diventino più trasparenti;

Or. en

Emendamento 172
Pasquale Tridico, Jonas Sjöstedt

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto x

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
x) ***richiedere alle ONG di elencare i***	x) chiedere a ***tutti i rappresentanti***

loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri e chiedere a ***tutte le ONG*** di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE***, anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri (come osservato dalla Corte nella relazione speciale 2024 sul registro per la trasparenza dell'UE, il 34 % delle ONG (1 207 ONG) iscritte nel registro per la trasparenza evita di comunicarlo)***;

d'interessi di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE;

Or. en

Emendamento 173
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto x

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
x) ***richiedere alle ONG*** di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri ***e chiedere a tutte le ONG di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE, anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri (come osservato dalla*** Corte ***nella relazione speciale 2024 sul registro per la trasparenza dell'UE***, il 34 % delle ONG (1 207 ONG) ***iscritte*** nel registro per la trasparenza ***evita di comunicarlo)***;	x) ***colmare la lacuna nel registro per la trasparenza in base alla quale le ONG evitano*** di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri***; osserva che, secondo la*** Corte, il 34 % delle ONG (1 207 ONG) ***attualmente evita qualsiasi tipo di dichiarazione finanziaria, il che rende impossibile verificare da chi e con quali interessi sono finanziate; invita la Commissione a chiarire, insieme alle altre istituzioni, che tutte le entità devono dichiarare le loro principali fonti di finanziamento*** nel registro per la trasparenza***; inoltre, esorta tutte le ONG che hanno evitato di elencare le loro risorse finanziarie tramite autodichiarazione a dichiararle volontariamente prima che l'accordo interistituzionale venga modificato***;

Or. en

Emendamento 174
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto x

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
x) richiedere ***alle ONG di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando*** di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri ***e chiedere a tutte le ONG*** di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE, ***anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri (come osservato dalla Corte nella relazione speciale 2024 sul registro per la trasparenza dell'UE, il 34 % delle ONG (1 207 ONG) iscritte nel registro per la trasparenza evita di comunicarlo)***;	x) richiedere ***a tutte le persone registrate, comprese quelle che dichiarano*** di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri**,** di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE, ***dato che le organizzazioni che auto-dichiarano di rientrare in questa categoria attualmente non sono tenute a divulgare tali informazioni***[1 bis];

[1 bis] ***Emendamento con contributo di CSE e TI***.

Or. en

Emendamento 175
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto x

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
x) richiedere alle ONG di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri e chiedere a tutte le ONG di	x) richiedere alle ONG di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri e chiedere a tutte le ONG di

inserire i loro sostenitori ***finanziari*** nel registro per la trasparenza dell'UE, anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri (come osservato dalla Corte nella relazione speciale 2024 sul registro per la trasparenza dell'UE, il 34 % delle ONG (1 207 ONG) iscritte nel registro per la trasparenza evita di comunicarlo);	inserire i loro sostenitori ***e l'importo finanziario corrispondente*** nel registro per la trasparenza dell'UE, anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri (come osservato dalla Corte nella relazione speciale 2024 sul registro per la trasparenza dell'UE, il 34 % delle ONG (1 207 ONG) iscritte nel registro per la trasparenza evita di comunicarlo); ***richiedere alle ONG di riportare tali informazioni sulla prima pagina del loro sito internet;***

Or. fr

Emendamento 176
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto x

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
x) richiedere alle ONG di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri e chiedere a tutte le ONG di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE, anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri (come osservato dalla Corte nella relazione speciale 2024 sul registro per la trasparenza dell'UE, il 34 % delle ONG (1 207 ONG) ***iscritte nel registro per la trasparenza evita di comunicarlo***);	x) richiedere alle ONG di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri e chiedere a tutte le ONG di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE, anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri (come osservato dalla Corte nella relazione speciale 2024 sul registro per la trasparenza dell'UE, il 34 % delle ONG (1 207 ONG));

Or. en

Emendamento 177
José Cepeda, Carla Tavares, Marit Maij

Proposta di risoluzione

Paragrafo 37 – punto x

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
x) richiedere ***alle ONG*** di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri e chiedere ***a tutte le ONG*** di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE, anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri ***(come osservato dalla Corte nella relazione speciale 2024 sul registro per la trasparenza dell'UE, il 34 % delle ONG (1 207 ONG) iscritte nel registro per la trasparenza evita di comunicarlo)***;	x) richiedere ***ai rappresentanti d'interessi nel registro per la trasparenza*** di elencare i loro sostenitori finanziari auto-dichiarando di rappresentare esclusivamente i propri interessi o gli interessi collettivi dei propri membri e ***di proporre un emendamento all'allegato II dell'accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 per*** chiedere ***a detti rappresentanti*** di inserire i loro sostenitori finanziari nel registro per la trasparenza dell'UE, anche se in tale registro dichiarano di rappresentare solo gli interessi dei propri membri;

Or. en

Emendamento 178
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto xi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
xi) continuare a sostenere gli Stati membri per rafforzare i controlli sia in termini qualitativi che quantitativi e condividere le migliori pratiche nell'ambito della lotta alla frode;	xi) continuare a sostenere gli Stati membri per rafforzare i controlli sia in termini qualitativi che quantitativi e condividere le migliori pratiche nell'ambito della lotta alla frode ***e alla corruzione***;

Or. en

Emendamento 179
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – punto xii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

xii) ***migliorare*** la situazione ***per quanto riguarda gli*** ordini di riscossione e ***lavorare all'attuazione dei meccanismi di escalation aziendale***;	xii) ***affrontare*** la situazione ***relativa agli*** ordini di riscossione ***tardivi*** e ***adottare tutte le misure necessarie per recuperare la maggior parte dell'importo in essere per il periodo 2014-2023, e tenere informata l'autorità di discarico sui progressi compiuti nel recupero delle somme***;

Or. en

Emendamento 180
Dick Erixon, Charlie Weimers, Beatrice Timgren

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37 – comma 1 (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	fissare un massimale per i prestiti dell'UE nell'ambito di ciascun QFP;

Or. en

Emendamento 181
Dick Erixon, Charlie Weimers, Beatrice Timgren

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
38. accoglie con favore il fatto che, per il 2023, la Corte sia anche in grado di esprimere un parere positivo sulla legittimità e regolarità delle entrate; sottolinea, nel contempo, che i problemi relativi alla mancata o all'errata dichiarazione dei dazi doganali (un divario doganale) che comportano una riduzione dei dazi all'importazione riscossi costituiscono da molti anni un problema persistente e ***potrebbero comportare*** una perdita di risorse proprie tradizionali per l'Unione e per gli Stati membri;	38. accoglie con favore il fatto che, per il 2023, la Corte sia anche in grado di esprimere un parere positivo sulla legittimità e regolarità delle entrate; sottolinea, nel contempo, che i problemi relativi alla mancata o all'errata dichiarazione dei dazi doganali (un divario doganale) che comportano una riduzione dei dazi all'importazione riscossi costituiscono da molti anni un problema persistente e ***comportano*** una perdita ***annua*** di ***89 miliardi di EUR (2022) in*** risorse proprie tradizionali per l'Unione e

per gli Stati membri; ***raccomanda vivamente alla Commissione di smettere di vessare gli Stati membri con nuove tasse e di colmare le lacune relative a quelle già esistenti;***

Or. en

Emendamento 182
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	39 bis. ricorda che la Corte dei conti europea ha evidenziato i rischi per gli interessi finanziari dell'UE derivanti da controlli doganali inadeguati o inefficaci sulle merci importate; elogia gli sforzi compiuti dall'OLAF nella lotta contro le frodi connesse ai dazi doganali e all'IVA; sottolinea l'aumento dei rischi relativi al commercio elettronico e alle piattaforme online dovuti a potenziali minacce per la sicurezza e la protezione e alla potenziale non conformità alle norme fiscali e doganali dell'UE, alle norme sui prodotti, ai diritti di proprietà intellettuale, ai divieti e alle restrizioni.

Or. en

Emendamento 183
Virginie Joron, Julien Sanchez, Filip Turek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
41. osserva con soddisfazione che la nuova risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati	41. osserva con soddisfazione che la nuova risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati

prodotti dagli Stati membri nel 2023 ammontava a 7,2 miliardi di EUR, pari al 4,0 % delle entrate totali dell'UE; osserva inoltre che la Corte ha individuato[7] alcuni problemi relativi all'affidabilità e alla comparabilità dei dati; ***sottolinea che si tratta di un esempio eccellente di nuova risorsa propria, in quanto crea incentivi positivi affinché gli Stati membri riducano il volume degli imballaggi di plastica non riciclati, generando nel contempo un nuovo flusso di entrate per l'Unione;***	prodotti dagli Stati membri nel 2023 ammontava a 7,2 miliardi di EUR, pari al 4,0 % delle entrate totali dell'UE; osserva inoltre che la Corte ha individuato[7] alcuni problemi relativi all'affidabilità e alla comparabilità dei dati;
[7] Relazione speciale della Corte dei conti europea 16/2024: Entrate dell'UE basate sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati – Un esordio difficile ostacolato da dati che non sono sufficientemente comparabili o affidabili.	[7] Relazione speciale della Corte dei conti europea 16/2024: Entrate dell'UE basate sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati – Un esordio difficile ostacolato da dati che non sono sufficientemente comparabili o affidabili.

Or. fr

Emendamento 184
Dick Erixon, Charlie Weimers, Beatrice Timgren

Proposta di risoluzione
Paragrafo 41

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
41. osserva con soddisfazione che la nuova risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati prodotti dagli Stati membri nel 2023 ammontava a 7,2 miliardi di EUR, pari al 4,0 % delle entrate totali dell'UE; osserva inoltre che la Corte ha individuato[7] alcuni problemi relativi all'affidabilità e alla comparabilità dei dati; sottolinea che si tratta di un esempio ***eccellente*** di nuova risorsa propria, in quanto crea incentivi ***positivi*** affinché gli Stati membri ***riducano il volume degli imballaggi*** di plastica ***non riciclati, generando nel contempo un nuovo flusso di entrate per l'Unione***;	41. osserva con soddisfazione che la nuova risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati prodotti dagli Stati membri nel 2023 ammontava a 7,2 miliardi di EUR, pari al 4,0 % delle entrate totali dell'UE; osserva inoltre che la Corte ha individuato[7] alcuni problemi relativi all'affidabilità e alla comparabilità dei dati; sottolinea che si tratta di un ***disastroso*** esempio di nuova risorsa propria, in quanto crea ***erronei*** incentivi affinché gli Stati membri ***scarichino i rifiuti al di fuori dell'Unione Europea o dichiarino minori quantità di rifiuti*** di plastica ***per evitare un pagamento elevato; ricorda che il divario***

	nella riscossione dell'imposta sulla plastica è compensato dalla risorsa propria basata sull'RNL, che ha creato un'ulteriore pressione sui contribuenti netti;
[7] Relazione speciale della Corte dei conti europea 16/2024: Entrate dell'UE basate sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati – Un esordio difficile ostacolato da dati che non sono sufficientemente comparabili o affidabili.	[7] Relazione speciale della Corte dei conti europea 16/2024: Entrate dell'UE basate sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati – Un esordio difficile ostacolato da dati che non sono sufficientemente comparabili o affidabili.

Or. en

Emendamento 185
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. sottolinea che le proposte della Commissione relative alle nuove risorse proprie a partire dal 2021, che comprendono tre elementi, il primo basato sui proventi dello scambio di quote di emissione (ETS), il secondo basato sulle risorse generate dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE e il terzo basato sulla quota degli utili residui delle multinazionali che saranno riassegnati agli Stati membri dell'UE nel quadro dell'accordo OCSE/G20 nell'ambito di una nuova allocazione dei diritti di imposizione ("primo pilastro") sono candidati ideali per tali nuove risorse; sottolinea, al contempo, che potrebbero essere prese in considerazione anche altre fonti, se più facili da approvare per gli Stati membri;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 186
Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. sottolinea che le proposte della Commissione relative alle nuove risorse proprie a partire dal 2021***, che*** comprendono tre elementi, il primo basato sui proventi dello scambio di quote di emissione (ETS), il secondo basato sulle risorse generate dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE e il terzo basato sulla quota degli utili residui delle multinazionali che saranno riassegnati agli Stati membri dell'UE nel quadro dell'accordo OCSE/G20 nell'ambito di una nuova allocazione dei diritti di imposizione ("primo pilastro") ***sono candidati ideali per tali nuove risorse***; sottolinea***, al contempo,*** che potrebbero essere prese in considerazione anche altre fonti, se più facili da approvare per gli Stati membri;	42. sottolinea che le proposte della Commissione relative alle nuove risorse proprie a partire dal 2021 comprendono tre elementi, il primo basato sui proventi dello scambio di quote di emissione (ETS), il secondo basato sulle risorse generate dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE e il terzo basato sulla quota degli utili residui delle multinazionali che saranno riassegnati agli Stati membri dell'UE nel quadro dell'accordo OCSE/G20 nell'ambito di una nuova allocazione dei diritti di imposizione ("primo pilastro"); sottolinea che potrebbero essere prese in considerazione anche altre fonti, se più facili da approvare per gli Stati membri;

Or. en

Emendamento 187
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. sottolinea che le proposte della Commissione relative alle nuove risorse proprie a partire dal 2021, che comprendono tre elementi, il primo basato sui proventi dello scambio di quote di emissione (ETS), il secondo basato sulle risorse generate dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE e il terzo basato sulla quota degli	42. sottolinea che le proposte della Commissione relative alle nuove risorse proprie a partire dal 2021, che comprendono tre elementi, il primo basato sui proventi dello scambio di quote di emissione (ETS), il secondo basato sulle risorse generate dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE e il terzo basato sulla quota degli

utili residui delle multinazionali che saranno riassegnati agli Stati membri dell'UE nel quadro dell'accordo OCSE/G20 nell'ambito di una nuova allocazione dei diritti di imposizione ("primo pilastro") sono candidati ideali per tali nuove risorse; sottolinea, al contempo, che potrebbero essere prese in considerazione anche altre fonti, se più facili da approvare per gli Stati membri;	utili residui delle multinazionali che saranno riassegnati agli Stati membri dell'UE nel quadro dell'accordo OCSE/G20 nell'ambito di una nuova allocazione dei diritti di imposizione ("primo pilastro") sono candidati ideali per tali nuove risorse; sottolinea, al contempo, che potrebbero essere prese in considerazione anche altre fonti, se più facili da approvare per gli Stati membri; ***accoglie con favore qualsiasi altra iniziativa volta a introdurre nuove risorse proprie nel bilancio;***

Or. en

Emendamento 188
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) aumentare l'attenzione e la pressione sull'attuazione del piano d'azione doganale e non da ultimo sulla proposta di una riforma doganale significativa del maggio 2023, compresa l'istituzione dell'Autorità doganale dell'UE e del centro doganale digitale dell'UE;	i) aumentare l'attenzione e la pressione sull'attuazione del piano d'azione doganale e non da ultimo sulla proposta di una riforma doganale significativa del maggio 2023, compresa l'istituzione dell'Autorità doganale dell'UE e del centro doganale digitale dell'UE; ***garantire che gli Stati membri attuino sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive in caso di inadempienza agli obblighi di comunicazione, la Commissione dovrebbe avviare procedure di infrazione nei casi in cui vi siano sufficienti elementi attestanti il fatto che gli Stati membri stanno attuando un sistema sanzionatorio manifestamente inadeguato per le violazioni della DAC 6;***

Or. en

Emendamento 189
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43 – punto i bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	i bis) insiste sull'importanza di intensificare e diversificare la cooperazione doganale internazionale con i partner commerciali; e sottolinea la necessità di rafforzare la lotta contro le frodi fiscali e doganali transfrontaliere nel contesto dell'espansione del commercio elettronico;

Or. en

Emendamento 190
Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iii) proseguire i lavori per l'introduzione di nuove risorse proprie supplementari;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 191
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iii) proseguire i lavori per l'introduzione di nuove risorse proprie supplementari;	***soppresso***

Or. nl

Emendamento 192
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 44 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	44 bis. esprime preoccupazione per il fatto che gli attuali tassi di assorbimento non uniformi e le disparità tra gli Stati membri che accedono ai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza porteranno a distorsioni della concorrenza leale tra le imprese dell'UE, in quanto oltre il 72 % dei fondi erogati a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza è stato ricevuto da soli quattro Stati membri e solo meno del 4 % dei fondi è stato erogato a 15 Stati membri a partire dal 9 gennaio 2025, causando tensioni significative nel mercato unico;

Or. en

Emendamento 193
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 44 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	44 ter. ricorda il trattato sull'Unione europea, che stabilisce che l'UE e le sue istituzioni rispettano l'uguaglianza degli Stati membri davanti ai trattati e la loro identità nazionale insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale, compreso il sistema delle autonomie locali e regionali; ritiene che non farlo pregiudicherà in modo significativo il funzionamento del mercato unico;

Or. en

Emendamento 194
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 46

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
46. osserva che, secondo le stime della Corte, il livello di errore nella spesa per il settore "Mercato unico, innovazione e agenda digitale" nel 2023 era pari al 3,3 %; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui le spese per la ricerca e l'innovazione sono le più interessate da errori, in particolare nel settore delle spese per il personale; osserva inoltre che la Commissione stima il rischio al pagamento all'1,4 % per questa rubrica, che corrisponde alla metà inferiore dell'intervallo stimato dalla Corte; esprime preoccupazione per la conclusione della Corte secondo cui il rischio al pagamento della Commissione per questa rubrica ***è*** sottostimato;	46. osserva che, secondo le stime della Corte, il livello di errore nella spesa per il settore "Mercato unico, innovazione e agenda digitale" nel 2023 era pari al 3,3 %; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui le spese per la ricerca e l'innovazione sono le più interessate da errori, in particolare nel settore delle spese per il personale; osserva inoltre che la Commissione stima il rischio al pagamento all'1,4 % per questa rubrica, che corrisponde alla metà inferiore dell'intervallo stimato dalla Corte; esprime preoccupazione per la conclusione della Corte secondo cui il rischio al pagamento della Commissione per questa rubrica ***rimane*** sottostimato***, a causa delle carenze individuate dalla Corte negli audit ex post della Commissione in questo settore a partire dall'esercizio finanziario 2019***[1 bis];

[1 bis] Relazione annuale 2023 della Corte dei conti europea, punto 1.35.

Or. en

Emendamento 195
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 48

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
48. sottolinea l'importanza dei	48. sottolinea l'importanza dei

programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; ricorda che Orizzonte Europa è il più importante programma di ricerca e innovazione in Europa, con un bilancio totale di 95,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, di cui 5,4 miliardi di EUR provenienti dallo strumento NGEU; osserva che il Fondo di ricerca e sviluppo ha assegnato circa 48 miliardi di EUR in investimenti alla R&I;	programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; ricorda che Orizzonte Europa è il più importante programma di ricerca e innovazione in Europa, con un bilancio totale di 95,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, di cui 5,4 miliardi di EUR provenienti dallo strumento NGEU; osserva che il Fondo di ricerca e sviluppo ha assegnato circa 48 miliardi di EUR in investimenti alla R&I; ***accoglie con favore ulteriori finanziamenti per la ricerca e l'innovazione (R&I) al fine di rafforzare la competitività dell'Europa, in quanto la relazione Draghi suggerisce di promuovere le innovazioni e colmare il divario in materia di innovazione;***

Or. en

Emendamento 196
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 49 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	***49 bis. sottolinea il forte bisogno di aumentare la spesa per la R&I nel settore della difesa a causa delle attuali condizioni geopolitiche, che potrebbe costituire una componente importante della strategia politica di innovazione, riconoscendo nel contempo che la R&I finanziata con fondi pubblici in generale, e la R&D nel settore della difesa in particolare, è efficace nell'incrementare la spesa totale per l'innovazione di un paese all'interno di un determinato**

settore;

Or. en

Emendamento 197
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 50 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	50 ter. condanna il fatto che, nel dicembre 2022, la Commissione europea abbia deciso di escludere le università ungheresi dal programma Orizzonte Europa; invita la Commissione europea a ritirare immediatamente la sua decisione discriminatoria;

Or. en

Emendamento 198
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 50 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	50 bis. condanna il fatto che, nel dicembre 2022, la Commissione europea abbia deciso di escludere le università, gli studenti, gli insegnanti e i ricercatori ungheresi dai programmi di mobilità; invita la Commissione europea a ritirare immediatamente la sua decisione discriminatoria;

Or. en

Emendamento 199
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 53

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
53. sottolinea il ruolo cruciale del settore privato nell'affrontare il divario di innovazione nell'Unione e nel migliorare la competitività e la prosperità dell'Unione; ritiene, in particolare, che sia imperativo continuare a promuovere e facilitare il più possibile la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) ai programmi di finanziamento dell'Unione per la R&I; prende atto della conclusione della Corte secondo cui le PMI e i nuovi arrivati sono più inclini a commettere errori rispetto ad altri beneficiari, in quanto non dispongono dell'esperienza e delle risorse necessarie per gestire i fondi; accoglie con favore gli sforzi compiuti dalla Commissione per sostenere specificamente le PMI, ad esempio attraverso campagne di informazione, contatti con il sistema dei punti di contatto nazionali e il servizio di assistenza dedicato del servizio informazioni sulla ricerca; ritiene che la semplificazione delle norme e delle procedure ***possa costituire un elemento importante*** per aumentare la partecipazione delle PMI;	53. sottolinea il ruolo cruciale del settore privato nell'affrontare il divario di innovazione nell'Unione e nel migliorare la competitività e la prosperità dell'Unione; ritiene, in particolare, che sia imperativo continuare a promuovere e facilitare il più possibile la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) ai programmi di finanziamento dell'Unione per la R&I; prende atto della conclusione della Corte secondo cui le PMI e i nuovi arrivati sono più inclini a commettere errori rispetto ad altri beneficiari, in quanto non dispongono dell'esperienza e delle risorse necessarie per gestire i fondi; accoglie con favore gli sforzi compiuti dalla Commissione per sostenere specificamente le PMI, ad esempio attraverso campagne di informazione, contatti con il sistema dei punti di contatto nazionali e il servizio di assistenza dedicato del servizio informazioni sulla ricerca; ritiene che la semplificazione delle norme e delle procedure ***costituisca l'elemento principale*** per aumentare la partecipazione delle PMI;

Or. en

Emendamento 200
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 53 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	53 bis. ricorda la dichiarazione di Budapest sul nuovo patto per la competitività europea, che sollecita l'Europa a porsi in prima linea

nell'ambito della ricerca e dell'innovazione a livello mondiale, in particolare per quanto riguarda le tecnologie di rottura, e punta a conseguire l'obiettivo di spesa del 3 % del PIL in ricerca e sviluppo entro il 2030;

Or. en

Emendamento 201
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 57 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) continuare a semplificare le norme e le procedure in linea con il nuovo regolamento finanziario e a sostenere le sessioni di formazione e la fornitura di informazioni pratiche per i richiedenti negli Stati membri, in particolare per le PMI, le spin-off, le start-up, le ONG regionali o i gruppi di azione locali;	ii) continuare a semplificare le norme e le procedure in linea con il nuovo regolamento finanziario e a sostenere le sessioni di formazione e la fornitura di informazioni pratiche per i richiedenti negli Stati membri, in particolare per le PMI, ***i nuovi richiedenti,*** le spin-off, le start-up, le ONG regionali o i gruppi di azione locali;

Or. en

Emendamento 202
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 57 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) continuare a semplificare le norme e le procedure in linea con il nuovo regolamento finanziario e a sostenere le sessioni di formazione e la fornitura di informazioni pratiche per i richiedenti negli Stati membri, in particolare per le PMI, le spin-off, le start-up, le ONG regionali o i gruppi di azione locali;	ii) continuare a semplificare le norme e le procedure in linea con il nuovo regolamento finanziario e a sostenere le sessioni di formazione e la fornitura di informazioni pratiche***, coerenti e facili da usare*** per i richiedenti negli Stati membri, in particolare per le PMI, le spin-off, le start-up, le ONG regionali o i gruppi di

azione locali ***e incoraggiare le domande da parte di beneficiari di Stati membri con una partecipazione più limitata nonché da parte di entità di minori dimensioni***[1 bis];

[1 bis] ***Emendamento con contributo di CSE e TI***.

Or. en

Emendamento 203
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 58

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
58. osserva che il bilancio per i programmi della rubrica 2 del QFP "Coesione, resilienza e valori" ammontava a 73,3 miliardi di EUR (38,4 % del bilancio dell'Unione), ripartiti come segue: 47,8 % per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e altre operazioni regionali, 18,9 % per il Fondo sociale europeo (FSE), 9,8 % per il Fondo di coesione (FC), 3,8 % per Erasmus +, 2,1 % per l'MCE – Trasporti e 3,8 % per altri settori;	58. ***sottolinea l'importanza della politica di coesione dell'Unione per la convergenza economica e lo sviluppo territoriale nelle regioni dell'Unione, così come per sostenere la realizzazione del pilastro europeo dei diritti sociali;*** osserva che il bilancio per i programmi della rubrica 2 del QFP "Coesione, resilienza e valori" ammontava a 73,3 miliardi di EUR (38,4 % del bilancio dell'Unione), ripartiti come segue: 47,8 % per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e altre operazioni regionali, 18,9 % per il Fondo sociale europeo (FSE), 9,8 % per il Fondo di coesione (FC), 3,8 % per Erasmus +, 2,1 % per l'MCE – Trasporti e 3,8 % per altri settori;

Or. en

Emendamento 204
Dirk Gotink

Proposta di risoluzione
Paragrafo 59 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	59 bis. esprime profonda preoccupazione per la conclusione della Corte dei conti europea, nella sua relazione del 2024[1 bis], secondo cui il tasso di errore nella spesa dell'UE è salito al 5,6 % del bilancio complessivo; sottolinea che la Corte dei conti europea avverte che l'aumento del debito europeo sta esercitando una pressione crescente sul bilancio dell'UE; esorta la Commissione a esaminare attentamente le conclusioni della Corte dei conti europea e ad attuare integralmente le raccomandazioni formulate nelle sue relazioni annuali e speciali al fine di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la responsabilità della spesa di bilancio dell'UE;

1 bis

https://www.eca.europa.eu/ECAPublications/AR-2023/AR-2023_IT.pdf.

Or. en

Emendamento 205
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 60

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
60. esprime preoccupazione per l'osservazione della Corte secondo cui le significative risorse aggiuntive messe a disposizione nell'ambito dell'assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU), l'imminente termine del periodo di ammissibilità per i programmi 2014-2020 (31 dicembre 2023) e la parallela attuazione del programma NGEU hanno esercitato un'ulteriore pressione sulle amministrazioni degli Stati membri, aumentando il rischio di errori; esprime	60. esprime preoccupazione per l'osservazione della Corte secondo cui le significative risorse aggiuntive messe a disposizione nell'ambito dell'assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU), l'imminente termine del periodo di ammissibilità per i programmi 2014-2020 (31 dicembre 2023) e la parallela attuazione del programma NGEU hanno esercitato un'ulteriore pressione sulle amministrazioni degli Stati membri, aumentando il rischio di errori; esprime

particolare preoccupazione per ***la pratica di ridurre il cofinanziamento degli Stati membri***, come nel caso di REACT-EU, dell'Iniziativa di investimento contro il coronavirus (CRII) e della CRII +, che riduce la titolarità ***e i relativi incentivi per un'adeguata supervisione della spesa***; prende atto dalle risposte della Commissione del fatto che talune autorità potrebbero aver effettuato controlli e verifiche meno efficaci a causa del pesante sovraccarico e della crescente pressione dell'attuazione parallela dei programmi 2014-2020 e dei finanziamenti aggiuntivi nell'ambito di Next Generation EU;	particolare preoccupazione per ***l'eccezionale tasso di cofinanziamento del 100 %***, come nel caso di REACT-EU, dell'Iniziativa di investimento contro il coronavirus (CRII) e della CRII +, che riduce la titolarità***; prende atto del fatto che le misure di crisi proposte sono state ritenute necessarie dai colegislatori per assistere gli Stati membri nel far fronte alle conseguenze economiche e sociali della crisi***; prende atto dalle risposte della Commissione del fatto che talune autorità potrebbero aver effettuato controlli e verifiche meno efficaci a causa del pesante sovraccarico e della crescente pressione dell'attuazione parallela dei programmi 2014-2020 e dei finanziamenti aggiuntivi nell'ambito di Next Generation EU;

Or. en

Emendamento 206
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 61

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
61. prende atto dell'analisi della Corte delle operazioni con finanziamenti aggiuntivi tramite REACT-EU, della flessibilità tramite CRII + e dell'azione di coesione a favore dei rifugiati (CARE) e del loro contributo ai livelli di errore stimati; prende atto, in particolare, della conclusione secondo cui gli errori riscontrati nel 100 % delle priorità finanziate dall'UE hanno contribuito per il 5,0 % al livello complessivo di errore stimato del 9,3 %; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento delle flessibilità, senza ridurre i requisiti o aumentare al tempo stesso le verifiche e i controlli preventivi, abbia contribuito all'elevato tasso di errore;	61. prende atto dell'analisi della Corte delle operazioni con finanziamenti aggiuntivi tramite REACT-EU, della flessibilità tramite CRII + e dell'azione di coesione a favore dei rifugiati (CARE) e del loro contributo ai livelli di errore stimati; prende atto, in particolare, della conclusione secondo cui gli errori riscontrati nel 100 % delle priorità finanziate dall'UE hanno contribuito per il 5,0 % al livello complessivo di errore stimato del 9,3 %; ***osserva che i rischi e le irregolarità individuati sembrano essere associati principalmente al tipo di azioni attuate nell'ambito delle procedure di emergenza durante la crisi COVID-19 o alla corretta applicazione della flessibilità introdotta nelle norme in materia di***

appalti pubblici; esprime preoccupazione per il fatto che l'aumento delle flessibilità, senza ridurre i requisiti o aumentare al tempo stesso le verifiche e i controlli preventivi, abbia contribuito all'elevato tasso di errore; ***osserva che i quadri di audit e verifica sono stati efficaci nell'individuare errori e irregolarità associati alle misure di crisi e sottolinea che, sebbene abbia svolto un ruolo cruciale nell'aiutare gli Stati membri ad affrontare le sfide in tempi di crisi, la politica di coesione non dovrebbe diventare uno strumento di emergenza;***

Or. en

Emendamento 207
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 62

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
62. prende atto dell'analisi 03 della Corte "Una panoramica del regime di affidabilità e dei fattori fondamentali che hanno contribuito agli errori nella spesa per la coesione nel periodo 2014-2020", che fornisce una panoramica pluriennale che copre sei anni di risultati di audit, compresa una valutazione delle questioni di gestione e controllo, al fine di rafforzare il modello di affidabilità; esprime preoccupazione per la conclusione della Corte secondo cui il quadro di affidabilità per la politica di coesione non è stato efficace nel portare il livello complessivo di errore al di sotto della soglia di rilevanza del 2 %;	62. prende atto dell'analisi 03 della Corte "Una panoramica del regime di affidabilità e dei fattori fondamentali che hanno contribuito agli errori nella spesa per la coesione nel periodo 2014-2020", che fornisce una panoramica pluriennale che copre sei anni di risultati di audit, compresa una valutazione delle questioni di gestione e controllo, al fine di rafforzare il modello di affidabilità; esprime preoccupazione per la conclusione della Corte secondo cui il quadro di affidabilità per la politica di coesione non è stato efficace nel portare il livello complessivo di errore al di sotto della soglia di rilevanza del 2 %; ***sostiene la raccomandazione della Corte alla Commissione affinché, in quanto responsabile in ultima istanza dell'esecuzione del bilancio dell'UE, rafforzi l'attuazione del regime di affidabilità per la spesa per la coesione***

per il periodo 2021-2027[1 ter];

[1 ter] ***Relazione annuale 2023 della Corte dei conti europea, punto 6.56.***

Or. en

Emendamento 208
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 62

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
62. prende atto dell'analisi 03 della Corte "Una panoramica del regime di affidabilità e dei fattori fondamentali che hanno contribuito agli errori nella spesa per la coesione nel periodo 2014-2020", che fornisce una panoramica pluriennale che copre sei anni di risultati di audit, compresa una valutazione delle questioni di gestione e controllo, al fine di rafforzare il modello di affidabilità; esprime preoccupazione per la conclusione della Corte secondo cui il quadro di affidabilità per la politica di coesione non è stato efficace nel portare il livello complessivo di errore al di sotto della soglia di rilevanza del 2 %;	62. prende atto dell'analisi 03 della Corte "Una panoramica del regime di affidabilità e dei fattori fondamentali che hanno contribuito agli errori nella spesa per la coesione nel periodo 2014-2020", che fornisce una panoramica pluriennale che copre sei anni di risultati di audit, compresa una valutazione delle questioni di gestione e controllo, al fine di rafforzare il modello di affidabilità; esprime preoccupazione per la conclusione della Corte secondo cui, ***benché*** il quadro di affidabilità per la politica di coesione ***abbia contribuito a ridurre il livello di errore, esso*** non è stato efficace nel portare il livello complessivo di errore al di sotto della soglia di rilevanza del 2 %;

Or. en

Emendamento 209
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
63. prende atto dell'osservazione della	63. prende atto dell'osservazione della

Corte nella sua analisi sull'affidabilità del lavoro degli attori chiave nel sistema di controllo della politica di coesione; esprime preoccupazione per le conclusioni della Corte secondo cui, per un periodo di sei anni, le autorità di gestione, la prima linea di difesa per l'individuazione e la prevenzione degli errori, non sono state sufficientemente efficaci nel mitigare l'elevato rischio intrinseco di errore nella politica di coesione; ritiene ancora più preoccupante che la Corte abbia riscontrato che la seconda linea di difesa, ossia le autorità di audit degli Stati membri, non sia in grado di determinare il tasso di errore corretto per i pacchetti di spesa sottoposti ad audit e di fornire garanzie, dal momento che la Corte ha rilevato ulteriori errori in almeno il 39 % di tali pacchetti; osserva che tali errori sono stati rilevati e segnalati dalla Corte ogni anno da oltre sei anni e che si tratta pertanto di un problema sistemico;	Corte nella sua analisi sull'affidabilità del lavoro degli attori chiave nel sistema di controllo della politica di coesione; esprime preoccupazione per le conclusioni della Corte secondo cui, per un periodo di sei anni, le autorità di gestione, la prima linea di difesa per l'individuazione e la prevenzione degli errori, non sono state sufficientemente efficaci nel mitigare l'elevato rischio intrinseco di errore nella politica di coesione; ritiene ancora più preoccupante che la Corte abbia riscontrato che la seconda linea di difesa, ossia le autorità di audit degli Stati membri, non sia in grado di determinare il tasso di errore corretto per i pacchetti di spesa sottoposti ad audit e di fornire garanzie, dal momento che la Corte ha rilevato ulteriori errori in almeno il 39 % di tali pacchetti; osserva ***con preoccupazione*** che tali errori sono stati rilevati e segnalati dalla Corte ogni anno da oltre sei anni e che si tratta pertanto di un problema sistemico; ***esprime preoccupazione per il fatto che, considerata la natura sistematica delle carenze, in particolare nel lavoro delle autorità di audit, la Commissione può fare affidamento sui risultati del loro lavoro in maniera estremamente limitata;***

Or. en

Emendamento 210
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	63 bis. invita sia la Commissione che gli Stati membri ad assumersi la responsabilità e a migliorare il sistema di gestione e controllo della spesa dell'UE al fine di ridurre l'elevato tasso di errore portandolo al di sotto della soglia di

rilevanza del 2 %;

Or. nl

Emendamento 211
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 65

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
65. prende atto dello studio commissionato dalla commissione per il controllo dei bilanci sugli insegnamenti tratti dall'attuazione degli strumenti di risposta alle crisi***, *che dimostra che l'assorbimento delle risorse di coesione non impegnate è stato sostenuto dalle flessibilità introdotte nell'ambito delle iniziative CRII e CRII +***; esprime preoccupazione per il fatto che i ricercatori hanno riscontrato che la qualità dei progetti accelerati ***potrebbe*** non aver conseguito lo stesso livello degli investimenti prima della pandemia; esprime inoltre preoccupazione per ***l'osservazione dei ricercatori*** secondo cui il rischio di progetti di bassa qualità è interamente a carico del bilancio dell'Unione, a causa del 100 % dei finanziamenti dell'UE per CRII, CRII + e REACT-EU; ritiene che il 100 % dei finanziamenti dell'UE possa ***contribuire all'assorbimento***, ***ma che*** l'assorbimento non ***sia*** un obiettivo in sé;	65. prende atto ***con preoccupazione delle conclusioni*** dello studio commissionato dalla commissione per il controllo dei bilanci sugli insegnamenti tratti dall'attuazione degli strumenti di risposta alle crisi; esprime preoccupazione per il fatto che i ricercatori hanno riscontrato che la qualità dei progetti accelerati ***può*** non aver conseguito lo stesso livello degli investimenti prima della pandemia; esprime inoltre preoccupazione per ***la loro osservazione*** secondo cui il rischio di progetti di bassa qualità è interamente a carico del bilancio dell'Unione, a causa del 100 % dei finanziamenti dell'UE per CRII, CRII + e REACT-EU; ritiene che***, *per quanto*** il 100 % dei finanziamenti dell'UE possa ***agevolare l'assorbimento***, l'assorbimento non ***dovrebbe essere*** un obiettivo in sé; ***chiede che i fondi di coesione dell'UE siano utilizzati rigorosamente per lo sviluppo economico e delle infrastrutture anziché essere diretti verso programmi ideologici o iniziative politicamente motivate; chiede la piena trasparenza nell'assegnazione dei fondi e l'immediata interruzione di qualsiasi spesa al servizio di ambizioni centraliste o federaliste;***

Or. en

Emendamento 212

Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 65

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
65. prende atto dello studio commissionato dalla commissione per il controllo dei bilanci sugli insegnamenti tratti dall'attuazione degli strumenti di risposta alle crisi, che dimostra che l'assorbimento delle risorse di coesione non impegnate è stato sostenuto dalle flessibilità introdotte nell'ambito delle iniziative CRII e CRII +; esprime preoccupazione per il fatto che i ricercatori hanno riscontrato che la qualità dei progetti accelerati potrebbe non aver conseguito lo stesso livello degli investimenti prima della pandemia; esprime inoltre preoccupazione per l'osservazione dei ricercatori secondo cui il rischio di progetti di bassa qualità è interamente a carico del bilancio dell'Unione, a causa del 100 % dei finanziamenti dell'UE per CRII, CRII + e REACT-EU; ritiene che il 100 % dei finanziamenti dell'UE possa contribuire all'assorbimento, ***ma che l'assorbimento non sia un obiettivo in sé***;	65. prende atto dello studio commissionato dalla commissione per il controllo dei bilanci sugli insegnamenti tratti dall'attuazione degli strumenti di risposta alle crisi, che dimostra che l'assorbimento delle risorse di coesione non impegnate è stato sostenuto dalle flessibilità introdotte nell'ambito delle iniziative CRII e CRII +; esprime preoccupazione per il fatto che i ricercatori hanno riscontrato che la qualità dei progetti accelerati potrebbe non aver conseguito lo stesso livello degli investimenti prima della pandemia; esprime inoltre preoccupazione per l'osservazione dei ricercatori secondo cui il rischio di progetti di bassa qualità è interamente a carico del bilancio dell'Unione, a causa del 100 % dei finanziamenti dell'UE per CRII, CRII + e REACT-EU; ritiene che il 100 % dei finanziamenti dell'UE possa contribuire all'assorbimento, ***il che potrebbe diventare un obiettivo importante nel quadro di bilancio dell'UE, in particolare alla luce del ridotto assorbimento dei fondi a gestione concorrente 2021-2027 nell'ambito del CPR, con i relativi effetti intrinseci sull'aumento dei RAL***;

Or. en

Emendamento 213
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 66

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
66. prende atto delle discussioni	66. prende atto delle discussioni

pubbliche sul quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027, indicanti una possibile transizione verso un modello basato sui risultati, che associ investimenti e riforme, e il desiderio di semplificare le norme e le procedure; avverte che qualsiasi decisione sulla futura elaborazione dei programmi di spesa non deve andare a scapito della sorveglianza e del controllo della spesa dell'Unione in termini di trasparenza e informazione a livello dell'Unione in merito al mancato rispetto delle norme e dei regolamenti; ritiene che gli errori individuati dalla Corte e il modo in cui la Commissione li gestisce costituiscano altresì un'indicazione di un sistema di gestione e di controllo correttamente funzionante e osserva che entrambe le istituzioni hanno dichiarato il loro impegno a migliorare il sistema e a ridurre il tasso di errore;	pubbliche sul quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027, indicanti una possibile transizione verso un modello basato sui risultati, che associ investimenti e riforme, e il desiderio di semplificare le norme e le procedure***; invita la Commissione ad attribuire priorità alle risposte finanziarie alle presenti minacce derivanti dall'attuale situazione geopolitica***; avverte che qualsiasi decisione sulla futura elaborazione dei programmi di spesa non deve andare a scapito della sorveglianza e del controllo della spesa dell'Unione in termini di trasparenza e informazione a livello dell'Unione in merito al mancato rispetto delle norme e dei regolamenti; ritiene che gli errori individuati dalla Corte e il modo in cui la Commissione li gestisce costituiscano altresì un'indicazione di un sistema di gestione e di controllo correttamente funzionante e osserva che entrambe le istituzioni hanno dichiarato il loro impegno a migliorare il sistema e a ridurre il tasso di errore;
	Or. en

Emendamento 214
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 67 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	67 bis. osserva che il tasso di errore della Corte dei conti europea si basa su un campione statistico, mentre il tasso di errore della Commissione è calcolato sulla base dei tassi di errore comunicati dalle autorità nazionali di audit degli Stati membri ed è calcolato solo dopo le rettifiche e i rimborsi;
	Or. en

Emendamento 215
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 68

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
68. esprime preoccupazione per le persistenti carenze osservate dalla Corte nel lavoro delle autorità nazionali di audit, visibili nelle carenze individuate nei pacchetti di affidabilità, con un tasso di errore residuo superiore alla soglia di rilevanza per oltre il 60 % del valore dei pacchetti di affidabilità sottoposti ad audit nel 2023; sottolinea con preoccupazione che le autorità di gestione sistematicamente non riescono a prevenire o individuare efficacemente le irregolarità nelle spese dichiarate dai beneficiari ***e che ciò riduce la misura in cui la Commissione può fare affidamento sul loro lavoro***;	68. esprime preoccupazione per le persistenti carenze osservate dalla Corte nel lavoro delle autorità nazionali di audit, visibili nelle carenze individuate nei pacchetti di affidabilità, con un tasso di errore residuo superiore alla soglia di rilevanza per oltre il 60 % del valore dei pacchetti di affidabilità sottoposti ad audit nel 2023; sottolinea con preoccupazione che le autorità di gestione sistematicamente non riescono a prevenire o individuare efficacemente le irregolarità nelle spese dichiarate dai beneficiari;

Or. en

Emendamento 216
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 68 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	68 bis. ricorda che, nell'ambito della gestione concorrente, spetta alla Commissione assicurarsi che gli Stati membri istituiscano sistemi di gestione e di controllo che funzionino efficacemente durante l'attuazione dei programmi; esprime preoccupazione per il fatto che sia la Commissione che la Corte hanno rilevato che non tutti i sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri funzionano in modo efficace,

compromettendo così l'affidabilità dei tassi di errore della Commissione, in quanto questi si basano su detti sistemi nazionali, che non funzionano efficacemente; mette in discussione la possibilità per la Commissione di continuare a fare affidamento sui sistemi nazionali;

Or. en

Emendamento 217
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 68 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	68 ter. considerando le mancanze nei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri e le carenze nel lavoro di audit della Commissione stessa, sostiene la valutazione della Corte secondo cui i tassi di errore stimati dalla Commissione nelle relazioni annuali di attività e nell'AMPR 2023 non sono affidabili; ricorda che il tasso di errore calcolato dalla Corte include in particolare gli errori che non sono stati rilevati dagli Stati membri e dalla Commissione e dimostra che i tassi di errore indicati da quest'ultima sono sottostimati;

Or. en

Emendamento 218
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
69. ***ritiene che, affinché l'approccio di***	69. esprime preoccupazione per la

audit unico funzioni bene e al fine di ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari e le autorità di gestione, il rispetto delle norme di audit a tutti i livelli di controllo e di audit sia di fondamentale importanza; esprime ***pertanto*** preoccupazione per la constatazione della Corte, contenuta nella sua relazione annuale, secondo cui le autorità di programma e i beneficiari non hanno presentato documenti giustificativi essenziali sul rispetto delle condizioni di ammissibilità, nonché per la constatazione della Corte presentata nel suo esame, secondo cui l'insufficiente documentazione del lavoro di audit da parte delle autorità di audit limita l'affidabilità che può essere attribuita a suddetto lavoro delle autorità nazionali di audit;	constatazione della Corte, contenuta nella sua relazione annuale, secondo cui le autorità di programma e i beneficiari non hanno presentato documenti giustificativi essenziali sul rispetto delle condizioni di ammissibilità, nonché per la constatazione della Corte presentata nel suo esame, secondo cui l'insufficiente documentazione del lavoro di audit da parte delle autorità di audit limita l'affidabilità che può essere attribuita a suddetto lavoro delle autorità nazionali di audit;

Or. en

Emendamento 219
Tamás Deutsch, Ondřej Knotek, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	69 bis. sottolinea che qualsiasi flessibilità per rispondere a sfide impreviste non dovrebbe compromettere la visione strategica della politica di coesione e il suo ruolo tradizionale di politica di investimento a lungo termine;

Or. en

Emendamento 220
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 70

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
70. rammenta che, a norma dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] (CPR) per il periodo di programmazione 2021-2027, gli Stati membri devono rispettare le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche, che devono rimanere soddisfatte e rispettate durante l'intero periodo di attuazione dei fondi; ricorda che quando le condizioni di abilitazione non sono soddisfatte al momento della presentazione di una domanda di pagamento alla Commissione per l'obiettivo specifico in questione, le relative spese non saranno rimborsate dal bilancio dell'Unione finché la Commissione non avrà accertato che la condizione di abilitazione è stata soddisfatta; ricorda il forte rammarico che l'autorità di discarico ha espresso con la decisione della Commissione del 13 dicembre 2023[9], considerando che l'Ungheria ha soddisfatto la condizione abilitante orizzontale relativa all'indipendenza della magistratura che ha consentito alle autorità ungheresi di presentare richieste di rimborso fino a 10,2 miliardi di EUR; ribadisce la propria preoccupazione per la mancanza di meccanismi di controllo adeguati o per le procedure di appalto pubblico inaffidabili a garantire una sana gestione finanziaria e la protezione del bilancio dell'Unione;	70. rammenta che, a norma dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] (CPR) per il periodo di programmazione 2021-2027, gli Stati membri devono rispettare le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche, che devono rimanere soddisfatte e rispettate durante l'intero periodo di attuazione dei fondi; ricorda che quando le condizioni di abilitazione non sono soddisfatte al momento della presentazione di una domanda di pagamento alla Commissione per l'obiettivo specifico in questione, le relative spese non saranno rimborsate dal bilancio dell'Unione finché la Commissione non avrà accertato che la condizione di abilitazione è stata soddisfatta; ricorda il forte rammarico che l'autorità di discarico ha espresso con la decisione della Commissione del 13 dicembre 2023[9], considerando che l'Ungheria ha soddisfatto la condizione abilitante orizzontale relativa all'indipendenza della magistratura che ha consentito alle autorità ungheresi di presentare richieste di rimborso fino a 10,2 miliardi di EUR; ribadisce la propria preoccupazione per la mancanza di meccanismi di controllo adeguati o per le procedure di appalto pubblico inaffidabili a garantire una sana gestione finanziaria e la protezione del bilancio dell'Unione; ***ritiene che tale decisione sia politicamente in contraddizione con la proroga delle misure adottate a norma del regolamento sulla condizionalità ed esprime preoccupazione quanto alla possibilità che tale decisione sia scaturita dal fatto che l'UE ha ceduto al ricatto, barattando gli interessi strategici dell'UE con la rinuncia ai propri valori;***
[8] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di	[8] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di

sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

[9] Decisione della Commissione del 13 dicembre 2023 relativa al riesame, su iniziativa della Commissione, del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 a seguito della decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa all'Ungheria (C (2023) 8999).

sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

[9] Decisione della Commissione del 13 dicembre 2023 relativa al riesame, su iniziativa della Commissione, del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 a seguito della decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa all'Ungheria (C (2023) 8999).

Or. en

Emendamento 221
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 70

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
70. rammenta che, a norma dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] (CPR) per il periodo di programmazione 2021-2027, gli Stati membri devono rispettare le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche, che devono rimanere soddisfatte e rispettate durante l'intero periodo di attuazione dei fondi; ricorda che quando le condizioni di abilitazione non sono soddisfatte al momento della presentazione di una domanda di pagamento alla Commissione per l'obiettivo specifico in	70. rammenta che, a norma dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] (CPR) per il periodo di programmazione 2021-2027, gli Stati membri devono rispettare le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche, che devono rimanere soddisfatte e rispettate durante l'intero periodo di attuazione dei fondi; ricorda che quando le condizioni di abilitazione non sono soddisfatte al momento della presentazione di una domanda di pagamento alla Commissione per l'obiettivo specifico in

questione, le relative spese non saranno rimborsate dal bilancio dell'Unione finché la Commissione non avrà accertato che la condizione di abilitazione è stata soddisfatta; ricorda il forte rammarico che l'autorità di discarico ha espresso con la decisione della Commissione del 13 dicembre 2023[9], considerando che l'Ungheria ha soddisfatto la condizione abilitante orizzontale relativa all'indipendenza della magistratura che ha consentito alle autorità ungheresi di presentare richieste di rimborso fino a 10,2 miliardi di EUR; ribadisce la propria preoccupazione per la mancanza di meccanismi di controllo adeguati o per le procedure di appalto pubblico inaffidabili a garantire una sana gestione finanziaria e la protezione del bilancio dell'Unione;

questione, le relative spese non saranno rimborsate dal bilancio dell'Unione finché la Commissione non avrà accertato che la condizione di abilitazione è stata soddisfatta; ricorda il forte rammarico che l'autorità di discarico ha espresso con la decisione della Commissione del 13 dicembre 2023[9], considerando che l'Ungheria ha soddisfatto la condizione abilitante orizzontale relativa all'indipendenza della magistratura che ha consentito alle autorità ungheresi di presentare richieste di rimborso fino a 10,2 miliardi di EUR; ***osserva con preoccupazione che, dopo l'erogazione di tali fondi, il governo ungherese non ha adottato alcuna misura concreta per ripristinare l'indipendenza della magistratura, ma al contrario ha adottato ulteriori misure che compromettono tale indipendenza;*** ribadisce la propria preoccupazione per la mancanza di meccanismi di controllo adeguati o per le procedure di appalto pubblico inaffidabili a garantire una sana gestione finanziaria e la protezione del bilancio dell'Unione;

---

[8] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

[9] Decisione della Commissione del 13 dicembre 2023 relativa al riesame, su iniziativa della Commissione, del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4 del

[8] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

[9] Decisione della Commissione del 13 dicembre 2023 relativa al riesame, su iniziativa della Commissione, del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4 del

regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 a seguito della decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa all'Ungheria (C (2023) 8999).	regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 a seguito della decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa all'Ungheria (C (2023) 8999).

Or. en

Emendamento 222
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 70

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
70. rammenta che, a norma dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] (CPR), per il periodo di programmazione 2021-2027, gli Stati membri devono rispettare le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche, che devono rimanere soddisfatte e rispettate durante l'intero periodo di attuazione dei fondi; ricorda che quando le condizioni di abilitazione non sono soddisfatte al momento della presentazione di una domanda di pagamento alla Commissione per l'obiettivo specifico in questione, le relative spese non saranno rimborsate dal bilancio dell'Unione finché la Commissione non avrà accertato che la condizione di abilitazione è stata soddisfatta; ricorda ***il forte rammarico che l'autorità di discarico ha espresso con la decisione della Commissione del 13 dicembre 2023[9], considerando*** che l'Ungheria ha soddisfatto la condizione abilitante orizzontale relativa all'indipendenza della magistratura che ha consentito alle autorità ungheresi di presentare richieste di rimborso fino a 10,2 miliardi di EUR; ribadisce la propria preoccupazione per la mancanza di meccanismi di controllo adeguati o per le procedure di appalto pubblico inaffidabili a	70. rammenta che, a norma dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] (CPR), per il periodo di programmazione 2021-2027, gli Stati membri devono rispettare le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche, che devono rimanere soddisfatte e rispettate durante l'intero periodo di attuazione dei fondi; ricorda che quando le condizioni di abilitazione non sono soddisfatte al momento della presentazione di una domanda di pagamento alla Commissione per l'obiettivo specifico in questione, le relative spese non saranno rimborsate dal bilancio dell'Unione finché la Commissione non avrà accertato che la condizione di abilitazione è stata soddisfatta; ricorda che l'Ungheria ha soddisfatto la condizione abilitante orizzontale relativa all'indipendenza della magistratura che ha consentito alle autorità ungheresi di presentare richieste di rimborso fino a 10,2 miliardi di EUR; ribadisce la propria preoccupazione per la mancanza di meccanismi di controllo adeguati o per le procedure di appalto pubblico inaffidabili a garantire una sana gestione finanziaria e la protezione del bilancio dell'Unione;

garantire una sana gestione finanziaria e la protezione del bilancio dell'Unione;

[8] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

[9] Decisione della Commissione del 13 dicembre 2023 relativa al riesame, su iniziativa della Commissione, del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 a seguito della decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa all'Ungheria (C(2023)8999).

[8] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

Or. fr

Emendamento 223
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 70

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
70. rammenta che, a norma dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] (CPR) per il periodo di programmazione 2021-2027, gli Stati membri devono rispettare le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche, che devono rimanere soddisfatte	70. rammenta che, a norma dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] (CPR) per il periodo di programmazione 2021-2027, gli Stati membri devono rispettare le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche, che devono rimanere soddisfatte

e rispettate durante l'intero periodo di attuazione dei fondi; ricorda che quando le condizioni di abilitazione non sono soddisfatte al momento della presentazione di una domanda di pagamento alla Commissione per l'obiettivo specifico in questione, le relative spese non saranno rimborsate dal bilancio dell'Unione finché la Commissione non avrà accertato che la condizione di abilitazione è stata soddisfatta; ricorda ***il forte rammarico che l'autorità di discarico ha espresso con*** la decisione della Commissione del 13 dicembre 2023[9], considerando che l'Ungheria ha soddisfatto la condizione abilitante orizzontale relativa all'indipendenza della magistratura che ha consentito alle autorità ungheresi di presentare richieste di rimborso fino a 10,2 miliardi di EUR; ***ribadisce la propria preoccupazione per la mancanza di meccanismi di controllo adeguati o per le procedure di appalto pubblico inaffidabili a garantire una sana gestione finanziaria e la protezione del bilancio dell'Unione***;

[8] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

[9] Decisione della Commissione del 13 dicembre 2023 relativa al riesame, su iniziativa della Commissione, del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 a

e rispettate durante l'intero periodo di attuazione dei fondi; ricorda che quando le condizioni di abilitazione non sono soddisfatte al momento della presentazione di una domanda di pagamento alla Commissione per l'obiettivo specifico in questione, le relative spese non saranno rimborsate dal bilancio dell'Unione finché la Commissione non avrà accertato che la condizione di abilitazione è stata soddisfatta; ricorda la decisione della Commissione del 13 dicembre 2023[9], considerando che l'Ungheria ha soddisfatto la condizione abilitante orizzontale relativa all'indipendenza della magistratura che ha consentito alle autorità ungheresi di presentare richieste di rimborso fino a 10,2 miliardi di EUR; ***chiede che il blocco dei fondi di coesione e del dispositivo per la ripresa e la resilienza destinati all'Ungheria sia revocato immediatamente e che tali fondi siano versati completamente all'Ungheria***;

[8] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1060/oj).

[9] Decisione della Commissione del 13 dicembre 2023 relativa al riesame, su iniziativa della Commissione, del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 a

seguito della decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa all'Ungheria (C (2023) 8999).	seguito della decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, relativa all'Ungheria (C (2023) 8999).

Or. en

Emendamento 224
Csaba Molnár, Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 70 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	70 bis. esprime profonda preoccupazione per le conclusioni della relazione sullo Stato di diritto 2023 riguardanti l'aggravarsi della situazione dello Stato di diritto in Ungheria, in particolare per quanto riguarda la persistenza e la sistematicità delle sfide che interessano la magistratura e il settore dei media; prende atto con preoccupazione della crescente pressione sull'indipendenza della magistratura, compresi i timori per la selezione e la promozione dei giudici, e delle recenti segnalazioni di intimidazioni e ingerenze nelle decisioni giudiziarie, come dimostrato dalle dimissioni dei giudici in segno di protesta contro l'influenza politica; invita la Commissione a garantire un approccio coordinato e olistico in tutti i pertinenti fondi e strumenti legislativi dell'UE, sottolineando che i fondi dell'Unione non devono essere assegnati ad attività che compromettono la democrazia o rafforzano l'autoritarismo;

Or. en

Emendamento 225
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 71

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
71. ricorda che il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio[10] ("regolamento sulla condizionalità") istituisce un meccanismo e misure per proteggere il bilancio dell'Unione da violazioni dello Stato di diritto laddove altre procedure previste dalla legislazione dell'Unione non garantirebbero una più efficace protezione del bilancio; ricorda che tale meccanismo è stato attivato il 15 dicembre 2022 nel caso dell'Ungheria per preoccupazioni relative al suo sistema di appalti pubblici, con una conseguente sospensione temporanea del 55 % degli impegni di bilancio per tre programmi della politica di coesione; rammenta che lo stesso regolamento, in linea con l'articolo 6 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio[11] ("regolamento QFP"), stabilisce che gli impegni sospesi del 2022 (anno n) non possono essere reiscritti nel bilancio dopo il 2024 (anno n + 2) e che pertanto il 55 % degli impegni del 2022, pari a circa 1 miliardo di EUR, è stato disimpegnato nel dicembre 2024; osserva che non sono in corso altre procedure a norma del regolamento sulla condizionalità;	***soppresso***

[10] Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2092/oj).

[11] Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11; ELI:

http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2093/oj
).

Or. en

Emendamento 226
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 71 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	71 bis. osserva con preoccupazione che il capo dell'autorità ungherese per l'integrità, un'istituzione fondamentale istituita dalla Commissione europea quale condizione per l'erogazione dei fondi dell'UE a norma del regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto, si trova ad affrontare una crescente pressione da parte del governo ungherese nella misura in cui ha rifiutato inviti da parte delle commissioni del Parlamento europeo e di singoli deputati; riconosce che l'indagine nei confronti del capo dell'autorità ungherese per l'integrità è in corso e sottolinea che, sebbene il Parlamento europeo non intenda pregiudicarne l'esito, il contesto più ampio solleva seri dubbi sulla capacità dell'istituzione di funzionare in modo indipendente; deplora che tale sviluppo indichi un'ulteriore preoccupante regressione dell'impegno del governo ungherese a favore della lotta alla corruzione e dell'indipendenza della magistratura;

Or. en

Emendamento 227
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 71 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	71 ter. osserva che la Commissione ha assegnato un equivalente di cinque membri del personale a tempo pieno all'attuazione del regolamento sulla condizionalità e ribadisce le preoccupazioni espresse dalla Corte dei conti europea nella sua relazione speciale 03/2024, secondo cui l'organico attuale sembra essere insufficiente a garantire un'applicazione rigorosa e coerente del regolamento;

Or. en

Emendamento 228
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 72 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	72 bis. ricorda le conclusioni della relazione speciale 03/2024 della Corte sull'applicazione del regolamento sulla condizionalità, in cui la Corte affermava che la Commissione ha individuato alcune sfide in materia di Stato di diritto per tutti i 27 Stati membri ma non ha documentato i motivi per cui non ha applicato il meccanismo per altri Stati membri ad eccezione dell'Ungheria; la Commissione non ha inoltre documentato alcuna valutazione volta a stabilire si i problemi relativi allo Stato di diritto individuati avessero un impatto sugli interessi finanziari dell'UE, pertanto la Commissione non può dimostrare in modo trasparente che gli interessi finanziari dell'UE siano adeguatamente tutelati in tutti gli Stati membri;

Or. en

Emendamento 229
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 72 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	72 ter. ricorda le raccomandazioni formulate dalla Corte nella relazione speciale 03/2024 sull'applicazione del regolamento sulla condizionalità, nelle quali la Corte ha constatato che la Commissione non ha sistematicamente individuato, valutato e documentato, per tutti gli Stati membri, il modo in cui le problematiche in materia di Stato di diritto sono state affrontate nel quadro del regolamento sulla condizionalità, né ha potuto dimostrare in modo trasparente che gli interessi finanziari dell'UE sono adeguatamente tutelati in tutti gli Stati membri; la Commissione non ha valutato e documentato, in funzione di criteri chiari, se i problemi rilevati costituiscano o meno violazioni dei principi dello Stato di diritto, né il potenziale impatto sugli interessi finanziari dell'UE;

Or. en

Emendamento 230
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 73

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
73. ***esprime inoltre preoccupazione per il nuovo "riconfezionamento" degli*** investimenti che sarebbero stati ammissibili al finanziamento nell'ambito	73. ***osserva che alcuni*** investimenti che sarebbero stati ammissibili al finanziamento nell'ambito della coesione ***sono inclusi nei*** piani nazionali di ripresa e

della coesione ***a favore dei*** piani nazionali di ripresa e resilienza***, ponendo dubbi circa il reale valore aggiunto*** del dispositivo per la ripresa e la resilienza***;*** richiama ***inoltre*** l'attenzione sui ***crescenti*** rischi di duplicazione dei finanziamenti derivanti da tali situazioni;	resilienza***; ricorda che l'obiettivo generale*** del dispositivo per la ripresa e la resilienza***, sancito dall'articolo 4 del regolamento RRF, è quello di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione, e che uno dei suoi sei pilastri è specificamente dedicato a questo scopo; riconosce che l'ampio ambito di applicazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza si traduce in una limitata sovrapposizione con altri programmi di finanziamento dell'UE, come previsto dai colegislatori al momento di definire l'articolo 9 del regolamento che istituisce il dispositivo, il quale stabilisce l'addizionalità e il finanziamento complementare quali principi fondamentali;*** richiama l'attenzione***, tuttavia,*** sui rischi di duplicazione dei finanziamenti derivanti da tali situazioni;
	Or. en

Emendamento 231
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 73 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	73 bis. sottolinea che il governo ungherese ha condotto una serie di negoziati con la Commissione europea per consentire all'Ungheria di accedere ai fondi di coesione cui ha diritto; rileva che a seguito del dialogo, l'Ungheria si è impegnata a realizzare un pacchetto di misure; condanna il fatto che la Commissione imponga sempre più condizioni per trasferire fondi per lo sviluppo all'Ungheria; esige che la dotazione ungherese per la coesione sia protetta dal rischio di reindirizzamento dei fondi verso altre politiche o paesi e che la Commissione eroghi immediatamente le risorse; si attende che la nuova

Commissione europea riesamini l'applicazione del meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto e ponga fine al ricatto ideologico sotto l'influenza della politica operato dagli Stati membri;

Or. en

Emendamento 232
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 73 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	73 bis. invita la Commissione a continuare a effettuare controlli adeguati al fine di ridurre al minimo il rischio crescente di doppio finanziamento;

Or. nl

Emendamento 233
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 74

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
74. esprime la propria preoccupazione per gli evidenti ritardi nell'attuazione della politica di coesione negli Stati membri e per ***la mancanza di capacità delle*** amministrazioni nazionali di gestire in parallelo diversi programmi di spesa (ad esempio, i programmi di coesione e i programmi dell'RRF) che coprono obiettivi complementari o addirittura simili; invita la Commissione a garantire che sia fornita un'assistenza tecnica sufficiente agli Stati membri che incontrano difficoltà al fine di far fronte ai ritardi esistenti nell'attuazione	74. esprime la propria preoccupazione per gli evidenti ritardi nell'attuazione della politica di coesione negli Stati membri e per ***le grandi difficoltà incontrate dalle*** amministrazioni nazionali di gestire in parallelo diversi programmi di spesa (ad esempio, i programmi di coesione e i programmi dell'RRF) che coprono obiettivi complementari o addirittura simili; invita la Commissione a garantire che sia fornita un'assistenza tecnica sufficiente agli Stati membri che incontrano difficoltà al fine di far fronte ai ritardi esistenti nell'attuazione

dei programmi di coesione;	dei programmi di coesione;

Or. en

Emendamento 234
Eero Heinäluoma, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 74 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	74 bis. riconosce l'impatto sproporzionato della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina sulle regioni orientali dell'UE confinanti con la Russia e la Bielorussia; richiama l'attenzione sui costi sostenuti da tali regioni e Stati membri a causa della frontiera condivisa con paesi vicini ostili, in particolare la loro necessità di indirizzare in misura crescente i finanziamenti pubblici verso la sicurezza, la difesa e la preparazione, affrontando nel contempo una drastica riduzione delle risorse a causa di perturbazioni nelle attività economiche, negli scambi transfrontalieri e in altri scambi, nonché nei programmi di coesione, in particolare nei programmi Interreg; prende atto delle misure adottate dalla Commissione europea per sostenere tali regioni, in particolare attraverso le flessibilità previste nell'ambito della politica di coesione; accoglie con favore il fatto che l'offerta di sostegno alle regioni frontaliere orientali maggiormente colpite dall'aggressione russa sia inclusa nella lettera di incarico del vicepresidente esecutivo per la Coesione e le riforme; invita la Commissione a garantire un sostegno adeguato alle regioni orientali dell'UE confinanti con la Russia e la Bielorussia, per far fronte alle conseguenze sproporzionate della guerra di aggressione russa, sia a breve termine attraverso il progetto di bilancio 2026 sia a medio termine attraverso la proposta

della Commissione per il prossimo QFP;

Or. en

Emendamento 235
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) ***riconsiderare la*** prassi del 100 % di finanziamenti dell'UE negli strumenti dell'Unione di risposta alle crisi, laddove l'aumento dei prefinanziamenti potrebbe fornire una più rapida disponibilità di fondi, mantenendo nel contempo una responsabilità finanziaria condivisa in materia di controllo di bilancio nell'esecuzione dei fondi grazie al coinvolgimento finanziario sia a livello nazionale che dell'Unione;	i) ***porre fine alla*** prassi del 100 % di finanziamenti dell'UE negli strumenti dell'Unione di risposta alle crisi, laddove l'aumento dei prefinanziamenti potrebbe fornire una più rapida disponibilità di fondi, mantenendo nel contempo una responsabilità finanziaria condivisa in materia di controllo di bilancio nell'esecuzione dei fondi grazie al coinvolgimento finanziario sia a livello nazionale che dell'Unione;

Or. nl

Emendamento 236
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) garantire la selezione di progetti qualitativamente validi con i fondi della politica di coesione favorendo gli investimenti a lungo termine e giustificando debitamente il 100 % dei finanziamenti dell'UE, ***limitandone al contempo l'applicazione***;	ii) garantire la selezione di progetti qualitativamente validi con i fondi della politica di coesione favorendo gli investimenti a lungo termine e giustificando debitamente il 100 % dei finanziamenti dell'UE, ***prendendo in attenta considerazione gli insegnamenti tratti dall'attuazione degli strumenti di risposta alle crisi dell'UE***;

Or. en

Emendamento 237
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto ii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ii bis) riconsiderare l'approccio di audit unico fino a quando non saranno affrontate le carenze individuate nelle autorità di gestione e di audit degli Stati membri;

Or. en

Emendamento 238
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) calcolare e riferire all'autorità di discarico il costo del controllo per tutte le spese gestite dalle autorità nazionali relative ai fondi della politica di coesione e a NGEU, e confrontare tali cifre con il costo del controllo laddove le stesse autorità gestivano solo i fondi della politica di coesione;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 239
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) ***valutare la possibilità di*** ampliare	vi) ampliare la portata della revisione

la portata della revisione documentale dei pacchetti di affidabilità per esaminare un maggior numero di criteri di qualità, oltre alla coerenza, al fine di effettuare una stima affidabile del tasso di errore residuo per il pacchetto di affidabilità in esame, nonché del rischio al pagamento nel suo complesso;	documentale dei pacchetti di affidabilità per esaminare un maggior numero di criteri di qualità, oltre alla coerenza, al fine di effettuare una stima affidabile del tasso di errore residuo per il pacchetto di affidabilità in esame, nonché del rischio al pagamento nel suo complesso;

Or. nl

Emendamento 240
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) intensificare il monitoraggio delle condizioni abilitanti orizzontali e tematiche in tutti gli Stati membri al fine di individuare potenziali minacce per la protezione del bilancio dell'Unione;	vii) intensificare il monitoraggio delle condizioni abilitanti orizzontali e tematiche in tutti gli Stati membri al fine di individuare potenziali minacce per la protezione del bilancio dell'Unione ***e garantire una maggiore trasparenza e partecipazione delle parti interessate nell'applicazione di questo strumento***;

Or. en

Emendamento 241
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) allineare maggiormente la relazione sullo Stato di diritto al regolamento sulla condizionalità e riferire in modo più dettagliato sulle violazioni dei principi dello Stato di diritto che possono essere utilizzate come contributo per	***soppresso***

attivare il regolamento sulla condizionalità;

Or. fr

Emendamento 242
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto viii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	viii bis) ricorda che, oltre a garantire i diritti procedurali dello Stato membro interessato, qualsiasi procedura sarà condotta anche nel rispetto dei principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento dello Stato membro interessato e sarà condotta secondo un approccio imparziale e basato su elementi concreti;

Or. en

Emendamento 243
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto viii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	viii bis) sospendere i pagamenti aggiuntivi all'Ungheria, dati i continui sforzi del governo volti a compromettere l'indipendenza della magistratura e le sfide cui deve far fronte l'autorità ungherese per l'integrità;

Or. en

Emendamento 244
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 –punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) fornire agli Stati membri maggiore assistenza tecnica per far fronte ai ritardi nell'attuazione dei programmi nazionali;	ix) fornire agli Stati membri maggiore assistenza tecnica per far fronte ai ritardi nell'attuazione dei programmi nazionali ***al fine di incrementare il tasso di assorbimento***;

Or. en

Emendamento 245
Tamás Deutsch, Ondřej Knotek, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto x bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	x bis) ricorda alla Commissione la raccomandazione della Corte dei conti europea di fornire ulteriore sostegno e orientamenti, ove necessario, per affrontare eventuali incertezze residue nei settori individuati dagli Stati membri al fine di agevolare l'erogazione dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Or. en

Emendamento 246
Eero Heinäluoma, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 75 – punto xii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	xii bis) garantire un sostegno adeguato

alle regioni orientali dell'UE confinanti con la Russia e la Bielorussia, per far fronte alle conseguenze sproporzionate della guerra di aggressione contro l'Ucraina, sia a breve termine attraverso il progetto di bilancio 2026 sia a medio termine attraverso la proposta della Commissione per il prossimo QFP;

Or. en

Emendamento 247
Tamás Deutsch, Virginie Joron, Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 76 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	76 bis. sottolinea che i fondi della PAC devono servire principalmente gli agricoltori, garantendo la sicurezza alimentare, lo sviluppo rurale e la stabilità economica, anziché finanziare una struttura burocratica eccessiva e inefficiente; chiede una riduzione degli oneri amministrativi e degli inutili costi di conformità imposti agli agricoltori dall'UE, che soffocano la produttività agricola;

Or. en

Emendamento 248
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 81

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
81. rammenta le proteste degli agricoltori in tutta Europa verso la fine del 2023 e l'inizio del 2024 e la risposta della	81. rammenta le proteste degli agricoltori in tutta Europa verso la fine del 2023 e l'inizio del 2024 e la risposta della

Commissione volta alla semplificazione, in particolare per ***i piccoli*** agricoltori, ***e*** all'aumento dei poteri discrezionali per gli Stati membri; ***elogia la*** Commissione ***per il suo approccio mirato***, in particolare a proposito della distinzione tra le dimensioni delle aziende agricole in termini di terreni agricoli e numero di aziende agricole; avverte che la discrezionalità concessa agli Stati membri dovrebbe essere accompagnata altresì da una supervisione approfondita da parte della Commissione;	Commissione volta alla semplificazione, in particolare per ***gli*** agricoltori ***di grandi dimensioni e che praticano la produzione intensiva***, all'aumento dei poteri discrezionali per gli Stati membri ***e al massiccio ridimensionamento delle ambizioni ambientali concedendo numerose esenzioni o passando da requisiti ambientali obbligatori a requisiti volontari***; ***prende atto dell'approccio mirato della*** Commissione, in particolare a proposito della distinzione tra le dimensioni delle aziende agricole in termini di terreni agricoli e numero di aziende agricole; avverte che la discrezionalità concessa agli Stati membri ***non dovrebbe tradursi in un ridimensionamento delle ambizioni e*** dovrebbe essere accompagnata altresì da una supervisione approfondita da parte della Commissione;

Or. en

Emendamento 249
Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 81

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
81. rammenta le proteste degli agricoltori in tutta Europa verso la fine del 2023 e l'inizio del 2024 e la risposta della Commissione volta alla semplificazione, in particolare per i piccoli agricoltori, e all'aumento dei poteri discrezionali per gli Stati membri; elogia la Commissione per il suo approccio mirato, in particolare a proposito della distinzione tra le dimensioni delle aziende agricole in termini di terreni agricoli e numero di aziende agricole; ***avverte che la discrezionalità concessa agli Stati membri dovrebbe essere accompagnata altresì da una supervisione approfondita da parte***	81. rammenta le proteste degli agricoltori in tutta Europa verso la fine del 2023 e l'inizio del 2024 e la risposta della Commissione volta alla semplificazione, in particolare per i piccoli agricoltori, e all'aumento dei poteri discrezionali per gli Stati membri; elogia la Commissione per il suo approccio mirato, in particolare a proposito della distinzione tra le dimensioni delle aziende agricole in termini di terreni agricoli e numero di aziende agricole;

della Commissione;

Or. fr

Emendamento 250
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 81

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
81. rammenta le proteste degli agricoltori in tutta Europa verso la fine del 2023 e l'inizio del 2024 e la risposta della Commissione volta alla semplificazione, in particolare per i piccoli agricoltori, e all'aumento dei poteri discrezionali per gli Stati membri; ***elogia la*** Commissione ***per il suo approccio mirato***, in particolare a proposito della distinzione tra le dimensioni delle aziende agricole in termini di terreni agricoli e numero di aziende agricole; avverte che la discrezionalità concessa agli Stati membri dovrebbe essere accompagnata altresì da una supervisione approfondita da parte della Commissione;	81. rammenta le proteste degli agricoltori in tutta Europa verso la fine del 2023 e l'inizio del 2024 e la risposta della Commissione volta alla semplificazione, in particolare per i piccoli agricoltori, e all'aumento dei poteri discrezionali per gli Stati membri; ***sottolinea che la semplificazione non dovrebbe andare a scapito delle ambizioni ambientali e climatiche, determinandone una riduzione; riconosce l'approccio mirato della*** Commissione, in particolare a proposito della distinzione tra le dimensioni delle aziende agricole in termini di terreni agricoli e numero di aziende agricole; avverte che la discrezionalità concessa agli Stati membri dovrebbe essere accompagnata altresì da una supervisione approfondita da parte della Commissione;

Or. en

Emendamento 251
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 84

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
84. prende atto della relazione speciale	84. prende atto della relazione speciale

20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione; prende atto della conclusione della Corte secondo cui i piani per il periodo 2023-2027 sono più verdi rispetto al precedente periodo della PAC; esprime tuttavia preoccupazione per la mancanza di elementi chiave per valutare la performance ecologica; ritiene che i piani debbano tenere conto di situazioni specifiche in determinati Stati membri e che, pertanto, un certo livello di divergenza sia persino auspicabile; è tuttavia preoccupato per il fatto che le divergenze nelle ambizioni possano ***significare che non vi sia parità di condizioni per gli agricoltori tra gli Stati membri***; esprime inoltre delusione per la constatazione della Corte secondo cui, nonostante la semplificazione del nuovo quadro di monitoraggio, gli obiettivi della PAC non sono sufficientemente chiari e gli indicatori si concentrano sulle realizzazioni piuttosto che sui risultati, e che mancano indicatori di risultato importanti; ***ritiene che si tratti di un problema comune considerati gli sforzi in corso per introdurre strumenti basati sui risultati da parte della*** Commissione;	20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione; prende atto della conclusione della Corte secondo cui i piani per il periodo 2023-2027 sono più verdi rispetto al precedente periodo della PAC ***ma non sono all'altezza delle ambizioni dell'UE in materia di clima e ambiente***; esprime tuttavia preoccupazione per la mancanza di elementi chiave per valutare la performance ecologica; ritiene che i piani debbano tenere conto di situazioni specifiche in determinati Stati membri e che, pertanto, un certo livello di divergenza sia persino auspicabile; è tuttavia preoccupato per il fatto che le divergenze nelle ambizioni possano ***innescare una corsa al ribasso in termini di ambiente, clima e biodiversità***; esprime inoltre delusione per la constatazione della Corte secondo cui, nonostante la semplificazione del nuovo quadro di monitoraggio, gli obiettivi della PAC non sono sufficientemente chiari e gli indicatori si concentrano sulle realizzazioni piuttosto che sui risultati, e che mancano indicatori di risultato importanti; ***osserva che la Corte raccomanda alla*** Commissione ***di promuovere lo scambio delle migliori pratiche verdi nei piani e di rafforzare il futuro quadro di monitoraggio della PAC per il clima e l'ambiente***;
	Or. en

Emendamento 252
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 84

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
84. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione; ***prende atto della***	84. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione; ***sottolinea l'importanza di***

conclusione della Corte secondo cui i piani per il periodo 2023-2027 sono più verdi rispetto al precedente periodo della PAC; esprime tuttavia preoccupazione per la mancanza di elementi chiave per valutare la performance ***ecologica***; ritiene che i piani debbano tenere conto di situazioni specifiche in determinati Stati membri e che, pertanto, un certo livello di divergenza sia persino auspicabile; è tuttavia preoccupato per il fatto che le divergenze nelle ambizioni possano significare che non vi sia parità di condizioni per gli agricoltori tra gli Stati membri; esprime inoltre delusione per la constatazione della Corte secondo cui, nonostante la semplificazione del nuovo quadro di monitoraggio, gli obiettivi della PAC non sono sufficientemente chiari e gli indicatori si concentrano sulle realizzazioni piuttosto che sui risultati, e che mancano indicatori di risultato importanti; ritiene che si tratti di un problema comune considerati gli sforzi in corso per introdurre strumenti basati sui risultati da parte della Commissione;

garantire che siano forniti tutti gli elementi chiave per valutare la performance; ritiene che i piani debbano tenere conto di situazioni specifiche in determinati Stati membri e che, pertanto, un certo livello di divergenza sia persino auspicabile; è tuttavia preoccupato per il fatto che le divergenze nelle ambizioni possano significare che non vi sia parità di condizioni per gli agricoltori tra gli Stati membri; esprime inoltre delusione per la constatazione della Corte secondo cui, nonostante la semplificazione del nuovo quadro di monitoraggio, gli obiettivi della PAC non sono sufficientemente chiari e gli indicatori si concentrano sulle realizzazioni piuttosto che sui risultati, e che mancano indicatori di risultato importanti; ritiene che si tratti di un problema comune considerati gli sforzi in corso per introdurre strumenti basati sui risultati da parte della Commissione;

Or. en

Emendamento 253
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 85 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	85 bis. riconosce il contributo che un'ampia varietà di progetti nell'ambito dei programmi LIFE ha apportato con successo dal 1992 alla natura e alla biodiversità, all'economia circolare e alla qualità della vita, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; invita la Commissione a individuare domande di elevata qualità nei diversi programmi LIFE con

l'obiettivo di realizzare idee costruttive nuove e innovative per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici e proteggere la biodiversità;

Or. en

Emendamento 254
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 85 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	85 quater. osserva che il bilancio indicativo per il programma LIFE è stato di 44 milioni di EUR per tre anni; osserva che solo 34 organizzazioni sono state selezionate per essere finanziate nel periodo 2022-2024; esprime l'auspicio di progetti più pratici e improntati alla risoluzione dei problemi, con risultati concreti; osserva che, secondo CINEA, le quote medie per ciascun settore di intervento delle sovvenzioni di funzionamento dal 2022 al 2024 sono state del 62 % per l'ambiente, del 28 % per l'azione per il clima e del 10 % per l'energia pulita; deplora il fatto che solo il 10 % sia stato dedicato all'energia pulita;

Or. en

Emendamento 255
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 85 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	85 sexies. osserva che i membri della commissione per il controllo dei bilanci sono venuti a conoscenza del contenuto

inaccettabile nei pacchetti di lavoro di alcuni contratti tra la DG ENV/CINEA e le ONG dopo aver ricevuto una relazione di segnalazione nell'estate del 2023;

Or. en

Emendamento 256
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 85 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	85 septies. sottolinea che i membri della commissione per il controllo dei bilanci sono rimasti sconcertati dal contenuto dei pacchetti di lavoro nei contratti tra le reti di attivisti e la DG ENV/CINEA nel programma LIFE;

Or. en

Emendamento 257
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 85 octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	85 octies. osserva che la commissione per il controllo dei bilanci ha segnalato il contenuto problematico alla Commissione nel febbraio 2024; osserva che la Commissione non era a conoscenza del problema in precedenza;

Or. en

Emendamento 258
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 85 nonies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	85 nonies. sottolinea che anche i membri della commissione per il controllo dei bilanci hanno esaminato un campione di contratti nell'ambito del programma Orizzonte, ma non hanno riscontrato alcun problema nel contenuto di tali contratti;

Or. en

Emendamento 259
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 85 decies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	85 decies. osserva che la Commissione ha fornito risposte alle interrogazioni scritte della commissione per il controllo dei bilanci sia in merito alla rubrica 3 del QFP: risorse naturali e ambiente sia a interrogazioni rivolte alla Commissione in generale; esprime tuttavia rammarico per la mancanza di informazioni dettagliate e adeguate nelle risposte;

Or. en

Emendamento 260
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 85 undecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

	85 undecies. osserva che le audizioni in merito alla rubrica 3 del QFP del 12 novembre 2024, con la segretaria generale Juhansone il 5 novembre e con il commissario Serafin il 9 dicembre hanno fornito alcune informazioni utili;

Or. en

Emendamento 261
Gerben-Jan Gerbrandy, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
86. esprime profonda preoccupazione per diverse convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile, comprese le ONG, e le reti di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; osserva che alcuni di tali accordi includono nella descrizione delle attività proposte azioni di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti; ritiene che tale pratica dia l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 262
Daniel Freund

a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
86. esprime profonda preoccupazione per diverse convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile, comprese le ONG, e le reti di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; osserva che alcuni di tali accordi includono nella descrizione delle attività proposte azioni di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti; ritiene che tale pratica dia l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 263
José Cepeda, Carla Tavares, Marit Maij

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
86. ***esprime profonda preoccupazione per diverse*** convenzioni di sovvenzione ***relative a sovvenzioni*** di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) ***della Commissione e le organizzazioni della***	86. ***riconosce le accuse relative ad alcune*** convenzioni di sovvenzione di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) ***dell'Unione europea e i rappresentanti d'interessi secondo cui***

società civile, comprese le ONG, e le reti di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; osserva che alcuni di tali accordi includono ***nella descrizione delle attività proposte*** azioni di sostegno o attività di lobbying ***(come la formulazione di raccomandazioni di voto)*** nei confronti ***dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e*** di ***altre*** istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti; ***ritiene che tale pratica dia l'impressione che*** la Commissione ***paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE***;

alcuni di tali accordi includono ***"piani di lavoro" contenenti determinate*** azioni di sostegno o attività di lobbying nei confronti di istituzioni dell'UE e dei loro rappresentanti; ***riconosce che i programmi di lavoro sono elaborati e presentati dalle entità richiedenti; ricorda che la democrazia e il pluralismo sono valori fondamentali dell'UE sanciti dall'articolo 2 TUE; ricorda inoltre che, in linea con l'articolo 11 TUE, le istituzioni dell'Unione devono dare ai cittadini e alle associazioni rappresentative, attraverso gli opportuni canali, la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione al fine di mantenere un dialogo aperto, trasparente e regolare; prende atto del fatto che uno dei criteri di ammissibilità per richiedere le sovvenzioni di funzionamento è di essere indipendenti, in particolare dal governo, da altre autorità pubbliche e da interessi politici o commerciali; prende altresì atto del fatto che tutti i contratti includono clausole che affermano che le attività delle entità finanziate non rappresentano né impegnano*** la Commissione ***in quanto autorità erogatrice***;

Or. en

Emendamento 264
Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
86. esprime profonda preoccupazione per diverse convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile, comprese le ONG, e le reti	86. esprime profonda preoccupazione per diverse convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile, comprese le ONG, e le reti

di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; ***osserva che alcuni di tali accordi includono nella descrizione delle attività proposte azioni di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti;*** ritiene che tale pratica dia l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE;

di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; ritiene che tale pratica dia l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE;

Or. en

Emendamento 265
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
86. ***esprime profonda preoccupazione per*** diverse convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile, comprese le ONG, e le reti di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; osserva che alcuni di tali accordi includono nella descrizione delle attività proposte azioni di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti; ***ritiene che tale pratica dia l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni***	86. ***osserva che*** diverse convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile, comprese le ONG, e le reti di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; osserva che alcuni di tali accordi includono nella descrizione delle attività proposte azioni di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti;

per influenzare il processo decisionale e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE;

Or. en

Emendamento 266
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
86. esprime profonda preoccupazione per diverse convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile, comprese le ONG, e le reti di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; osserva che alcuni di tali accordi includono nella descrizione delle attività proposte azioni di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti; ritiene che tale pratica dia l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE;	86. esprime profonda preoccupazione per diverse convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile, comprese le ONG, e le reti di organizzazioni senza scopo di lucro nell'ambito del programma LIFE; osserva che alcuni di tali accordi includono nella descrizione delle attività proposte azioni di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti; ritiene che tale pratica dia l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE; ***invita la Commissione a porre rimedio alla situazione e a informare il Parlamento europeo in merito alle misure adottate;***

Or. en

Emendamento 267

Pasquale Tridico, Jonas Sjöstedt

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
86. ***esprime profonda preoccupazione per diverse*** convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile***, comprese le ONG, e le reti di organizzazioni senza scopo di lucro*** nell'ambito del programma LIFE***; osserva che alcuni di tali accordi*** includono nella descrizione delle attività proposte azioni di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti; ritiene che tale pratica ***dia*** l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale ***e possa contraddire il principio della separazione dei poteri tra le istituzioni dell'UE***;	86. ***osserva che alcune*** convenzioni di sovvenzione relative a sovvenzioni di funzionamento tra l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) della Commissione e le organizzazioni della società civile nell'ambito del programma LIFE includono nella descrizione delle attività proposte azioni ***dirette*** di sostegno o attività di lobbying (come la formulazione di raccomandazioni di voto) nei confronti dei servizi della Commissione e/o dei (deputati) del Parlamento europeo e di altre istituzioni dell'UE o dei loro rappresentanti***, nonché l'organizzazione di eventi, campagne sui social media e altro ancora***; ritiene che tale pratica ***non debba in alcun caso dare*** l'impressione che la Commissione paghi esplicitamente tali entità e organizzazioni per influenzare il processo decisionale ***in quanto le organizzazioni che redigono i contratti sono le uniche responsabili del loro programma e la Commissione non fornisce alcuna indicazione diretta o indiretta sulle loro attività di sensibilizzazione***;

Or. en

Emendamento 268
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 bis. ricorda, nell'ambito di LIFE, le sovvenzioni di funzionamento fino a

700 000 EUR alle organizzazioni della società civile al fine di garantire una rappresentanza equilibrata dell'interesse pubblico nel processo legislativo, in particolare nei confronti del settore privato; esorta la Commissione a rivedere i propri orientamenti a partire dal maggio 2024 al fine di garantire il proseguimento dei finanziamenti per le attività delle ONG, comprese le attività di sensibilizzazione, nell'ambito del programma LIFE; ritiene che l'interruzione di tali finanziamenti comprometterebbe gravemente l'attività delle ONG che rappresentano la voce della società civile nello spazio pubblico europeo e rappresenterebbe un grave rischio reputazionale per la Commissione;

Or. en

Emendamento 269
Virginie Joron, Julien Sanchez, Filip Turek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 bis. chiede alla Commissione di dare l'esempio e di rendere trasparenti e accessibili all'autorità di discarico, alla Corte dei conti europea e al pubblico tutti i contratti che la Commissione europea ha stipulato e continuerà a stipulare con le ONG per poter quantificare obiettivamente il numero di testi che sono stati oggetto di tale procedimento e per quale importo;

Or. fr

Emendamento 270
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 bis. respinge l'imposizione di condizioni ambientali ideologiche che aumentano i costi di produzione e indeboliscono la sovranità alimentare dell'Europa; insiste sul fatto che le politiche di transizione verde in agricoltura devono essere volontarie, basate sulla fattibilità economica, e non essere imposte agli Stati membri secondo le condizioni di finanziamento della PAC;

Or. en

Emendamento 271
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 bis. sottolinea che il contenuto di tali contratti viola il principio fondamentale della separazione dei poteri, che dovrebbe contenere una chiara distinzione tra il potere esecutivo, legislativo e giudiziario;

Or. en

Emendamento 272
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 ter. sottolinea che le sovvenzioni di funzionamento sono distribuite secondo una valutazione di tutte le domande

pubbliche, che devono rispettare requisiti e criteri rigorosi per l'aggiudicazione, e che tutti i beneficiari sono pubblicamente disponibili mentre i contratti di sovvenzione rimangono riservati: esprime profonda preoccupazione per il fatto che molti di tali contratti siano stati divulgati ai media violando il principio di riservatezza in base al quale sono stati messi a disposizione dei membri della commissione CONT;

Or. en

Emendamento 273
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 ter. sottolinea che il contenuto di tali contratti è in contrasto con il principio del rispetto reciproco tra le istituzioni, nonché con i principi fondamentali delle norme in materia di bilancio dell'UE, quali la trasparenza, l'indipendenza dei decisori, la prevenzione dei conflitti di interesse, la responsabilità per la corretta spesa del denaro dei contribuenti e diversi altri principi essenziali;

Or. en

Emendamento 274
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 quater. esprime profonda preoccupazione per il fatto che i contratti

con la Commissione (DG ENV) elencano le azioni legali (riguardanti agricoltori, diversi tipi di imprese) nei requisiti/obiettivi dei loro pacchetti di lavoro, il che potrebbe portare a modifiche legislative e all'indebolimento dei principi fondamentali dello Stato di diritto e dovrebbe portare a modifiche legislative;

Or. en

Emendamento 275
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 quinquies. esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione paghi alcune entità per il trasferimento dei loro uffici nonché per la creazione dei loro uffici, la dotazione di personale, i finanziamenti e lo sviluppo delle capacità; osserva che ciò solleva interrogativi sull'equa distribuzione dei fondi e su chi dovrebbe ricevere fondi per provvedere alla dotazione degli uffici;

Or. en

Emendamento 276
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 sexies. osserva che altri due contratti tra la DG ENV/CINEA e le reti di attivisti retribuiscono le attività di lobbying e la manipolazione delle

procedure legislative, compresi i relatori e i gruppi di lavoro; osserva che ciò è rivolto ai rappresentanti nazionali, ai membri del parlamento e ai rappresentanti del governo, ai gruppi di lavoro del Consiglio e ai gruppi di esperti delle agenzie; esprime forte irritazione per il fatto che ciò compromette un processo decisionale parlamentare legislativo e democratico adeguato e costituisce un utilizzo delle risorse della Commissione privo di trasparenza;

Or. en

Emendamento 277
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 septies. esprime preoccupazione per l'esistenza di contratti tra la DG ENV e le reti di attivisti in cui i pacchetti di lavoro contravvengono alle proposte legislative della Commissione stessa e violano il principio di neutralità;

Or. en

Emendamento 278
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 octies. prende atto con preoccupazione di un contratto problematico tra la DG ENV/CINEA e una rete di attivisti che delinea attività di lobbying nei confronti del Mercosur e di

altri accordi commerciali nei pacchetti di lavoro, in particolare finalizzati allo svolgimento di attività di lobbying da parte della rete di attivisti nei confronti della DG GROW; esprime il suo sgomento per il fatto che la rete di attivisti abbia ricevuto 700 000 EUR di fondi dell'UE nell'ambito di tale contratto;

Or. en

Emendamento 279
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 nonies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 nonies. esprime preoccupazione per il fatto che i pacchetti di lavoro di alcuni contratti suggerivano accampamenti di protesta che hanno finito per essere di natura violenta;

Or. en

Emendamento 280
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 decies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 decies. esprime profonda irritazione per le segnalazioni di informatori che hanno dimostrato che una decisione della commissione ENV del Parlamento europeo relativa al regolamento sul ripristino della natura dovrebbe essere stata influenzata con il supporto logistico e l'aiuto del personale della Commissione; osserva che la piattaforma per le imprese e la

biodiversità è stata istituita dalla Commissione; sottolinea che, sulla base degli elementi di prova forniti dagli informatori, il personale della Commissione utilizzava la mailing list e la piattaforma stessa per inviare alle reti indirizzi di posta elettronica dei deputati al Parlamento europeo al fine di organizzare campagne di invio di email massa per mettere sotto pressione i deputati; sottolinea che le piattaforme istituite e gestite dalla Commissione non dovrebbero mai essere utilizzate in modo improprio per influenzare una procedura legislativa in seno al Parlamento europeo per campagne di lobbying;

Or. en

Emendamento 281
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 undecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 undecies. osserva che, a seguito delle spiegazioni di cui al punto 3.2 del modulo di domanda di sovvenzione nell'ambito di LIFE, un pacchetto di lavoro è una suddivisione del progetto nell'ambito del contratto tra la CINEA, per conto della DG ENV, e una ONG; sulla base di tali spiegazioni, il richiedente deve presentare i propri progetti suddividendoli nei pacchetti di lavoro e, una volta attuati, la Commissione valuterà l'attuazione in linea con i traguardi e i risultati da conseguire indicati in ciascun pacchetto di lavoro; afferma che la DG ENV/CINEA potrebbe decidere di non concedere una sovvenzione qualora ciò non fosse conforme alle norme o al codice di condotta; conclude pertanto che la DG ENV e l'entità che riceve i fondi sono entrambe responsabili del contenuto dei

pacchetti di lavoro nelle convenzioni di sovvenzione;

Or. en

Emendamento 282
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 duodecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 duodecies. osserva inoltre che i pacchetti di lavoro sono vincolanti nell'ambito del contratto. Se un pacchetto di lavoro non viene attuato come indicato, la Commissione potrebbe avere motivo di trattenere i fondi o chiederne il rimborso; obbliga la Commissione ad adottare misure adeguate;

Or. en

Emendamento 283
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 terdecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 terdecies. osserva che i pacchetti di lavoro nei contratti di convenzione di sovvenzione sono allegati agli indicatori chiave di prestazione proposti con cui si misura il successo di un progetto, rendendo così il contenuto dei pacchetti di lavoro un requisito per il buon esito del contratto;

Or. en

Emendamento 284
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 quaterdecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 quaterdecies. osserva che, secondo il sito web ufficiale della Commissione europea sul programma LIFE, il programma comprende quattro sottoprogrammi: 1. Natura e biodiversità, 2. Economia circolare e qualità della vita, 3. Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, 4. Transizione all'energia pulita, e che le azioni a sostegno di tale programma comprendono: progetti strategici per la natura, progetti strategici integrati, progetti di azione standard, appalti e altre azioni; sottolinea che il contenuto del pacchetto di lavoro rilevato dai membri della commissione per il controllo dei bilanci non corrisponde alla descrizione di tali attività;

Or. en

Emendamento 285
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 quindecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 quindecies. critica il fatto che non dovrebbero avvenire finanziamenti istituzionali dal programma LIFE dell'UE o da qualsiasi altro programma senza che sia possibile tracciare i fondi;

Or. en

Emendamento 286
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 sexdecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 sexdecies. osserva che le attività di lobbying tra le reti di attivisti e le attività delle ONG riscontrate dalla commissione per il controllo dei bilanci nei contratti tra la DG ENV/CINEA e le reti di attivisti/ONG non sono menzionate nelle loro iscrizioni nel registro per la trasparenza;

Or. en

Emendamento 287
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 septdecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 septdecies. sottolinea la necessità di trasparenza e visibilità di tutti i progetti sostenuti mediante fondi dell'UE e sottolinea che, a norma del capo V, articolo 21, del regolamento LIFE, "i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali fondi e ne garantiscono la visibilità"; osserva inoltre che questo è un requisito delle convenzioni di sovvenzione nell'ambito del programma LIFE; esprime preoccupazione per la mancanza di visibilità dei risultati di tali contratti e per la mancanza di accesso da parte del pubblico alle informazioni sui pacchetti di lavoro e sui risultati dei progetti contenuti in tali contratti;

Or. en

Emendamento 288
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 octodecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 octodecies. sottolinea che, conformemente al titolo VI, capo 1, articolo 163, del regolamento finanziario, "tutti i contratti finanziati interamente o parzialmente dal bilancio rispettano i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione"; sottolinea la necessità di una maggiore trasparenza per quanto riguarda i contratti conclusi tra le reti di attivisti e la DG ENV/CINEA nell'ambito del programma Life;

Or. en